



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE  
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

**RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2013**

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI  
GENERALI, PERSONALE E RIFORMA  
DELLA REGIONE**

**ALLEGATO B**

**2 DI 13**



## ALLEGATO 2

### ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

#### INDICE ALLEGATO 2

	Introduzione		
02.01	D. G. degli Affari Generali e della Società dell'Informazione	pag.	1
02.02	D. G. dell'Organizzazione e Metodo e del Personale	pag.	81

#### INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>



## INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di Gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato, ed è articolato per Direzione generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Analogamente all'esercizio precedente, il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2013, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati sul modulo PS, *Project System*, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali funzionalità del sistema garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di Gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni generali/Partizioni amministrative hanno contribuito, nell'anno 2013, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, gli strumenti conoscitivi e le funzionalità esistenti assicurano alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli Allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES,  
PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE**

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI PERSONALE E  
RIFORMA DELLA REGIONE**

**02.01 Direzione Generale degli Affari Generali e Società  
dell'Informazione**

Direttore Generale:

Antonio Quartu

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Elisabetta La Croce

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	8
2.1.	Dati finanziari	11
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	12
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	12
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	15
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	18
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	19
4.1.	Direzione generale	19
4.1.1.	Le attività e i risultati	19
4.2.	Servizio Affari generali bilancio e supporti direzionali	23
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	23
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	26
4.2.3.	Normativa di riferimento	26
4.2.4.	Le attività e i risultati	27
4.3.	Servizio Studi, riforme e semplificazione	34
4.3.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	34
4.3.2.	I fondi comunitari 2007-2013	34
4.3.3.	Normativa di riferimento	34



4.3.4. Le attività e i risultati	38
4.4. Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT	43
4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	43
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	45
4.4.3. Normativa di riferimento	47
4.4.4. Le attività e i risultati	48
4.5. Servizio Infrastrutture e reti	56
4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	56
4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013	56
4.5.3. Normativa di riferimento	66
4.5.4. Le attività e i risultati	68
4.6. Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti	69
4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	69
4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013	69
4.6.3. Normativa di riferimento	70
4.6.4. Le attività e i risultati	70
4.7. Servizio per la Salute e Sicurezza sul Lavoro	75
4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	75
4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013	76
4.7.3. Normativa di riferimento	76
4.7.4. Le attività e i risultati	76



## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

Il Programma operativo annuale per il 2013 della Direzione generale affari generali e società dell'informazione è stato ufficializzato in data 24 settembre 2013, nota prot. n. 6510, e trasmesso all'Ufficio del controllo interno di gestione unitamente alle schede contenenti il dettaglio degli obiettivi gestionali operativi assegnati a ciascun Servizio.

Il POA è stato elaborato in coerenza con quanto previsto nel Programma Regionale di Sviluppo 2010-2014 (PRS), così come aggiornato dal Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (DAPEF 2013), dalla Legge Finanziaria regionale 2013 e da altre leggi, regolamenti, delibere e atti di indirizzo, nonché con il POR 2007-2013 per quanto riguarda le linee di attività dei Servizi competenti in materia di società dell'informazione. Il Direttore generale, a partire dal mese di gennaio, ha reso partecipi della pianificazione dell'attività tutti i Direttori di servizio, i quali, a loro volta, hanno proceduto all'individuazione degli obiettivi con il coinvolgimento delle proprie strutture attraverso incontri e momenti di analisi condivisi. Gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel POA sono stati, quindi, elaborati in stretto raccordo con i Direttori di Servizio e le relative strutture, con i quali il Direttore generale ha concordato la correlazione tra priorità, obiettivi, risorse e indicatori.

Per l'attuazione del POA, il Direttore generale ha fatto ricorso anche a modalità di lavoro flessibili, attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro trasversali al fine di avvalersi delle differenti professionalità presenti all'interno dei Servizi.

Con nota prot. n. 9353 del 31 dicembre 2013, è stata formalizzata la rimodulazione del POA conseguente al trasferimento dell'obiettivo relativo a "Intervento per la realizzazione di Reti Metropolitane MAN e loro interconnessione in fibra ottica con la Rete Telematica Regionale RTR. Valutazione progetti definitivi e monitoraggio coerenza interventi con le strategie Reti della Regione" dal Servizio 00.02.01.03 al Servizio 00.02.01.04.

Tale passaggio si è reso necessario a seguito dell'emanazione della Deliberazione di Giunta n. 40/10 del 1 ottobre 2013, con la quale è stato stabilito il trasferimento dell'intervento per la realizzazione di Reti Metropolitane MAN dalla Linea di attività 1.1.1.a, di cui è titolare il Servizio 00.02.01.03, alla Linea di attività 1.1.1.b, di cui è titolare il Servizio 00.02.01.04; si è resa, altresì, necessaria la ridefinizione della dotazione finanziaria delle Linee di attività dell'Asse 1 Società dell'informazione del POR FESR 2007-2013, con conseguente incrementazione di quest'ultima e riduzione della prima.

È opportuno rilevare che la pianificazione dell'attività è stata fortemente condizionata dalla situazione di incertezza determinatasi a seguito dell'emanazione della Delibera n. 43/15 del 31 ottobre 2012. La Giunta regionale, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 1, comma 29, della Legge regionale n. 6 del 15 marzo 2012, dettava le direttive per l'attuazione delle

procedure per il trasferimento alla Presidenza della Regione delle competenze in materia di sistemi informativi dell'Amministrazione, rete telematica e sistemi di telefonia. Nella deliberazione, tra le altre cose, si conferiva mandato all'Assessorato degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione affinché provvedesse, secondo il procedimento di cui all'articolo 13 della l.r. 13 novembre 1998, n. 31, entro 45 giorni dalla pubblicazione della stessa deliberazione, ad attuare il processo di riorganizzazione della Direzione generale della Presidenza e della Direzione generale degli Affari generali e società dell'Informazione, direttamente coinvolte dal trasferimento di competenze disposto dalla suddetta norma. La delibera prescriveva, inoltre, che le competenze venissero "trasferite alla Presidenza al compimento e perfezionamento del processo di riorganizzazione, incluso il controllo analogo".

Tali modifiche normative hanno di fatto determinato una situazione di incertezza che ha, necessariamente, inciso sull'attività della Direzione generale, la quale ha continuato ad esercitare le proprie competenze in regime di continuità amministrativa, anche in virtù dell'emanazione di una serie di delibere autorizzative per l'attuazione di singoli interventi di volta in volta individuati. Va detto che a tutt'oggi il processo di riorganizzazione non è stato ancora attuato.

Tale situazione ha reso necessario, in misura maggiore che nel passato, una stretta condivisione delle direttive e degli obiettivi tra l'Organo politico, il Direttore generale e i Direttori di servizio, attraverso soprattutto l'emanazione di singole delibere autorizzative, delle quali si darà conto nel prosieguo.

Gli obiettivi operativi POR 2007-2013, Asse I "società dell'informazione", in capo alla Direzione generale, ed in particolare al Servizio gare e al Servizio reti, sono:

1.1.1 "Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione e l'operatività dello Sportello Unico", il quale si esplica nelle linee di attività 1.1.1.a - Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali; 1.1.1.b - Interventi per favorire la creazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda e realizzazione di reti telematiche; 1.1.1.c - Interventi per il consolidamento di una struttura regionale per la fornitura di servizi applicativi, di sicurezza, accesso digitale e interoperabilità, per l'erogazione di servizi sistemistici di supporto, assistenza e per la formazione;

1.1.2 "Promuovere lo sviluppo della "cittadinanza digitale" e l'inclusione dei soggetti esclusi", il quale si esplica nelle linee di attività 1.1.2.a - Promozione di strumenti di partecipazione e di supporto informativo, mediante canali telematici; 1.1.2.b - Realizzazione di luoghi virtuali di confronto tematico tra cittadini, esperti e decisori politici; 1.1.2.c - Realizzazione sul territorio di luoghi pubblici di accesso ai servizi tecnologici e realizzazione di campagne informative e promozione di specifici utilizzi "di genere" delle tecnologie;

1.2.3 “Incrementare la produzione di contenuti digitali”, con riguardo a questo obiettivo operativo la Direzione è competente della linea di attività 1.2.3.b - Consolidamento e sviluppo del sistema di portali e promozione di centri e reti a livello territoriale di cultura digitale a livello territoriale.

In coerenza con la linea di attività 1.1.1.a, sono stati individuati gli OGO 20130586 – BPR fase 2; 20130569 – Estensione SIBEAR; in coerenza con la linea di attività 1.1.2.c è stato individuato l'obiettivo 20130576- All-in; in coerenza con la linea di attività 1.1.1.b, gli obiettivi 20130564 – BULGAS e gli obiettivi connessi con la realizzazione della rete telematica regionale –, 20130566 RTR CON EXT e 2013067 RTR IRU EXT. L'obiettivo 20130587-MAN, originariamente finanziato nell'ambito della Linea di attività 1.1.1 a) Asse I, del POR FESR 2007-2013, ;

L'obiettivo BULGAS e, più in generale, il Grande Progetto Comunitario di Banda Ultra Larga, che prevede la realizzazione nell'isola di un'infrastruttura di rete di proprietà pubblica con tecnologie di nuova generazione (NGAN), sfruttando la concomitanza con i lavori di scavo per la realizzazione delle opere di metanizzazione in corso di attuazione su gran parte del territorio regionale, è inserito nel DAPEF 2013, tra le direttrici di sviluppo per il superamento della attuale crisi.

L'obiettivo 20130570 - Prosecuzione interventi COMUNAS-RIUSO/CST è finanziato con risorse afferenti al IV Atto integrativo APQ Società dell'informazione.

Per quanto riguarda l'ambito della riforma, l'attività si è focalizzata sulla legge statutaria e sul riordino delle province.

Nell'ambito delle attività di competenza del Servizio affari generali, si è puntato sulla razionalizzazione e semplificazione di alcuni procedimenti e sono state implementate le attività di supporto direzionale, con specifico alle attività di consulenza legale e al supporto giuridico amministrativo in particolare in materia di appalti.

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013**

Le competenze attribuite alla Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione derivano dal combinato disposto tra l'art. 71 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione), che effettua una prima definizione degli uffici regionali, e le disposizioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 (Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali) che attribuiscono le seguenti competenze all'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione in cui la Direzione è incardinata:

- a) affari generali dell'Amministrazione regionale;
- b) riforma della Regione e degli enti regionali;
- c) affari e gestione del personale;
- d) revisione della legislazione;
- e) assistenza e beneficenza pubblica;
- f) usi civici.

Quest'ultimo ambito di materia è stato soppresso dall'art. 4 della legge regionale 14 marzo 1994 n. 12; gli "affari e la gestione del personale" di cui alla lettera c) fanno capo alla Direzione generale dell'organizzazione e del personale; l'ambito relativo alla lettera e) "assistenza e beneficenza pubblica", per effetto del combinato disposto tra le disposizioni della legge regionale n. 4 del 1988 di riordino delle funzioni socio-assistenziali e l'art.103 della legge regionale n. 18 del 1989, è passato all'Assessorato della sanità.

Per quanto attiene alle competenze in materia di "società dell'informazione e l'innovazione tecnologica", la Direzione generale, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 e dei consequenziali provvedimenti organizzativi emanati dall'amministrazione regionale, ha acquisito le competenze della soppressa Direzione generale per l'Innovazione tecnologica e per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, con attribuzione delle relative risorse organizzative, umane e strumentali.

Per effetto di tale modifica organizzativa, alle iniziali competenze in materia di società dell'informazione (ovvero: - gestione e attuazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale; - coordinamento, gestione e attuazione del sistema informativo degli enti regionali e delle agenzie; - realizzazione del programma per lo sviluppo della larga banda nel territorio regionale; - attuazione del programma "Centri Servizi territoriali"), si sono aggiunte le seguenti: - centro di competenza e di supporto alla programmazione strategica ed integrata per l'attuazione dei processi organizzativi, gestionali

ed evolutivi concepiti con l'impiego delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni; - funzioni di indirizzo, pianificazione, analisi, coordinamento per l'attuazione di interventi dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'information e communication technology; progettazione delle reti e dei sistemi, monitoraggio e verifica dell'efficacia ed efficienza degli interventi avviati; - attuazione, nell'ambito dell'information e communication technology, delle linee d'azione promosse dall'Amministrazione regionale e da quelle centrali e dei relativi indirizzi normativi nazionali e comunitari; - promozione, a livello regionale, per l'attuazione di interventi e svolgimento di attività connesse allo studio, ricerca e sperimentazione in ambito dell'information e communication technology; - verifica dei processi in atto presso l'Amministrazione regionale, con svolgimento delle attività di raccordo, standardizzazione, integrazione e individuazione degli interventi evolutivi; collaborazione e interazione con i vari servizi dell'Amministrazione regionale, già operativi nell'ambito dei processi di informatizzazione e di divulgazione e accessibilità delle informazioni, per l'accrescimento della qualità, efficacia ed efficienza dei servizi; - coordinamento esecutivo e assistenza operativa nelle fasi di realizzazione dei nuovi interventi.

L'attività della Direzione è stata contrassegnata dalla prosecuzione dell'attuazione degli interventi del POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3 e dal completamento degli interventi contenuti all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Società dell'informazione", siglato in data 28 dicembre 2004, e dei relativi Atti Integrativi I, II, III e IV, siglati rispettivamente il 13 aprile e il 15 dicembre 2005, il 31 luglio 2007 e il 27 maggio 2010.

Le altre competenze della Direzione attengono alla riforma della Regione, in capo al Servizio Studi; alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008), in capo al Servizio sicurezza, e ad alcune attività trasversali di cui è competente il Servizio affari generali.

Si riporta nella tabella che segue l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013	Codice OGO	Servizio competente	
07 Crescita delle reti infrastrutturali	07.07. Potenziare sistemi informativi RAS		1	BPR Fase 2. Implementazione dei servizi on line, attraverso informatizzazione dei processi, fruiti in logica multicanale attraverso un unico punto di accesso: lo Sportello Unico dei Servizi. Avvio procedura di gara	20130586	Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT	
	07.07		2	Intervento per la realizzazione di Reti Metropolitane MAN e loro interconnessione in fibra ottica con la Rete Telematica Regionale RTR. Valutazione progetti definitivi e monitoraggio coerenza interventi con le strategie Reti della Regione	2013587		
	07.07		3	@Il-in Realizzazione centri di accesso ai servizi tecnologici Completamento attivazione centri @Il in	20130576		
		07.07		4	Intervento BULGAS per la realizzazione delle infrastrutture di posa per la rete FTTH in concomitanza con i lavori di scavo delle reti di distribuzione del gas	20130564	Servizio infrastrutture e reti          Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti
		07.07		5	Intervento RTR Co-location per la acquisizione, da parte della Amministrazione regionale, di servizi di co-location (housing e facility management) per i PoP e i siti di amplificazione della Rete Telematica Regionale (RTR)	20130565	
		07.07		6	Intervento RTR-CON-EXT - Servizi di gestione della rete, connettività, fornitura apparati e servizi correlati per estensione della rete su sedi in fibra ottica	20130566	
		07.07		7	Intervento RTR-IRU-EXT. Fornitura in diritto irrevocabile di uso (IRU) di infrastrutture in fibra ottica. Con la finalità di completare e integrare la infrastruttura in fibra ottica regionale e garantire e la evoluzione della infrastruttura di rete regionale	2013067	
		07.07		8	Intervento SIP-GO Gestione Operativa del Sistema Integrato dei Portali - affidato alla società in house Sardegna IT - Completamento degli adempimenti tecnico - amministrativi per la chiusura delle attività del 2012	20130568	
		07.07		9	Intervento per l'estensione del sistema di contabilità integrato SIBEAR agli Enti, Agenzie e Organismi regionali; Determina elettronica contabile; evoluzione, manutenzione, gestione SIBAR/SIBEAR	20130569	
		07.07		10	Prosecuzione dell'intervento pluriennale COMUNAS, confluito in un progetto più ampio affidato a Sardegna IT e rivolto agli enti locali comprendente ALI/CST e oggetto di una nuova rimodulazione nei tempi e dei contenuti	20130570	
		07.07		11	Gestione applicativi sul CED di Via Vittorio Veneto. Attività a carattere continuativo in prosecuzione delle attività a regime avviate negli anni precedenti	20130571	
08 Somme non attribuibili			12	Legge statutaria. Supporto tecnico nel processo di riforma relativo alla attuazione dell'art. 15 comma 2 dello Statuto. Analisi e approfondimento di alcune tematiche sottese alla riforma (in	20130562	Servizio studi, riforme e	



			particolare legge elettorale e primarie)		
		13	Riforma PROVINCE Supporto tecnico nel processo di riforma avente ad oggetto la razionalizzazione /ridefinizione, anche mediante riordino e/o soppressione, delle province nella prospettiva del nuovo assetto da conferire agli enti di area vasta	20130563	<b>semplificazioni</b>
		14	Supporto alla Direzione generale per la predisposizione della documentazione amministrativa di gara relativa allo intervento BPR 2 del Servizio gare ai fini della pubblicazione	20130534	<b>Servizio affari</b>
		15	Controlli a campione sulla veridicità dei contenuti delle autodichiarazioni prodotte dai funzionari incaricati dal Comune rese in occasione delle consultazioni elettorali ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. L.R. 12.3.1984, n. 9 e successive modificazioni	20130560	<b>generali, bilancio e supporti direzionali</b>
		16	Emanazione di circolari informative in tema di pubblicazioni sui quotidiani, in particolare nella materia degli appalti pubblici, al fine di chiarire le modalità operative a seguito di una serie di interventi normativi sul punto	20130561	
		17	Piano di formazione sulla sicurezza art. 37 DLgs n.81/2008. Espletamento corsi: Corso base e specifico lavoratori - modalità e-learning; Corso base e specifico CFVA – modalità e-learning; Corso Rappresentanti dei lavoratori (RLS); Corso dirigenti	20130572	
		18	Gare e contratti per affidamento incarichi professionali: 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di richiesta del Certificato Prevenzione Incendi per edifici regionali; 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di RSPP e dei servizi del SPP	20130573	<b>Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro</b>
		19	Sorveglianza sanitaria. Rilevazione personale interessato, organizzazione e gestione della sorveglianza sanitaria relativamente a: - personale rischio VDT	20130574	
		20	Gestione delle emergenze: Monitoraggio continuo della effettiva corrispondenza delle figure previste nell'organigramma dei piani di emergenza; Individuazione, designazione e incarico del personale necessario per il completamento dell'organigramma	20130575	

## 2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

#### **3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale**

La Direzione generale è retta dall'ing. Antonio Quartu, a far data dal 12 maggio 2009, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale, (Deliberazioni della Giunta regionale n. 21/10 del 5 maggio 2009, n. 44/2 del 4 novembre 2011 e n. 17/17 del 16 aprile 2013 e relativi Decreti dell'Assessore degli affari generali n. 16074/26 del 12 maggio 2009, di nomina, e n. 29841/45 del 22 novembre 2011 e n. 10896/50 del 19 aprile 2013, di conferma delle funzioni).

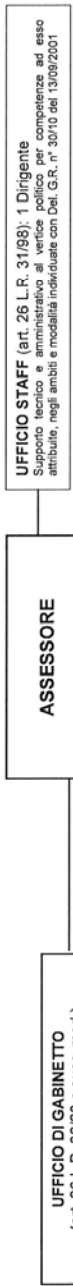
La Direzione generale, a seguito della riorganizzazione avvenuta in attuazione della legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009, con deliberazione della Giunta regionale n. 44/12 del 29 settembre 2009 e successivo Decreto del Presidente della Regione n. 94 del 26 ottobre 2009, è articolata in sei servizi: il Servizio degli affari generali bilancio e supporti direzionali; il Servizio studi, riforme e semplificazione; il Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT; il Servizio infrastrutture e reti e il Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti; il Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Lo schema di seguito riportato descrive la struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'allegato n. 1 del D.P.G.R. sopra citato.

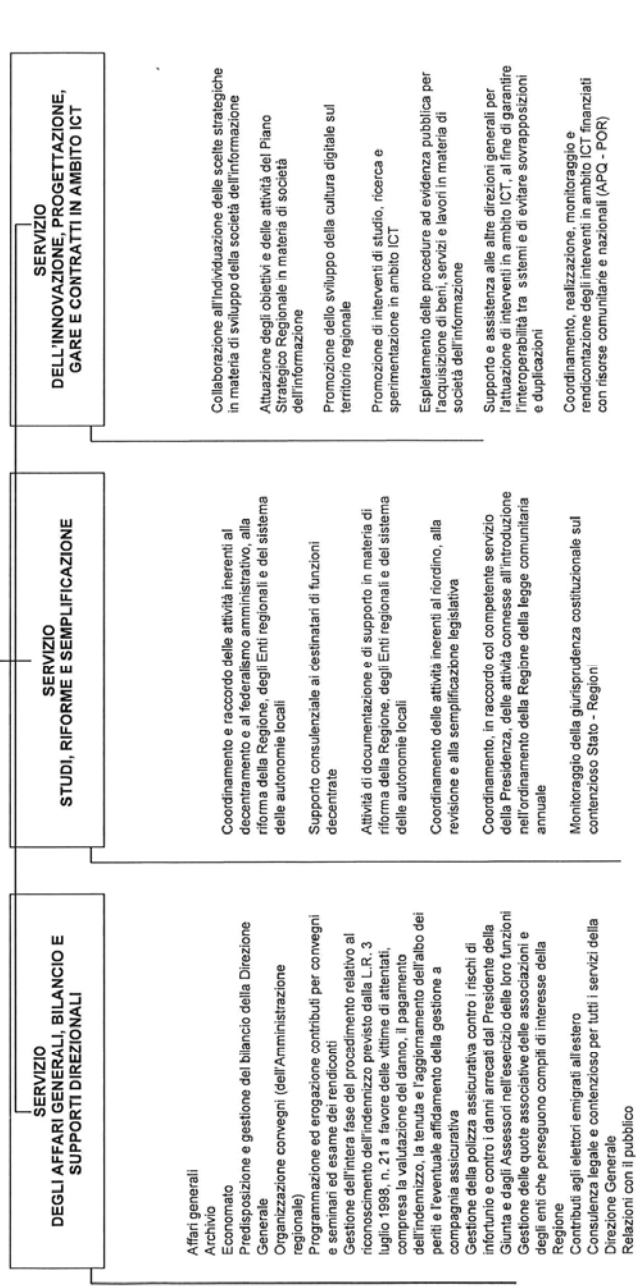


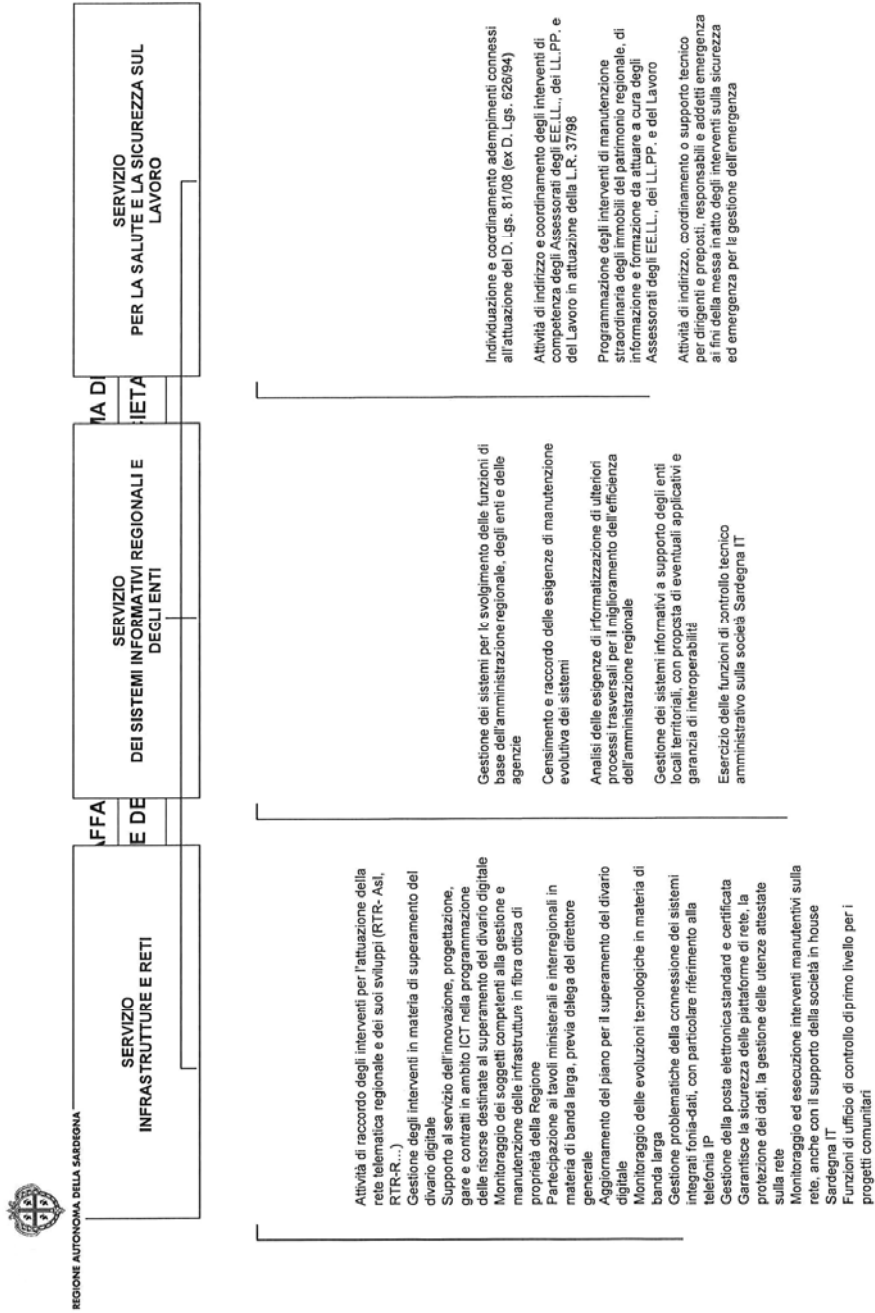
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE**



**DIREZIONE GENERALE  
DEGLI AFFARI GENERALI E DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE**





### 3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Direzione Generale					
Servizio affari generali bilancio e supporti direzionali	Settori - Amministrativo - Attività generali e contabilità - Consulenza legale e contenzioso	Consulenza legale e contenzioso per tutti i Servizi della Direzione generale	1	Supporto alla Direzione generale per la predisposizione della documentazione amministrativa di gara relativa allo intervento BPR 2 del Servizio gare ai fini della pubblicazione	20130534
	Settore attività generali e contabilità	Gestione dell'intera fase del procedimento relativo al riconoscimento dell'indennizzo previsto dalla l.r. 3 luglio 1998 n. 21 a favore delle vittime di attentati	2	Controlli a campione sulla veridicità dei contenuti delle autodichiarazioni prodotte dai funzionari incaricati dal Comune rese in occasione delle consultazioni elettorali ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. L.R. 12.3.1984, n. 9 e successive modificazioni	20130560
	Settore amministrativo	Gestione delle spese per le pubblicazioni di avvisi, comunicati, bandi di gara sui quotidiani regionali e nazionali e sulla GURI, per le quali la normativa impone tale obbligo in forza dell'art. 69 della l.r. n. 2 del 29 gennaio 1994	3	Emanazione di circolari informative in tema di pubblicazioni sui quotidiani, in particolare nella materia degli appalti pubblici, al fine di chiarire le modalità operative a seguito di una serie di interventi normativi sul punto	20130561
Servizio studi riforme e semplificazione	Settore studi, riforma e decentramento amministrativo	Attività di documentazione e di supporto in materia di Riforma della Regione, degli Enti regionali e del sistema delle autonomie locali	4	Legge statutaria. Supporto tecnico nel processo di riforma relativo alla attuazione dell'art. 15 comma 2 dello Statuto. Analisi e approfondimento di alcune tematiche sottese alla riforma (in particolare legge elettorale e primarie)	20130562
	Settore studi, riforma e decentramento amministrativo	Attività di documentazione e di supporto in materia di Riforma della Regione, degli Enti regionali e del sistema delle autonomie locali	5	Riforma PROVINCE Supporto tecnico nel processo di riforma avente ad oggetto la razionalizzazione /ridefinizione, anche mediante riordino e/o soppressione, delle province nella prospettiva del nuovo assetto da conferire agli enti di area vasta	20130563
Servizio innovazione progettazione gare e contratti in ambito ICT	Settore progettazione tecnica	Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in materia di società dell'informazione	6	BPR Fase 2. Implementazione dei servizi on line, attraverso informatizzazione dei processi, fruiti in logica multicanale attraverso un unico punto di accesso: lo Sportello Unico dei Servizi. Avvio procedura di gara	20130586
	Settore progettazione tecnica	Attuazione degli obiettivi e delle attività del Piano Strategico Regionale in materia di società dell'informazione  Attività di raccordo degli interventi per l'attuazione della Rete Telematica Regionale e dei suoi sviluppi	7	Intervento per la realizzazione di Reti Metropolitane MAN e loro interconnessione in fibra ottica con la Rete Telematica Regionale RTR. Valutazione progetti definitivi e monitoraggio coerenza interventi con le strategie Reti della Regione	2013587
	Settore progettazione tecnica	Promozione dello sviluppo della cultura digitale sul territorio regionale	8	@II-in Realizzazione centri di accesso ai servizi tecnologici Completamento attivazione centri @II in	20130576

Servizio infrastrutture e reti	Settori: - Studi, soluzioni innovative, reti e servizi - Per la gestione ed il monitoraggio delle reti e dei servizi	Gestione degli interventi in materia di superamento del divario digitale	9	Intervento BULGAS per la realizzazione delle infrastrutture di posa per la rete FTTH in concomitanza con i lavori di scavo delle reti di distribuzione del gas	20130564
	Settore studi, soluzioni innovative, reti e servizi	Gestione degli interventi in materia di superamento del divario digitale Attività di raccordo degli interventi per l'attuazione della Rete Telematica Regionale e dei suoi sviluppi	10	Intervento RTR Co-location per la acquisizione, da parte della Amministrazione regionale, di servizi di co-location (housing e facility management) per i PoP e i siti di amplificazione della Rete Telematica Regionale (RTR)	20130565
	Settore per la gestione ed il monitoraggio delle reti e dei servizi	Monitoraggio ed esecuzione interventi manutentivi sulla rete, anche con il supporto della società in house Attività di raccordo degli interventi per l'attuazione della Rete Telematica Regionale e dei suoi sviluppi Gestione degli interventi in materia di superamento del divario digitale	11	Intervento RTR-CON-EXT - Servizi di gestione della rete, connettività, fornitura apparati e servizi correlati per estensione della rete su sedi in fibra ottica	20130566
	Settore studi, soluzioni innovative, reti e servizi	Gestione degli interventi in materia di superamento del divario digitale Attività di raccordo degli interventi per l'attuazione della Rete Telematica Regionale e dei suoi sviluppi	12	Intervento RTR-IRU-EXT. Fornitura in diritto irrevocabile di uso (IRU) di infrastrutture in fibra ottica. Con la finalità di completare e integrare la infrastruttura in fibra ottica regionale e garantire e la evoluzione della infrastruttura di rete regionale	2013067
	Settore per i servizi internet (e controllo di primo livello)	Gestione dei servizi di posta elettronica standard e certificata Attività di coordinamento nella gestione dei portali, dei domini internet e delle porte di dominio	13	Intervento SIP-GO Gestione Operativa del Sistema Integrato dei Portali - affidato alla società in house Sardegna IT - Completamento degli adempimenti tecnico - amministrativi per la chiusura delle attività del 2012	20130568
Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti	Settore gestione dei sistemi informativi	Gestione dei sistemi per lo svolgimento delle funzioni di base dell'amministrazione regionale, degli enti e delle agenzie	14	Intervento per l'estensione del sistema di contabilità integrato SIBEAR agli Enti, Agenzie e Organismi regionali; Determina elettronica contabile; evoluzione, manutenzione, gestione SIBAR/SIBEAR	20130569
	Settore gestione dei sistemi informativi	Gestione dei sistemi informativi a supporto degli enti territoriali, con proposta di eventuali applicativi e garanzia di interoperabilità	15	Prosecuzione dell'intervento pluriennale COMUNAS, confluito in un progetto più ampio affidato a Sardegna IT e rivolto agli enti locali comprendente ALI/CST e oggetto di una nuova rimodulazione nei tempi e dei contenuti	20130570
	Settore sistemi informativi centralizzati	Censimento e raccordo delle esigenze di manutenzione evolutiva dei sistemi	16	Gestione applicativi sul CED di Via Vittorio Veneto. Attività a carattere continuativo in prosecuzione delle attività a regime avviate negli anni precedenti	20130571
Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro	Settore amministrativo	Individuazione e coordinamento adempimenti connessi all'attuazione del d.lgs. n. 81 del 2008	17	Gare e contratti per affidamento incarichi professionali: 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di richiesta del Certificato Prevenzione Incendi per edifici regionali; 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di RSPP e dei servizi del SPP	20130573
	Settore amministrativo	Individuazione e coordinamento adempimenti connessi all'attuazione del d.lgs. n. 81 del 2008	18	Sorveglianza sanitaria. Rilevazione personale interessato, organizzazione e gestione della sorveglianza sanitaria relativamente a: - personale rischio VDT	20130574
	Settore amministrativo	Attività di indirizzo, coordinamento o supporto tecnico per dirigenti e preposti, responsabili e addetti emergenza ai fini della messa in atto degli interventi sulla sicurezza ed	19	Gestione delle emergenze: Monitoraggio continuo della effettiva corrispondenza delle figure previste nell'organigramma dei piani	20130575

	emergenza per la gestione dell'emergenza		di emergenza; Individuazione, designazione e incarico del personale necessario per il completamento dell'organigramma	
Settore amministrativo	Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili del patrimonio regionale, di informazione e formazione da attuare a cura degli Assessorati Enti locali, Lavori pubblici e Lavoro	20	Gare e contratti per affidamento incarichi professionali: 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di richiesta del Certificato Prevenzione Incendi per edifici regionali; 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di RSPP e dei servizi del SPP	20130573

### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>6</b>	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of personnel categories. The largest slice is red, representing category D at 50%. Other slices include green (C, 26%), purple (B, 9%), blue (A, 7%), and a smaller blue slice (Dirigenti, 8%).</p>
	Centrali	6	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>74</b>	
	Dirigenti	6	
	cat. D	37	
	cat. C	19	
	cat. B	7	
	cat. A	5	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	5	
	unità in part-time	5	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	2	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	2	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale degli Affari Generali e Società dell'Informazione



## 4. LE AZIONI ED I RISULTATI

### 4.1. Direzione generale

Alla Direzione generale sono assegnate le risorse afferenti al IV Atto integrativo Società dell'informazione, firmato il 27 maggio 2010, per un totale di euro 2.923.728. Il IV Atto Integrativo è finalizzato a rafforzare gli impegni assunti con l'APQ sottoscritto il 28 dicembre 2004 e gli Atti Integrativi I, II e III, rispettivamente stipulati il 13 Aprile 2005, il 15 dicembre 2005 e il 31 luglio 2007, tramite l'inserimento di due ulteriori interventi riguardanti il settore della società dell'informazione. Gli interventi sono finanziati con risorse Statali in forza della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), D.M. 14 ottobre 2003 - II Fase e-Gov - Linea 3 e ex Legge 23 dicembre 2000, n.388 - DPCM 14 febbraio 2002 - II Fase e-Gov-Linea 2, e si inseriscono nel contesto della strategia descritta nell'Accordo e negli altri Atti Integrativi, che può essere così sintetizzata: pieno utilizzo delle nuove tecnologie per razionalizzare e migliorare l'efficienza ed efficacia amministrativa e colmare il divario esistente con le altre realtà nazionali ed europee; fare delle nuove tecnologie un elemento propulsivo per lo sviluppo dell'Isola.

#### 4.1.1. Le attività e i risultati

La Direzione sta portando avanti il progetto **Comunas/Alì CST Sardegna**, avviato con le delibera di Giunta del 29.11.2005, n. 55/21 e del 11.10.2006, n. 43/11, e finanziato attraverso il "IV Atto Integrativo dell'APQ Società dell'informazione" con risorse Statali, come poc'anzi precisato, dalla legge finanziaria 2003 e dai decreti citati.

Avviato originariamente come portale web per l'erogazione online di servizi comunali ai cittadini, il progetto nel corso degli anni si è evoluto sino a diventare uno strumento di supporto agli Enti locali per gli aspetti di innovazione tecnologica, informatizzazione delle procedure, adeguamento al Codice dell'Amministrazione Digitale e formazione. Dal 2009, la Direzione Generale ha potenziato il progetto Comunas/Alì CST Sardegna avviando nuove iniziative e raccordandolo ad altre già esistenti.

Il progetto Comunas/Alì CST Sardegna, anche in considerazione dei risultati ottenuti, offre agli Enti locali un supporto non solo tecnologico e infrastrutturale, ma anche consulenziale sulle problematiche di innovazione dell'attività amministrativa. Mediante esperti che si affiancano nel territorio alle amministrazioni locali si sta garantendo il necessario aggiornamento formativo e un aiuto professionale per affrontare le complesse problematiche connesse. L'attività sul territorio garantisce inoltre la diffusione di conoscenze di base e modalità operative condivise che possono costituire un punto di riferimento importante soprattutto per le piccole realtà, spesso isolate e in difficoltà nel continuo adeguamento alle normative in sempre più rapida evoluzione.

**Progetto: Iresud giustizia 2.** Negli ultimi anni l'Amministrazione giudiziaria ha cercato di individuare le soluzioni organizzative e tecnologiche per migliorare l'efficienza del sistema giudiziario. Migliorando la capacità di gestione degli uffici giudiziari si possono ridurre costi e tempi della Giustizia, accrescendo l'efficacia e la trasparenza della loro azione. In questo contesto l'Assessorato ha avviato un vasto programma di interventi, chiamato Giustizia Digitale all'interno del più vasto "Programma di interventi per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato Giudiziario in Sardegna e per la sicurezza dei cittadini" ideato dalla Regione, in parte già attuato e in parte in fase di svolgimento.

La prima fase del programma ha previsto l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche di base degli uffici giudiziari di tutta la Sardegna. Oggi tutti gli uffici giudiziari della Sardegna dispongono in massima parte di apparati moderni ed efficienti, tutte le postazioni di lavoro sono connesse alla rete unitaria della Giustizia per poterne sfruttare i servizi. La seconda fase, dedicata all'attivazione dei primi servizi per il Processo Civile Telematico, ha visto coinvolti non solo il personale della Giustizia (Magistrati, Cancellieri e Personale Amministrativo), ma necessariamente anche gli Avvocati, all'interno del più vasto "Programma di interventi per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato Giudiziario in Sardegna e per la sicurezza dei cittadini" ideato dalla Regione stessa, in parte già attuato e in parte in fase di svolgimento

Gli interventi posti in essere coinvolgono gli avvocati attraverso opportune iniziative tra le quali la possibilità di fornire ai professionisti che ne facciano richiesta, sulla propria tessera sanitaria, la firma digitale e il certificato di autenticazione "forte" ed il supporto alla diffusione tra gli Avvocati dei nuovi sistemi tecnologici per il PCT.

Inoltre: - sono state completate le attività di riconfigurazione della rete del Palazzo di Giustizia di Cagliari con la riconfigurazione dei singoli apparati "client" (circa 600); - è stato garantito un supporto alla installazione della consolle del magistrato per tutti i Magistrati del Palazzo di Giustizia. Per i Magistrati privi di firma digitale, contestualmente all'installazione, viene fornita la firma digitale sulla propria tessera sanitaria; - è stato garantito il supporto ai Magistrati per l'utilizzo della consolle.

La Direzione partecipa, inoltre, al gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti tecnici a supporto dell'attivazione formale dei servizi telematici del PCT per il Tribunale. Al Tribunale dei Minorenni di Cagliari sono stati forniti due PC e due stampanti di rete A4.

Sono stati attivati, per tutti i Tribunali della Sardegna, i sistemi di comunicazione telematica tra le Cancellerie dei Tribunali e gli Avvocati. Questi sistemi consentono agli Avvocati di ricevere le comunicazioni dei Tribunali, che riguardano i processi civili in cui sono coinvolti, direttamente per via telematica nella propria casella di posta elettronica con notevole risparmio di tempo (gli avvocati non devono più recarsi nei Tribunali e rimanere in coda per fruire dei servizi) e di denaro in quanto non sono più utilizzati altri costosi sistemi di notifica (raccomandata, notifiche dirette, etc.).

Contestualmente, per la Procura di Cagliari e per il Tribunale di Cagliari, sono state digitalizzate le procedure relative "all'Avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari", ex art. 415-bis del codice di procedura penale, con la creazione dei fascicoli elettronici del procedimento.

Infine, per quanto riguarda specificatamente gli Avvocati, attraverso l'utilizzo delle tecnologie della società dell'informazione, la Regione ha attivato: - il Punto d'Accesso, con il quale i soggetti abilitati possono consultare i propri fascicoli informatici ed effettuare comunicazioni telematiche - il software "Redattore atti", con il quale gli avvocati possono predisporre la busta telematica contenente atti e documenti da depositare in cancelleria.

Il progetto **per la realizzazione di un Data Center per l'erogazione di servizi ad alta affidabilità – Intervento S-Cloud** è sviluppato sull'impulso dell'Agenda Digitale Italiana che mira a raggiungere maggiori livelli di efficienza nella gestione delle infrastrutture Data Center. L'intervento ha l'obiettivo di razionalizzare e rendere all'avanguardia le infrastrutture tecnologiche per l'erogazione dei servizi Data Center per l'Amministrazione regionale, gli Enti e le Agenzie regionali e società partecipate. Nel dettaglio il progetto prevede tre linee di attività: 1. la Realizzazione di un nuovo Data Center per l'erogazione di servizi tecnologici; 2. Adeguamento dell'attuale Data Center Regionale, situato in Cagliari nella via Posada, e interconnessione con il nuovo Data Center; 3. Migrazione di tutti i servizi erogati dall'Amministrazione Regionale, Enti e Agenzie Regionali e società partecipate all'interno del nuovo Data Center.

Nello specifico, sono state svolte le attività di redazione degli atti di gara del progetto SCloud. I documenti sono stati sottoposti all'attenzione degli incaricati dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) durante una visita avvenuta il giorno 12.12.2013. Gli incaricati hanno sottolineato come il progetto debba includere nella razionalizzazione dei Data Center le Amministrazioni Comunali e Comunità Montane. L'integrazione progettuale richiesta dall'Agid richiede una rivisitazione degli atti progettuali già elaborati con un notevole aumento della complessità delle attività da compiere. L'intervento è finanziato attraverso il POR FESR 2007-2013 con un importo pari a 5.000.000 di Euro.

La Direzione generale ha curato la partecipazione ai seguenti tavoli di lavoro: Cabina di regia per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana – MISE; Commissione permanente per l'innovazione tecnologica – MISE; Comitato Permanente Sistemi Informatici (CPSI) in seno al CISIS: il Direttore Generale partecipa in qualità di vice-coordinatore; Tavolo CISIS e Agenzia per l'Italia Digitale. In tale ambito di particolare importanza è l'interlocuzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), istituita con il Decreto Sviluppo 2012 del 15 giugno 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147, la quale ha il compito di portare avanti gli obiettivi definiti dall'Agenda Digitale Italiana, monitorando l'attuazione dei piani di ICT delle pubbliche amministrazioni e promuovendone annualmente di nuovi, in linea con l'Agenda digitale europea. L'Agenzia ha realizzato una prima ricognizione finalizzata alla

valorizzazione di un insieme significativo di indicatori aggregati comparati a livello territoriale suddivisi in tre macro aree: infrastrutture ICT, servizi e-government e obiettivi Digital Agenda della Unione Europea. La condivisione dei risultati ottenuti consentirà di avviare un confronto finalizzato a individuare i punti di forza e le aree di criticità e i conseguenti percorsi di miglioramento che consentano di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

La Direzione generale ha continuato a svolgere, per tutto il 2013, l'attività di controllo analogo nei confronti della società in house Sardegna IT s.r.l., in ragione della mancata attuazione della riorganizzazione per effetto del sopra citato articolo 1, comma 29, della Legge regionale n. 6 del 15.3.2012, che ha trasferito agli uffici della Presidenza della Regione tale competenza.

La Direzione ha svolto l'attività di controllo di primo livello per i progetti comunitari, prevista in particolare dai Reg. (CE) 1083/06 e 1828/06, consiste nelle verifiche amministrativo-contabili da espletare sul 100% delle operazioni prima di ogni domanda di pagamento inviata alla Commissione Europea, e nei controlli in loco (presso i beneficiari) da effettuarsi sulla base di un campione rappresentativo di operazioni. Con la determinazione n. 1164 del 09 ottobre 2012, la Direzione, in adesione al principio della segregazione delle funzioni nelle attività di controllo, ha assunto presso di sé l'attività di controllo di primo livello dei progetti comunitari avviati dai Servizi che ad essa fanno capo. I dati finanziari, procedurali e fisici risultanti dalle attività di controllo, unitamente ai verbali redatti sui progetti controllati, sono stati inseriti sul sistema di monitoraggio e controllo (SMEC) realizzato dalla Regione Sardegna.

Il progetto **HOMER: Harmonising Open Data in the Mediterranean through Better Access and Reuse of Public Sector Information** ha l'obiettivo di stimolare le amministrazioni pubbliche a mettere a disposizione di chiunque ne abbia interesse, ad esempio aziende e cittadini, le informazioni in formato Open Data che gli enti pubblici dell'Unione europea, in particolare quelli della sponda sud del Mediterraneo, producono, raccolgono o acquisiscono. Due sono gli obiettivi di HOMER: • affrontare i problemi legali, culturali e tecnologici che frenano l'apertura dei dati ai portatori di interesse: cittadini, imprese, associazioni ecc.; • costruire una federazione di Open data come base per un futuro sistema di portali transnazionali tra tutti i paesi del Mediterraneo in una Open Data Federation.

Nel 2013, in attuazione del progetto, sono state effettuate le seguenti attività: • analisi del portale della Regione affinché sia reso interoperabile con i partner di progetto HOMER (la successiva creazione avverrà nel 2014); • organizzazione di un seminario con la presenza dei partner di progetto a Cagliari; • organizzazione di un seminario interno alla RAS sugli Open Data; • partecipazione agli eventi organizzati dai partner di progetto; • analisi del tipo di provvedimento necessario (legge regionale, delibera della giunta, etc.) per l'implementazione di un sistema di condivisione delle informazioni in ottica Open.

## **4.2. Servizio Affari generali bilancio e supporti direzionali**

Il Servizio ha svolto le proprie linee di attività adottando i modelli organizzativi ritenuti più funzionali per l'ottimizzazione delle risorse disponibili e ha determinato condizioni operative tali da favorire la produttività della pubblica amministrazione in rapporto all'efficienza, efficacia ed economicità dell'intervento pubblico. Infatti, le linee di attività si sono svolte con la condivisione e partecipazione delle risorse umane assegnate al Servizio, nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione delle risorse disponibili, unitamente al sostanziale miglioramento del rapporto con l'utenza interna ed esterna, all'osservanza della legittimità dell'azione amministrativa e al rispetto dei tempi previsti per ciascun provvedimento, perseguendo sempre la semplificazione amministrativa.

### **4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Al Servizio sono stati assegnati 7 obiettivi, di cui 3 contenuti nel POA 2013 e precisamente:

**20130534:** Supporto alla Direzione generale per la predisposizione della documentazione amministrativa di gara relativa allo intervento BPR 2 del Servizio gare ai fini della pubblicazione;

**20130560:** Controlli a campione sulla veridicità dei contenuti delle autodichiarazioni prodotte dai funzionari incaricati dal Comune rese in occasione delle consultazioni elettorali ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. L.R. 12.3.1984, n. 9 e successive modificazioni;

**20130561:** Emanazione di circolari informative in tema di pubblicazioni sui quotidiani, in particolare nella materia degli appalti pubblici, al fine di chiarire le modalità operative a seguito di una serie di interventi normativi sul punto.

I restanti 4, pur non essendo soggetti a valutazione, sono stati comunque caricati sul sistema sap – ps per il monitoraggio delle attività del Servizio:

20130581. Aggiornamento dei fascicoli digitali del personale della Direzione. Organizzare e classificare documenti in fascicoli e sottofascicoli (carriera, curriculum, etc.) - Scansione dei documenti cartacei e trasformazione in formato digitale - Verifica finale;

20130582. Riorganizzazione e razionalizzazione dello archivio corrente e di deposito della Direzione generale. Costituzione e attivazione della Commissione scarto atti d'archivio e successiva spedizione all'archivio di deposito di tutta la documentazione archivistica;

20130583: Affidamento degli incarichi peritali ai sensi dell'art. 2, comma 6, della L.R. n. 21 del 1998 'Provvidenze a favore delle vittime di attentati'. Verifica sulla attività dei periti nominati per la valutazione del danno;

20130584; Creazione di un cruscotto direzionale relativo alle attività di supporto direzionale del servizio affari generali al fine di dare evidenza del grado di supporto e collaborazione verso la Direzione e i singoli Servizi. Presentazione di report periodici.

Con riguardo ai tre obiettivi inseriti nel POA 2013, si osserva quanto segue.

**20130534.** Il Servizio svolge un importante ruolo di supporto direzionale sia in favore della Direzione generale e che dei Servizi di cui la Direzione è costituita. Particolare importanza, in questo senso, riveste l'attività di consulenza giuridico amministrativa ed in particolare in materia di appalti pubblici.

Con l'obiettivo in oggetto, il Servizio ha inteso, anche in base all'esperienza maturata nel corso dell'anno precedente, creare una documentazione di gara standard che fosse a disposizione degli altri Servizi della Direzione che seguono diverse procedure ad evidenza pubblica. Il Servizio ha così prodotto un disciplinare di gara standard, la relativa modulistica ed uno schema di contratto. Tale documentazione di gara è stata predisposta con specifico riguardo per la gara del Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT relativa all'intervento BPR2 ed è stata concretamente utilizzata per l'avvio di due gare relative agli interventi Sibear 2 e Borsa di Giunta digitale di competenza del Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti.

Si è ritenuto valido indicatore ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo il numero di documenti necessari per la completezza della documentazione amministrativa per una procedura di gara aperta.

**20130560.** Si tratta di un obiettivo pluriennale, che si inserisce nel procedimento regolato dalla l.r. n. 9 del 12/03/1984 - Norme per agevolare l'esercizio del diritto al voto dei cittadini sardi residenti all'estero, e che ha lo scopo di verificare, attraverso una serie di controlli a campione, secondo quanto previsto dall'art. 71 del DPR n. 445 del 2000, la veridicità dei contenuti delle autodichiarazioni sottoscritte dai funzionari incaricati dai Comuni e rese in occasione delle consultazioni elettorali, prima dell'erogazione del rimborso previsto dalla norma, in favore dei Comuni dislocati su tutto il territorio regionale.

Tale attività ha il pregio di realizzare non solo un'azione di controllo, ma anche un'attività di supporto verso i Comuni interessati, con particolare attenzione alla metodologia utilizzata dagli stessi per uniformare i comportamenti operativi degli uffici comunali e assicurare un adeguato standard qualitativo. Il controllo ha ad oggetto la documentazione nel suo complesso e la tenuta e la conservazione della stessa; nonché un controllo di merito, sulla rispondenza del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, sulla scorta della documentazione inviata all'Amministrazione, nella loro completezza, esattezza e veridicità, in riscontro alla documentazione agli atti del comune. Consente, inoltre, di raccogliere dati a fini statistici relativi all'andamento della partecipazione elettorale. I dati rilevati non hanno solo valore

documentaristico, ma la loro elaborazione è utile per trarre indicazioni per un'iniziativa legislativa del Servizio volta a migliorare il quadro normativo di riferimento.

Ai fini della misurazione del risultato, è stato individuato come indicatore il numero di comuni sottoposti al controllo.

Per quanto riguarda l'obiettivo **20130561**, è necessario fare una premessa. Il settore si occupa, in ragione di quanto previsto dall'art. 69 della legge regionale n. 2 del 29 gennaio 1994, che attribuisce all'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione tale competenza, della gestione delle spese per le pubblicazioni di avvisi, comunicati, bandi di gara sui quotidiani regionali e nazionali e sulla GURI, per le quali la normativa impone all'Amministrazione regionale tale obbligo.

Come è noto, in ordine all'obbligo di pubblicazione sui quotidiani è intervenuto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m., "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", il quale, in un'ottica di eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento dei documenti in forma cartacea, ha stabilito che *"a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"* e che, a far data dal 1° gennaio 2013, anche per gli atti e i provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica, *"le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio"*.

Tale disposizione è stata recepita dal legislatore regionale, che, all'art. 4 comma 2 della legge regionale n. 12 del 23 maggio 2013 (Finanziaria 2013) ha previsto che *"Al fine di eliminare gli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea e per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, è abrogato l'articolo 22 della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 (...), con effetto dalla data di entrata in vigore dell'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69"*. Con specifico riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, quindi, l'abrogazione dell'art. 22 della legge regionale n. 5 del 2007 da parte della Finanziaria 2013, fa venir meno, a livello regionale, l'obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare per estratto bandi e avvisi di aggiudicazione.

A livello nazionale, tuttavia, l'entrata in vigore di alcune più recenti disposizioni normative - art. 34, comma 35, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", cd. decreto sviluppo bis) e art. 1 commi 15, 16 e 31 della legge del 6 novembre 2012, n. 190 (cd. legge anticorruzione) - ha ingenerato qualche dubbio sull'interpretazione del citato art. 32 della legge n. 69 del 2009 e ha indotto taluno a ritenere la reviviscenza dell'obbligo di pubblicazione sui quotidiani degli estratti di bandi e avvisi di gara.

La stessa Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici, con atto di segnalazione n. 1 del 27 marzo 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 7, lettera f), del d.lgs. n. 163 del 2006, rimarcando la frammentarietà e la mancanza di chiarezza del quadro normativo in ordine agli obblighi di pubblicazione, ha richiesto al Governo un intervento normativo volto a coordinare le disposizioni citate. L'AVCP si è mostrata maggiormente propensa a ritenere la pubblicazione sui quotidiani di bandi ed avvisi nelle procedure ad evidenza pubblica meramente integrativa e quindi facoltativa per le amministrazioni ed ha precisato che l'intervento del Governo deve porsi *"in linea con le misure di modernizzazione, semplificazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa, introdotte con i recenti interventi normativi in tema di spending review e di sviluppo"*.

Il quadro normativo è stato ulteriormente complicato a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 34, comma 35 del d.l. n. 179 del 2012, conv. in legge n. 221 del 2012, ai sensi del quale *"A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1 gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del d.lgs. 163/2006, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione"*.

La questione sulla sussistenza o meno dell'obbligo non è priva di conseguenze pratiche in considerazione dei costi relativi alle pubblicazioni sui quotidiani. Si consideri, solo per fare un esempio, che il costo per la pubblicazione dell'estratto di un bando secondo la modalità prevista dal comma 5 dell'art. 66, ovvero *"su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti"*, si aggira intorno a euro 10.000; tale spesa raddoppierebbe laddove si sommasse quella per la pubblicazione degli avvisi di aggiudicazione, trattandosi nella stragrande maggioranza dei casi di pubblicazioni di pari formato e conseguentemente, di costo equivalente.

In tale situazione, si è ritenuto necessario emanare in corso d'anno una serie di circolari informative per portare la questione all'attenzione di tutti gli Uffici regionali, fornire ragguagli e per indicare agli stessi le modalità operative con specifico riguardo alla procedura di rimborso da parte degli aggiudicatari delle gare.

Si è ritenuto che l'indicatore più adeguato ai fini della valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo fosse il numero di circolari o direttive da emanare.

#### **4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Gli obiettivi assegnati non sono connessi alla spendita di risorse comunitarie.

#### **4.2.3. Normativa di riferimento**

- Legge regionale n. 9 del 12 marzo 1984 - Norme per agevolare l'esercizio del diritto al voto dei cittadini sardi residenti all'estero, per il rinnovo del Consiglio Regionale della Sardegna;



- Legge regionale 29 gennaio 1994, n. 2;
- Delibera della Giunta regionale n. 45/21 del 21 dicembre 2010 - Rideterminazione delle modalità e dei criteri relativi alla concessione ed erogazione delle agevolazioni finanziarie di competenza dell'Assessorato Affari generali;
- Legge regionale n. 21 del 3 luglio 1998, artt. 1 e 2 - Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per causa di servizio;
- D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione alle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e legge regionale n. 5 del 7 agosto 2007, legge regionale sugli appalti pubblici;
- DPR del 28 dicembre 2000 n. 445;
- Legge n. 69 del 2009, art. 32;
- D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", cd. decreto sviluppo bis), art. 34, comma 35;
- Legge del 6 novembre 2012, n. 190 (cd. legge anticorruzione); art. 1 commi 15, 16 e 31;
- Legge regionale n. 12 del 23 maggio 2013 (Finanziaria 2013) art. 4 comma 2;

#### 4.2.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130534	Supporto alla Direzione generale per la predisposizione della documentazione amministrativa di gara relativa allo intervento BPR 2 del Servizio gare ai fini della pubblicazione	Raggiunto nei tempi
20130560	Controlli a campione sulla veridicità dei contenuti delle autodichiarazioni prodotte dai funzionari incaricati dal Comune rese in occasione delle consultazioni elettorali ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. L.R. 12.3.1984, n. 9 e successive modificazioni	Raggiunto nei tempi
20130561	Emanazione di circolari informative in tema di pubblicazioni sui quotidiani, in particolare nella materia degli appalti pubblici, al fine di chiarire le modalità operative a seguito di una serie di interventi normativi sul punto	Raggiunto nei tempi
20130581*	Aggiornamento dei fascicoli digitali del personale della Direzione. Organizzare e classificare documenti in fascicoli e sottofascicoli (carriera, curriculum, etc.). Scansione dei documenti cartacei e trasformazione in formato digitale _ Verifica finale	Raggiunto nei tempi
20130582*	Riorganizzazione e razionalizzazione dello archivio corrente e di deposito della Direzione generale. Costituzione e attivazione della Commissione scarto atti d'archivio e successiva spedizione all'archivio di deposito di tutta la documentazione archivistica	Non Raggiunto
20130583*	Affidamento degli incarichi peritali ai sensi dell'art. 2, comma 6, della L.R. n. 21 del 1998 "Provvidenze a favore delle vittime di attentati". Verifica sulla attività dei periti nominati per la valutazione del danno	Raggiunto nei tempi
20130584*	Creazione di un cruscotto direzionale relativo alle attività di supporto direzionale del servizio affari generali al fine di dare evidenza del grado di supporto e collaborazione verso la Direzione e i singoli Servizi. Presentazione di report periodici	Raggiunto nei tempi

\* Gli obiettivi contrassegnati non fanno a stretto rigore parte del POA in quanto non soggetti a valutazione; sono stati comunque caricati sul sistema sap – ps per il monitoraggio delle attività del Servizio.

**20130534.** Nell'ottica del supporto alla Direzione generale e per garantire a tutti i Servizi di disporre di una documentazione di gara completa ed aggiornata, sono stati predisposti un disciplinare di gara da utilizzare come modello per tutte le procedure di gara della Direzione generale; uno schema di contratto generale; la relativa modulistica. Tale documentazione è stata predisposta con specifico riguardo per la gara del Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT relativa all'intervento BPR2. In base a tali modelli, è stata predisposta la documentazione per le procedure di gara relative agli interventi "Sibear2" e "Borsa di Giunta digitale", entrambe bandite nel corso del 2013.

**20130560.** Coerentemente con la programmazione triennale 2012/2014, e con quanto stabilito nella determinazione n. 112 dell'8 febbraio 2012 "L.R. N.9 del 12/03/1984 - Norme per agevolare l'esercizio del diritto al voto dei cittadini sardi residenti all'estero - Semplificazione amministrativa – applicazione art. 71 D.P.R. 445/2000", anche per il 2013 si sono regolarmente effettuati i controlli a campione presso i comuni della Sardegna, tesi a verificare la veridicità dei contenuti sulle autodichiarazioni, sottoscritte dai funzionari incaricati, rese in occasione delle consultazioni elettorali, prima di procedere all'erogazione del rimborso, come previsto dalla norma. Non si tratta solo di una azione di controllo ma anche di supporto e assistenza ai Comuni interessati.

Durante il 2013, la Sardegna è stata interessata dalle elezioni amministrative in 36 comuni. Sono stati sottoposti a controllo anche alcuni di questi comuni con il proposito di valutare e monitorare le difficoltà riscontrate nell'erogazione dei contributi. Ciò anche in ragione della recente modifica alla norma in ordine alle modalità di rimborso. Infatti, da un contributo forfettario si è passati ad un contributo commisurato alle spese effettivamente sostenute per il viaggio e comunque non superiori a euro 250,00, per gli elettori proveniente dai paesi europei, ed euro 1.000,00 per quelli proveniente da paesi extraeuropei. Dai controlli è emerso che la novità normativa ha prodotto alcuni dubbi interpretativi e perciò sulla base delle segnalazioni e dei quesiti più ricorrenti e problematici sono state predisposte delle FAQ (frequently asked questions), pubblicate sul sito istituzionale e aggiornate costantemente.

Sono stati controllati 19 comuni (su 18 previsti). In particolare, sono state verificate la documentazione nel suo complesso nonché la tenuta e la conservazione degli atti; è stata appurata la rispondenza del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, sulla scorta della documentazione inviata all'Amministrazione, nella loro completezza, esattezza e veridicità, confrontata con la documentazione agli atti del Comune; è stato redatto un report interno con le risultanze del controllo.

**20130561.** Sono state emanate, come previsto, tre circolari informative in tema di pubblicazioni sui quotidiani, in particolare nella materia degli appalti pubblici, al fine di chiarire le modalità operative a seguito di una serie di interventi normativi sul punto (art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69; art. 4 comma 2 della legge regionale n. 12 del 23 maggio 2013 (Finanziaria 2013) art. 34, comma 35, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 art. 1 commi 15,

16 e 31 della legge del 6 novembre 2012, n. 190 (cd. legge anticorruzione). Si veda quanto esposto nel paragrafo 4.1.1.

**20130581.** È stato effettuato l'aggiornamento dei fascicoli digitali del personale della Direzione mediante organizzazione e classificazione dei documenti in fascicoli e sottofascicoli (carriera, curriculum, etc.), scansione dei documenti cartacei e trasformazione in formato digitale.

**20130582.** Questo obiettivo, di carattere pluriennale, non inserito nel POA in quanto non soggetto a valutazione, prevedeva la costituzione di una commissione di scarto atti d'archivio per la Direzione generale ai fini della verifica della documentazione archivistica presente in via Posada e in via Battisti ed il conseguente invio al macero degli atti scartati e all'archivio di via Battisti dei restanti atti. Prevedeva, inoltre, la prosecuzione dell'attività di riorganizzazione e gestione dell'archivio corrente della Direzione generale. L'obiettivo è stato realizzato solo in parte in quanto non è stata nominata la commissione di scarto atti d'archivio. Tuttavia, in attesa della costituzione della commissione, è stato creato un gruppo di lavoro che ha comunque intrapreso l'attività di riorganizzazione dell'archivio di deposito di via Battisti. È inoltre proseguita la riorganizzazione e la gestione dell'archivio corrente della Direzione generale.

**20130583.** Nell'ambito del procedimento per l'erogazione di indennizzi alle vittime di attentati, il Servizio procede alla nomina di periti per la valutazione dei danni subiti dalle medesime vittime. L'affidamento degli incarichi peritali ai sensi dell'art. 2, comma 6, della l.r. n. 21 del 1998, avviene mediante affidamento ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs. n. 163 del 2006. Per il 2013, si è stabilito di effettuare dei controlli a campione, in base a quanto stabilito dall'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000. L'obiettivo, che ha impegnato il Servizio nella seconda parte dell'anno, è stato conseguito con l'esecuzione di due controlli avendo calcolato un campione del 20%.

**20130584.** Il Servizio, accanto alle attività ordinarie svolte dai tre settori in cui è articolato, ha svolto una serie di attività trasversali e di supporto alla Direzione generale. Per consentire al Direttore generale una maggiore conoscenza delle attività di supporto direzionale svolte dal Servizio, e quindi di poter meglio programmare ed orientare i singoli interventi in una logica di proattività, è stato creato un cruscotto direzionale relativo alle attività di supporto direzionale del Servizio.

Oltre all'espletamento delle proprie funzioni ordinarie, il Servizio ha dovuto far fronte all'incremento considerevole di nuove attività, determinato dall'intensificarsi delle stesse connesse alle funzionalità applicative del progetto SIBAR. Quest'ultimo ha cambiato radicalmente il modo di operare richiedendo per il suo utilizzo un più funzionale assetto organizzativo. Tale esigenza organizzativa è da ricondurre ad una intensificazione dei carichi di lavoro di cui agli adempimenti collegati all'informatizzazione dell'area contabile-finanziaria del progetto SIBAR con riferimento alla spesa, a molteplici attività contabili (accertamento

delle entrate, patto di stabilità, budget economico, etc.) alla gestione dei Programmi Operativi Annuali attraverso il modulo SAP-PS, alle attività connesse alla gestione del personale attraverso il modulo SAP-TM.

È stata svolta un'attività ricognitiva dei carichi di lavoro, finalizzata ad un maggiore impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie nell'ottica del raggiungimento di una maggiore economicità, efficacia ed efficienza, anche attraverso il conferimento di diversi gruppi di lavoro operanti trasversalmente alla Direzione. Si è puntato ad un abbattimento dei tempi di pagamento verso i fornitori esterni. È stata svolta un'attività di consulenza inerente nuovi adempimenti imposti a seguito dell'entrata in vigore di nuove leggi.

Il Servizio è stato impegnato nell'attività di revisione dei residui passivi provenienti dalla gestione del 2012 e precedenti effettuata nel rispetto delle regole di finanza pubblica e dell'ordinamento finanziario e contabile. Con tale operazione sono state verificate le condizioni necessarie per il mantenimento dei residui nel conto del bilancio, i pagamenti da effettuare in conto residui, mentre per la parte residua rimasta sono state analizzate le condizioni che non soddisfano i sopradetti requisiti e, ove non fosse rintracciata o comprovata l'esistenza degli atti e/o non risultassero pervenute fatture, note di pagamento ecc., per arrivare alla cancellazione. Per la gestione dei residui ha assunto un ruolo rilevante il monitoraggio per evitare la presenza di possibili anomalie gestionali. È stato realizzato un sistema di gestione dei predetti elenchi ed attivato un ciclo di informazioni interne al Servizio al fine di verificare, per ciascuno di essi, la sussistenza delle ragioni del debito che ne giustificano o meno il mantenimento in Bilancio. Tutte le risorse umane hanno collaborato attivamente all'attività di verifica comunicando le informazioni e i dati significativi inerenti la propria gestione, nonché eventuali problematiche e/o scostamenti rispetto al perseguimento dell'obiettivo.

L'attività di revisione dei residui passivi è stata effettuata nel rispetto del principio di veridicità del bilancio che impone una ricorrente verifica dell'esistenza dei residui passivi al fine di evitare che siano mantenute voci prive di effettivo riscontro e potenzialmente idonee ad alterare il risultato finanziario ed economico.

I residui eliminati e/o liquidati, pari a euro 345.183,72, a fronte dei residui passivi iniziali, pari a euro 345.783,72, è rilevante ai fini della conoscenza della dinamica del loro smaltimento. Gli interventi correttivi anche sul fronte delle reingegnerizzazione delle procedure e della digitalizzazione delle attività mostra nell'analisi complessiva un trend decrescente.

In applicazione della legge regionale n. 9 del 12 marzo 1984 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per agevolare l'esercizio di voto degli elettori sardi residenti all'estero, il Servizio ha rimborsato ai Comuni, dietro presentazione di apposita richiesta, le somme, da questi anticipate a titolo di contributo in applicazione della norma in argomento. Questa linea di attività, rientrante tra le spese obbligatorie, comporta una organizzazione del lavoro atta a perseguire obiettivi di tempestività nell'adozione dei provvedimenti di propria

competenza durante il processo finale di rimborso a tutti i 377 Comuni della Sardegna, ed una idonea attività di consulenza, supporto e comunicazione efficace agli uffici elettorali finalizzata ad una corretta predisposizione della rendicontazione ed affinché le somme potessero essere spendibili nel 2012.

Giova ricordare che nella relazione sul rendiconto generale riferita all'esercizio finanziario 2012 della Corte dei Conti, si evidenzia che tra le voci di spesa della Direzione Generale vengono segnalati gli stanziamenti di cui all'UPB 05.05.001 – interventi per favorire la partecipazione elettorale degli emigrati, pari ad euro 6.800.000,00 di cui 6.798.422,49 formalmente impegnati e pagati per euro 6.671.322,38 (99,97% capacità di impegno, 98% Capacità di pagamento). Proprio in quest'ottica il Settore ha provveduto a gestire le risorse di cui all'UPB S05.05.001 (SC05.1051 e SC05.1052), promuovendo il consolidamento delle procedure adottate per il 2012 ed adeguandole alla nuova modalità di rimborso prevista con la predetta legge, così come novellata dalla finanziaria 2013, ovvero prevedendo che la misura del rimborso all'elettore iscritto all'AIRE fosse commisurata alle spese effettivamente sostenute per le spese di viaggio finalizzate alla partecipazione al voto.

Nel dettaglio per quanto riguarda la posizione finanziaria SC05.1052, relativa al Saldo di impegni esercizi decorsi di cui ai contributi in argomento, è stato impegnata la somma di euro 232.715,60 e sono state emesse liquidazioni di pari importo in conto della competenza. Si è provveduto al totale smaltimento dei residui passivi (euro 723,04).

Per quanto riguarda la posizione finanziaria SC05.1051, si evidenzia l'elevata capacità di impegno (euro 380.739,73) e di pagamento (euro 285.537,17), oltre al totale smaltimento dei residui passivi, pari ad euro 126.377,07.

Sono stati portati avanti gli adempimenti connessi all'applicazione della legge regionale n. 21 del 1998 "Provvidenze a favore delle vittime di attentati". La programmazione dello stanziamento si basa sulle indicazioni derivanti dalla liquidazione delle richieste di indennizzo presentate negli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2013, sul relativo capitolo SC01.0608, sono stati adottati n. 26 impegni per un importo pari ad euro 202.074,23, sono state definite con provvedimento di liquidazione n. 24 richieste per un importo pari ad euro 184.261,94, su uno stanziamento di euro 202.074,23. Inoltre, sono state definite con provvedimento di liquidazione e pagamento n. 4 istanze per un importo pari ad euro 105.760,00 (in conto residui).

Per quanto concerne gli incarichi peritali - capitolo SC01.0602 - sono stati adottati n. 7 impegni per un importo pari ad euro 7.697,83 e definiti i conseguenti pagamenti, salvo n. 1 che deve essere pagato nel corso del 2014 (euro 697,00). Sono stati adottati, inoltre, n. 6 provvedimenti di liquidazione e pagamento per un importo pari ad euro 4.585,16 (in conto residui).

Non è pervenuta nessuna richiesta di anticipazione sugli indennizzi nelle more della definizione delle procedure di accertamento e liquidazione dei danni materiali provocati a persone e cose. Tuttavia, sul capitolo SC01.0603 è stato adottato n. 1 impegno e il relativo provvedimento di liquidazione e pagamento per un importo pari ad euro 99.248,00 su uno stanziamento pari ad euro 99.248,00.

Sono stati posti in essere gli adempimenti connessi all'attuazione della legge regionale n. 8 del 8 marzo 1997, art. 52, comma 3, e della legge regionale n. 31 del 1993, art. 2, relative, rispettivamente, alla copertura assicurativa contro i rischi di infortunio derivanti dall'esercizio dell'ufficio di Presidente della Giunta e di Assessore regionale e la copertura assicurativa per responsabilità civile e colpa lieve del Presidente e degli Assessori. Occorre rimarcare che il Servizio provvede esclusivamente al pagamento del premio assicurativo mentre la relativa procedura di selezione del contraente (broker assicurativo) è di competenza del Servizio provveditorato dell'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica; tale Servizio, nel corso del 2013, ha provveduto ad affidare i servizi assicurativi relativi ai beni ed all'attività istituzionale della Regione Sardegna. Tutte le spese per il pagamento di detti premi assicurativi ricadono nell'UPB S01.01.002, posizione finanziaria SC01.0015.

Si è proceduto ai pagamenti delle quote associative annuali dovute dall'Amministrazione regionale ad associazioni ed enti che perseguono compiti di interesse della Regione e alle quali la stessa ha aderito (UPB S01.03.007).

Il Servizio si è occupato della gestione delle spese per le pubblicazioni di avvisi, comunicati, bandi di gara per le quali la normativa impone all'Amministrazione regionale tale obbligo, in ragione di quanto previsto dall'art. 69 della legge regionale n. 2 del 29 gennaio 1994, che attribuisce all'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione tale competenza. Il Servizio ha gestito il procedimento mediante affidamento, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b del d.lgs. n. 163 del 2006, del servizio di pubblicazione di bandi ed avvisi legali sui quotidiani, alle agenzie pubblicitarie, concessionarie esclusive del servizio di acquisto spazi pubblicitari sui quotidiani ai quali è interessata l'amministrazione regionale. Mentre il servizio di pubblicazione di bandi ed avvisi legali sulla GURI è affidato, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs. n. 163 del 2006, ad una delle società intermediarie autorizzate del servizio per l'Istituto poligrafico Zecca dello Stato

Le relative risorse sono allocate nella posizione finanziaria U.P.B. S01.03.008 (SC01.0588 e SC01.0589): sul capitolo SC01.0588 risultano impegnati euro 568.663,46 e liquidati euro 449.129,07, sul conto competenza, e liquidati euro 61.177,95, sul conto dei residui.

Si è proceduto a definire la liquidazione e l'erogazione dei contributi per convegni ammessi negli esercizi precedenti seminari e pubblicazioni atti con conseguente esame dei relativi rendiconti in quanto la legge finanziaria 2012 non ha disposto la copertura finanziaria dei capitoli di bilancio per gli esercizi 2012-13-14, in armonia con quanto normato a livello nazionale.

Lo sportello URP è stato coinvolto nella gestione dell'attività di attivazione delle tessere sanitarie con funzionalità di carta nazionale dei servizi e del caricamento sulle stesse dei certificati di firma digitale, sono state poste in essere una serie di attività, quali: la creazione dello sportello per le attivazioni; la formazione dell'operatore URP; l'avvio della sperimentazione dell'attività di attivazione delle carte e del caricamento dei certificati di firma sulle ts-cns limitata alle richieste dei dipendenti della RAS.

Il presidio URP ha supportato, con un importante aggravio del carico di lavoro, il Servizio in materia di appalti, pubblicazioni ed elezioni, con la cura della comunicazione istituzionale verso i comuni della Sardegna. È stata, inoltre, garantita l'assistenza fiscale del personale della direzione generale per la presentazione del modello 730/2013. Si è altresì potenziata l'attività del presidio URP, con nuove linee di attività, anche in relazione alla potenziale adesione alla rete di "Linea Amica" attivata dal Ministero".

Il Responsabile dell'URP ha partecipato fattivamente, in affiancamento al Dirigente nominato Referente, allo studio, verifiche delle schede e stesura del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, a supporto del Referente Anticorruzione Regionale.

#### **4.3. Servizio Studi, riforme e semplificazione**

Il Servizio Studi, riforme e semplificazione, a differenza degli altri Servizi della Direzione generale, non ha compiti che prevedono lo svolgimento di attività amministrative in senso stretto, ma si occupa prevalentemente di analisi, studio ed approfondimento di tematiche che hanno come obiettivo la produzione di norme in materia di riforma della Regione e, all'interno di questa, la revisione ed il riordino della normativa vigente da intendersi in chiave di semplificazione e razionalizzazione della stessa.

##### **4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Il Programma Operativo Annuale del 2013, ha individuato, per il Servizio Studi, riforme e semplificazione, alcuni obiettivi precisi da realizzare nel corso dell'anno:

- 1) Legge statutaria: supporto tecnico nel processo di riforma relativo all'attuazione dell'art. 15, comma secondo dello Statuto. Analisi e approfondimento di alcune tematiche sottese alla riforma (in particolare legge elettorale e primarie). Monitoraggio dell'iter della riforma ed esame delle proposte più significative presentate.
- 2) Riforma province: Supporto tecnico nel processo di riforma avente a oggetto la razionalizzazione/ridefinizione, anche mediante riordino e/o soppressione, delle province nella prospettiva del nuovo assetto da conferire agli enti di area vasta.

Entrambi gli obiettivi posti (attinenti alla riforma della Regione), che non rivestono carattere finanziario e che, pertanto, non hanno richiesto l'impiego di risorse finanziarie, sono stati pienamente raggiunti. Ciò, nonostante le gravi carenze di organico del Servizio, in relazione alle quali si è reso necessario contrarre, ridurre o ridimensionare alcune delle attività ordinariamente svolte (nell'ambito della qualità della legislazione e del decentramento), come si preciserà nel seguito.

##### **4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Gli obiettivi assegnati non sono connessi alla spendita di risorse comunitarie.

##### **4.3.3. Normativa di riferimento**

Le attività inerenti alla riforma della Regione sono legate, per molti versi, alle riforme che intervengono al livello statale; pertanto, si ritiene indispensabile farvi cenno, fornendo alcune osservazioni sul contesto.

La situazione generale delle autonomie nell'odierno panorama statale è ovviamente pervasa dalla profonda crisi economico-finanziaria che si sta attraversando, che rende più forte l'esigenza di riduzione dei costi mediante politiche di spending review, ed amplifica gli effetti



sull'opinione pubblica di alcuni episodi di malcostume che hanno interessato la classe politica in diverse regioni italiane. Lo Stato, pertanto, già a partire dalla Legge finanziaria 2008 e continuando con svariati provvedimenti successivi, si è mosso, nella direzione del *ridimensionamento* delle autonomie sia dal punto di vista finanziario che istituzionale, e del *riaccentramento*, con provvedimenti perlopiù a carattere d'urgenza e a contenuto molteplice e disomogeneo. Di questa "legislazione dell'emergenza" ha pesantemente pagato le spese il sistema delle autonomie ancora una volta sia in termini puramente finanziari che dal punto di vista delle istituzioni. Si ricordano, per le sole tematiche che qui rilevano : il decreto c.d. "Salva-Italia", varato dal governo Monti nel mese di dicembre del 2011<sup>1</sup> che ha radicalmente limitato le funzioni delle province ed eliminato la Giunta, prevedendo che Presidente e Consiglio siano eletti con sistema di secondo grado; successivamente, è stato varato un nuovo decreto legge, il c.d. "spending review"<sup>2</sup>, che ha avviato un articolato processo di "riordino" delle province e delle loro funzioni, sulla base di particolari modalità e con l'intervento di vari soggetti istituzionali, con l'obiettivo finale di ridurre mediante accorpamenti il numero di province esistenti, e di sopprimerne alcune, espressamente elencate, per sostituirle contestualmente con altrettante città metropolitane; l'ultimo provvedimento in materia, del governo Monti, il dl n. 188, contenente il nuovo quadro delle province delle regioni ordinarie, derivante dagli accorpamenti, e ulteriori norme sulle province e le città metropolitane, è decaduto per scadenza dei termini di conversione; infine, con la legge di stabilità per il 2013, tutti i termini previsti dal dl "spending review" per il riordino delle province e la contestuale istituzione delle città metropolitane, sono stati sospesi sino al 31 dicembre 2013.

L'anno 2013, in particolare, è iniziato al livello nazionale con la crisi del Governo Monti e le elezioni politiche tenutesi il 24 e 25 febbraio; il nuovo governo, c.d. "governo delle larghe intese" con a capo Enrico Letta, è nato dopo circa due mesi a causa delle note difficoltà nella formazione di una maggioranza solida.

Nel clima istituzionale più sopra descritto, il processo di declino delle ragioni delle autonomie ha trovato terreno fertile generando un sostanziale accordo in tutti gli ambiti, sia della società che delle istituzioni, nel ritenere che il sistema delle autonomie in Italia sia profondamente in crisi e necessiti di un deciso intervento correttivo: per i più, nel senso del ridimensionamento e del riaccentramento, per altri, nella direzione dell'autoriforma e del ritorno allo spirito delle origini.

Il tema delle riforme, ad iniziare da quelle costituzionali, è stato da subito una delle maggiori priorità del nuovo governo il quale a tal fine ha istituito, con DPCM dell'11 giugno 2013, una

---

1 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici." convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.

2 D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135.

Commissione per le riforme costituzionali col compito di formulare, entro il 15 ottobre 2013, proposte di revisione della Parte Seconda della Costituzione, Titoli I, II, III e V, con riferimento alle materie della forma di Stato, della forma di Governo, dell'assetto bicamerale del Parlamento e delle norme ordinarie connesse, con particolare riferimento alla normativa elettorale. La Commissione, il 17 settembre 2013, al termine della propria attività, ha consegnato una relazione finale in cui dà conto dell'esito dei lavori e indica una serie di ipotesi di riforma. Per alcuni ambiti sono formulate opzioni alternative, subordinate a talune scelte di fondo.

Per quanto riguarda i temi che interessano particolarmente in questa sede, la Commissione ritiene necessaria una riforma del sistema costituzionale delle Regioni e delle Autonomie Locali che riduca significativamente le sovrapposizioni delle competenze e si fondi su una maggiore collaborazione e una minore conflittualità. Nella commissione è sicuramente presente una ispirazione che tende a riscrivere il Titolo V alla luce dello spostamento dell'asse verso i processi europei; d'altro canto, un'importante opinione ritiene che i livelli di autonomia oggi costituzionalmente raggiunti debbano essere fundamentalmente rispettati, nonché ulteriormente sviluppati<sup>3</sup>.

Il governo ha inoltre presentato, nel mese di giugno, un disegno di legge costituzionale per la istituzione di un "Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali" composto da membri delle Commissioni Affari costituzionali della Camera e del Senato, per la revisione della Parte II della Costituzione, titoli I, II, III e V e in via consequenziale la materia elettorale seguendo procedure abbreviate rispetto a quelle previste dall'art. 138 della Costituzione<sup>4</sup>. Da ultimo, però, in occasione delle dichiarazioni programmatiche rese in occasione del voto di fiducia al governo avvenuto l'undici dicembre 2013, il premier Letta ha

---

3 Si ritiene utile riportare di seguito, sinteticamente, le conclusioni cui è giunta la commissione rispetto ai temi affrontati in relazione al Titolo V nel capitolo III della relazione: Riparto delle competenze legislative: le imperfezioni della riforma del 2001 hanno determinato confusione di poteri e di responsabilità; è quindi necessario intervenire su alcune competenze concorrenti per riportarle esclusivamente allo Stato e su alcune competenze esclusive statali che generano forti invasioni nelle competenze regionali. Su altre competenze non si è trovato l'accordo: alcuni ritengono opportuno semplificare il riparto eliminando la competenza concorrente altri ritengono che si debba conservare. Potestà regolamentare: è stato prospettato il principio che la potestà regolamentare segua quella legislativa con conseguente raccordo con quella amministrativa. Funzioni Amministrative: sono stati evidenziati da un lato la mancata attuazione dell'art. 118, primo comma, Cost. e dall'altro gli effetti derivanti dalla mancata corrispondenza tra funzioni legislative e funzioni amministrative, quali, ad esempio, i numerosi interventi della Corte Costituzionale sulla chiamata in sussidiarietà; secondo alcuni converrebbe coniugare l'amministrazione alla legislazione laddove la prima sia chiamata ad attuare la seconda con il riconoscimento del ruolo cruciale dei comuni nello svolgimento delle funzioni amministrative e nell'erogazione dei servizi. Da valutare la costituzionalizzazione del sistema delle Conferenze in relazione ad una eventuale nuova configurazione del Senato come camera delle autonomie. Autonomia finanziaria: è stata largamente condivisa l'opportunità di specificare che regioni ed enti locali, in seguito alla perequazione effettuata in base alla capacità fiscale, devono essere in grado di finanziare integralmente le proprie funzioni secondo il principio dei "costi e fabbisogni standard". E' stata poi evidenziata la necessità di definire con una legge statale i principi di coordinamento della finanza pubblica. Autonomie locali: in tema di province, l'opinione prevalente della commissione è in linea sostanzialmente con l'orientamento governativo (emerso a seguito della dichiarazione di illegittimità della riforma operata con decreto legge) volto a sopprimere le province e a demandare a Stato e Regioni, secondo competenza, la disciplina degli enti di area vasta e la gestione delle loro funzioni; in tema di città metropolitane secondo alcuni dovrebbe essere la legge statale a definire la disciplina relativa al territorio, ordinamento, sistema elettorale, funzioni fondamentali e autonomia finanziaria; per i piccoli comuni viene affermata l'importanza del criterio di adeguatezza e quindi dell'esercizio associato delle funzioni; secondo alcuni dovrebbe essere fissata una dimensione minima del comune. Regioni a Statuto speciale: ferma la distinzione tra autonomie ordinarie e speciali dovrebbero essere eliminate le diversità ingiustificate (esempio: il numero dei componenti degli organi) e stabilita l'integrazione delle specialità nel sistema del federalismo fiscale con conseguente modifica dei relativi statuti. Potere sostitutivo: è stata sottolineata l'importanza di un forte ruolo di coordinamento dello Stato in un sistema ispirato al decentramento legislativo e amministrativo. Ma spesso l'utilizzo del potere sostitutivo non è stato efficace specie con riferimento alla nomina di commissari da parte dello Stato a seguito di dissesti finanziari; questi infatti dovrebbero essere individuati tra coloro che non ricoprono già incarichi nello stesso ente in quanto potrebbero essere corresponsabili del dissesto che si vuole risanare.

4 Il Comitato, entro 6 mesi dalla prima seduta, dovrebbe trasmettere ai Presidenti delle Camere i progetti di legge costituzionale esaminati da approvarsi mediante due successive deliberazioni da parte di ciascuna Camera, a maggioranza assoluta in seconda votazione, sul medesimo testo, con intervallo non minore di quarantacinque giorni. E' prevista la possibilità di richiedere il referendum confermativo anche in caso di approvazione, in entrambe le Camere, a maggioranza dei due terzi, dei testi di revisione. Il Comitato cessa con la pubblicazione delle riforme o per scioglimento delle Camere. Nel ddl viene definita una precisa scansione temporale delle principali fasi dei lavori parlamentari relativi ai progetti di legge costituzionale in modo da assicurarne la conclusione entro 18 mesi dall'approvazione del disegno di legge.

proposto che si lavori alle riforme costituzionali sulla procedura dell'attuale articolo 138 della Costituzione, decretando quindi, in sostanza l'abbandono del ddl costituzionale in argomento.

Nel mese di luglio, la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla normativa in materia di riordino delle province e di città metropolitane introdotta dal precedente governo, di cui si è brevemente accennato in precedenza, a seguito dei ricorsi promossi da numerose regioni, tra cui la Sardegna, che hanno impugnato, in particolare: l'art. 23, cc 4, 14-19, 20, 20-bis, 21, 22 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dalla legge di conversione n. 214 del 2011, recante norme in materia di riordino delle province; gli articoli 17 e 18 d.l. 6 luglio 2012, n. 95, come modificati dalla legge di conversione n. 135 del 2012, recanti norme in materia di riordino delle province e istituzione delle città metropolitane. Le ricorrenti lamentavano in linea generale la violazione delle proprie competenze in tema di ordinamento degli enti locali e di finanza locale nonché la violazione dei principi di ragionevolezza e di leale collaborazione; inoltre affermavano la incompatibilità logica e giuridica dello strumento della decretazione d'urgenza con una riforma radicale del sistema delle autonomie.

La Corte costituzionale ha deciso le questioni con la sentenza n. 220/2013, dichiarando illegittime le norme impuginate per contrasto con l'articolo 77 della Costituzione in quanto questo è stato concepito dal legislatore costituente per interventi specifici e puntuali, resi necessari e improcrastinabili dall'insorgere di «casi straordinari di necessità e d'urgenza»; quindi la trasformazione per decreto-legge dell'intera disciplina ordinamentale di un ente locale territoriale previsto e garantito dalla Costituzione, è incompatibile, sul piano logico e giuridico, con il dettato costituzionale, trattandosi di una trasformazione radicale dell'intero sistema.

Il governo ha dunque immediatamente provveduto all'approvazione di una nuova proposta di riordino delle province che, cogliendo alcuni spunti offerti dalla sentenza 220, si articola in due testi: un ddl costituzionale, volto all'abolizione delle province e al declassamento delle città metropolitane che non sarebbero più organi costitutivi della Repubblica ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione; un ddl ordinario che, nelle more dell'approvazione del primo, dispone nuove norme in materia di enti locali in particolare province e unioni di comuni. Si riporta di seguito la situazione dell'esame dei due ddl al 31 dicembre 2013:

- 1) DDL Cost.: assegnato alla 1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari costituzionali) della Camera in sede referente (AC n. 1543); l'esame non è iniziato.
- 2) DDL Ord. (c.d. Del Rio): approvato ( con modifiche) dalla Camera il 21 dicembre 2013 e trasmesso al Senato dove è stato assegnato alla prima Commissione.

#### **4.3.4. Le attività e i risultati**

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2013, le attività svolte dal Servizio si sono sviluppate all'interno di tre grandi direttrici: la riforma della Regione; la qualità e semplificazione della legislazione, ed il decentramento amministrativo.

##### **1. Riforma della Regione**

Con riguardo al primo ambito, il Servizio ha proseguito nelle attività finalizzate all'approfondimento delle riforme istituzionali in itinere a livello statale<sup>5</sup>, anche al fine di studiare soluzioni per adeguare l'ordinamento regionale al nuovo quadro istituzionale, secondo la direzione tracciata nei documenti programmatici della legislatura.

Il dibattito sulle riforme era stato affrontato in Consiglio regionale sin dall'inizio della legislatura, con la presentazione di mozioni di varie parti politiche riguardanti le iniziative da assumere in materia.

A conclusione del dibattito su tali mozioni il Consiglio aveva approvato l'Ordine del giorno n. 41 del 18 novembre 2010, nel quale dava mandato alla Prima Commissione di avviare il percorso di riforma della Regione, riguardante non solo la riscrittura dello Statuto – tema tipicamente consiliare – ma anche altri ambiti di riforma: dalla legge statutaria, quindi i rapporti fra organi statutari, la normativa elettorale, l'incompatibilità e ineleggibilità, sino all'organizzazione della Regione, della sua struttura e delle funzioni a essa attribuite.

Ciò è stato certamente dettato dalla volontà di favorire la maturazione di posizioni il più possibile condivise già in sede di Commissione per giungere alla massima convergenza al momento dell'approvazione dei provvedimenti, ma ha limitato quantomeno l'utilizzo da parte della Giunta regionale del potere di iniziativa legislativa su tali tematiche, se non la piena partecipazione dell'Esecutivo a tali attività.

In tale ottica va, pertanto, inquadrata, anche nell'anno considerato, l'attività del Servizio in materia di riforme, caratterizzata dal costante monitoraggio delle novità legislative più significative nelle materie di competenza e dalla ricerca e analisi degli aspetti ritenuti di maggiore interesse.

OGO 20130562 - Legge statutaria.

Come sopra accennato, uno degli obiettivi POA fissati per il 2013 consisteva nel garantire all'organo politico il necessario supporto tecnico nel processo di riforma relativo all'attuazione dell'art. 15, comma secondo dello Statuto, ossia durante l'esame e approvazione della legge statutaria da parte del Consiglio regionale. A tale fine il servizio ha

---

5 Sull'argomento si segnalano in particolare: un ddl cost. (poi sostanzialmente abbandonato) per la istituzione di un "Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali", per la revisione della Parte II della Costituzione, titoli I, II, III e V con procedure abbreviate rispetto a quelle previste dall'art. 138 della Costituzione; un nuovo progetto di riordino del sistema degli enti locali presentato a seguito della pronuncia di incostituzionalità (sent. corte cost. n. 220/2013) della normativa introdotta in materia dal precedente governo; tale proposta, articolata in due testi (un ddl costituzionale, volto all'abolizione delle province e al declassamento delle città metropolitane e un ddl ordinario, c.d. "Del Rio" che, nelle more dell'approvazione del primo, dispone nuove norme in materia), al 31 dicembre 2013 risulta ancora all'esame del Parlamento.

raccolto ed esaminato i materiali su alcune tematiche in esame, approfondendo i temi più rilevanti ed elaborando documenti di analisi, schemi, tabelle di confronto e note di sintesi relative ai vari testi ed emendamenti in discussione. Gli argomenti più significativi trattati hanno riguardato in particolare le questioni sottese alla forma di governo, alla materia elettorale ed alle elezioni primarie.<sup>6</sup> Il servizio ha contemporaneamente effettuato un costante monitoraggio dell'iter procedimentale della riforma in esame sino all'approvazione del testo definitivo e di altri provvedimenti ad esso connessi.<sup>7</sup>

#### OGO 20130563 - Riforma province

Il Servizio ha innanzitutto condotto sull'argomento, che costituiva il secondo obiettivo POA per il 2013, una costante attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei materiali d'interesse disponibili che si sono poi rivelati particolarmente corposi ed articolati sia per quanto riguarda gli interventi legislativi - di livello statale e regionale - sia con riferimento alla giurisprudenza, di rango amministrativo e costituzionale, sia in ordine alla letteratura che ha fornito, di volta in volta, in merito, numerosi commenti e interpretazioni.

La riforma in argomento, che peraltro non è stata ancora portata a compimento, si è dimostrata estremamente complessa, se non difficoltosa, nella sua realizzazione e si è quindi resa necessaria da parte del Servizio una particolare attenzione anche al fine di valutare i possibili effetti sull'ordinamento regionale delle riforme operate, o anche solo avviate e tuttora in itinere, da parte dello Stato.

Il Servizio, in materia di riordino delle province a livello statale, oltre a svolgere le sopra descritte attività di monitoraggio e analisi, ha sviluppato i punti più importanti legati a tale argomento. Si ricordano, tra gli altri, i temi più significativi presi in esame: enti di area vasta, città metropolitane; sistemi di secondo grado per l'elezione degli organi degli enti di area vasta; raccolta sommaria di giurisprudenza e dottrina nelle materie sopra elencate.

6 Si segnalano i seguenti documenti: - Monitoraggio dell'iter di approvazione della legge statutaria n. 1 del 2003 e provvedimenti connessi; - Note per la discussione generale del Testo unificato della legge statutaria approvato dalla I Commissione; - Aspetti problematici del Testo unificato della legge statutaria approvato dalla I commissione; - Scheda sintetica dei contenuti del testo unificato della legge statutaria - solo norme elettorali (I commissione del 19 luglio 2012); - Note al testo unificato della legge statutaria - solo norme elettorali (I commissione del 19 luglio 2012); - Tabella di confronto del T.u. della legge statutaria con gli emendamenti presentati dalla maggioranza (I C. 190712, norme elettorali); - Tabella di confronto del T.u. della legge statutaria con gli emendamenti presentati dall'opposizione (I C. 190712, norme elettorali); - Scheda sintetica del testo unificato della legge statutaria stralcio (I commissione del 19 giugno 2013); - Commento al PL n. 19 (abrogazione dell'art. 22, comma 3 della legge statutaria elettorale); - Scheda sintetica legge statutaria elettorale n. 1 del 2013; - Note di commento al Testo unificato sull'organizzazione amministrativa delle elezioni regionali (I commissione del 19 luglio 2012); - Testo L.R. 26 07 2013, n.16(sull'organizz. amm.va delle elezioni) coordinato con PL n.566 (modifiche LR 16/2013) con commenti; - Scheda di analisi sull'istituto delle elezioni primarie (descrizione, problematiche, commenti).

7 L'esame da parte dell'Aula del testo unificato di legge statutaria PARTE I/A ha inizio a fine gennaio 2013 con lo stralcio e il rinvio in commissione dei Capi I (forma di governo) e III (ineleggibilità e incompatibilità). L'esame dell'articolato della legge statutaria, dopo alterne vicende, termina il 25 giugno con l'approvazione finale (con emendamenti) a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio, della legge regionale statutaria 12 novembre 2013, n.1 "Legge statutaria elettorale ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto speciale per la Sardegna."). Viene poi discussa e approvata la proposta di legge Maninchedda: "Modifiche alla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 21 (Disciplina del referendum sulle leggi statutarie)", divenuta legge regionale 27 giugno 2013, n. 14, volta a chiarire in modo inequivocabile che per il referendum sulle leggi statutarie non è richiesto un quorum di partecipazione, evitando eventuali contrasti interpretativi già sorti in passato. Nel mese di luglio viene discusso e approvato il testo unificato PARTE I/A "Organizzazione amministrativa del procedimento e delle votazioni per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. Modifiche alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale)", divenuto legge regionale 26 luglio 2013, n. 16. Su tale testo si è reso necessario un intervento modificativo attraverso la legge Regionale 5 novembre 2013, n.29 (Norme in materia di procedura elettorale. Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2013, n. 16 e alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7 pubblicata sul Buras n.50 del 7 novembre 2013) al fine di specificare i compiti e le funzioni degli uffici statali e regionali a seguito di alcune osservazioni mosse dal Governo, nel corso del procedimento istruttorio del controllo sulle leggi. Alla fine di agosto viene discussa e approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio regionale, la proposta di legge statutaria Artizzu: "Abrogazione del comma 3 dell'articolo 22 della legge statutaria elettorale approvata il 25 giugno 2013 (Legge statutaria elettorale ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto speciale per la Sardegna)" divenuta legge regionale statutaria 9 dicembre 2013, n. 2. La norma abrogata che prevedeva l'impossibilità di ricandidarsi al successivo turno elettorale per il Presidente dimissionario, era stata infatti impugnata dal Governo per violazione del principio di ragionevolezza costituzionalmente garantito, e degli articoli 3 e 51 della Costituzione, in relazione al principio di uguaglianza, nella materia della accessibilità alle cariche elettive.

Con riferimento al quadro regionale, il Servizio ha esaminato le novità normative e le proposte presentate, sia a livello di legislazione regionale ordinaria<sup>8</sup> che di proposte di modifiche allo Statuto speciale sull'argomento<sup>9</sup>, al fine di approfondire gli aspetti problematici ed evidenziare i profili applicativi e comunque le peculiarità di maggiore interesse per l'attività. Tra i temi più importanti che sono stati esaminati si ricordano in particolare: inquadramento normativo delle province dal livello costituzionale a quello regionale; effetti dei referendum sulle province; ricerca di giurisprudenza e dottrina in materia di istituzione, modifica e soppressione di province.

Nell'ambito del complesso delle attività riconducibili all'obiettivo POA sulle province, il Servizio ha elaborato svariati documenti istruttori<sup>10</sup> volti ad assicurare il necessario supporto tecnico all'organo politico nel processo di riforma avente ad oggetto il riordino e il nuovo assetto da conferire agli enti di area vasta.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Studi, riforme e semplificazione

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130562	Legge statutaria. Supporto tecnico nel processo di riforma relativo alla attuazione dello art. 15 comma 2 dello Statuto. Analisi e approfondimento di alcune tematiche sottese alla riforma (in particolare legge elettorale e primarie)	Raggiunto nei tempi
20130563	Riforma Province. Supporto tecnico nel processo di riforma avente ad oggetto la razionalizzazione/ridefinizione anche mediante riordino e/o soppressione, delle province nella prospettiva del nuovo assetto da conferire agli enti di area vasta	Raggiunto nei tempi

## 2. Altre linee di attività

### 2.1 Revisione e riordino legislativo; qualità e semplificazione della legislazione

Nel corso dell'anno tale ambito di competenza del Servizio ha subito un drastico ridimensionamento dovuto alla necessità di concentrare le risorse umane, ormai estremamente scarse, sulla cura delle attività precedentemente descritte, in coerenza con quanto indicato nel POA, e delle altre attività svolte in via continuativa dall'ufficio, di cui si

8 Si segnala l'approvazione della l.r. 27 febbraio 2013, n. 5 che ha prorogato le "gestioni provvisorie" delle province sino al mese di giugno; poi, la l.r. 28 giugno 2013, n.15, "Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province" che ha disposto la nomina di commissari straordinari per le province soppresse a seguito dei referendum svoltisi il 6 maggio 2012 (Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio), nonché per la provincia di Cagliari in quanto cessata anticipatamente, col compito di assicurare la continuità dello svolgimento delle funzioni delle province e predisporre entro sessanta giorni gli atti contabili, finanziari e patrimoniali, ricognitivi e liquidatori necessari per la successiva riforma. Nelle restanti province permangono le gestioni provvisorie con le stesse funzioni previste per i commissari.

9 Il Consiglio regionale ha approvato la Proposta di legge costituzionale: "Modifica degli articoli 18 e 43 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna)". Tale testo deriva dall'unificazione di tre proposte di legge presentate nel corso della legislatura da varie forze politiche. Rispetto al testo esitato dalla Commissione, è stato aggiunto, da parte dell'Aula, un secondo articolo che modifica l'art. 18 dello statuto in materia di elezioni del Consiglio regionale, per consentire al Presidente della Regione di convocare i comizi elettorali entro un termine più ampio, in armonia con le disposizioni statali in tema di c.d. election day.

10 Si segnalano i seguenti documenti: - RIFORMA DELLE PROVINCE A LIVELLO NAZIONALE: - Osservazioni al DDL costituzionale del Governo C. 1543; - RIFORMA DELLE PROVINCE NELLA LEGISLAZIONE ORDINARIA: Quadro normativo di riferimento della legislazione nazionale in tema di province (aprile 2013); Scheda riassuntiva della sentenza della Corte Costituzionale n. 220 del 2013; Ricorsi delle Regioni per legittimità costituzionale relativi all'art. 19 del D.L. 95/2012 (in tema di associazionismo degli enti locali); Osservazioni al DDL C 1542 di iniziativa governativa (cd. DDL Del Rio); Analisi del DDL C 1542 nel testo modificato in commissione (province); Analisi del DDL C 1542 nel testo modificato in commissione (città metropolitane); Analisi del DDL C 1542 nel testo approvato dalla Camera dei deputati (province); Analisi del DDL C 1542 nel testo approvato dalla Camera dei deputati (città metropolitane); - RIFORMA DELLE PROVINCE A LIVELLO REGIONALE (SARDEGNA): Iter delle attività legislative della Regione Sardegna in tema di province; Analisi del testo unificato "Norme sul riordino delle province" (approvato dalla prima commissione il 3 dicembre 2012); Scheda riassuntiva dell'ordinanza del Tar Sardegna n. 881 del 2013; - RIFORMA DELLE PROVINCE NELLO STATUTO SPECIALE: Tabella di confronto e sintesi delle Proposte di Legge Nazionali di modifica dello Statuto in materia di province; Analisi del testo unificato "Modifica del titolo V dello Statuto speciale per la Sardegna" (approvato dalla I comm. il 17 07 2013).

dirà in seguito. Il Servizio ha comunque continuato a prestare particolare attenzione a tali tematiche, quantomeno con finalità di aggiornamento, effettuando il monitoraggio di alcune delle novità intervenute in materia di qualità della legislazione. Si segnala, in tale ambito, l'analisi del lavoro effettuato dai c.d. "Saggi", nella Relazione del Gruppo di lavoro in materia economico-sociale, del 12 aprile 2013, per gli aspetti legati alla qualità e semplificazione della legislazione, e della Relazione finale della Commissione per le riforme costituzionali<sup>11</sup>, con particolare riferimento alla parte dedicata al procedimento legislativo.

## 2.2. Decentramento amministrativo

Anche con riguardo al decentramento amministrativo le note carenze organiche e la necessità di privilegiare gli obiettivi POA non hanno consentito di svolgere appieno le relative attività. Con particolare impegno si è comunque riusciti ad effettuare, mediante la somministrazione di un questionario facilitato, un monitoraggio "di minima" relativo all'attuazione, nel 2012, della L.R. 9/2006 sul decentramento delle funzioni agli enti locali. Per ottenere un numero significativo di questionari è stato tuttavia necessario sollecitarne la compilazione presso gli enti stessi; e poiché il numero di risposte ottenute è rimasto al di sotto delle aspettative, il Servizio ha compiuto un ulteriore lavoro per riuscire a raccogliere una quantità di dati selezionati, tali da ottenere un campione rappresentativo dei comuni, per provincia e per classe di abitanti, che consentisse quantomeno una lettura in termini percentuali, lasciando comunque aperta la raccolta ad ulteriori risposte. Non è stato però possibile, per le cause anzidette, effettuare elaborazioni dei dati raccolti.

2.3 Altre attività. Il Servizio si è occupato anche per il 2013 del monitoraggio della giurisprudenza costituzionale in relazione all'attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione, che costituisce, oltre che un supporto indispensabile per l'attività di studio ed elaborazione del Servizio, uno strumento conoscitivo particolarmente utile per l'utenza, di facile consultazione e costantemente aggiornato. La relativa documentazione è disponibile nel sito istituzionale della Regione, nelle pagine dedicate, cui si accede dalla homepage attraverso il percorso: Regione – Rapporti istituzionali - Titolo V Corte Costituzionale.

Oltre all'aggiornamento ordinario riguardante l'attività della Corte, tali pagine sono costantemente oggetto di verifica al fine di perfezionarne la forma, implementare i contenuti e agevolare il più possibile la ricerca da parte dell'utente.

Durante il 2013 si è riusciti, nonostante le già richiamate carenze di organico, a mantenere il criterio, adottato in via sperimentale nel 2012, secondo il quale, le schede riepilogative delle sentenze vengono elaborate e pubblicate, tenendo conto, oltre che del mero ordine

---

<sup>11</sup> Tale Commissione, istituita (DPCM dell'11 giugno 2013) col compito di formulare proposte di revisione della Parte Seconda Cost., Titoli I, II, III e V, con riferimento alle materie della forma di Stato, della forma di Governo, dell'assetto bicamerale del Parlamento e delle norme ordinarie connesse, con particolare riferimento alla normativa elettorale, ha consegnato il 17 settembre 2013 una relazione finale in cui dà conto dell'esito dei lavori e indica una serie di ipotesi di riforma.

cronologico, anche di altri criteri volti ad individuare le pronunce di maggiore interesse, così da offrire al più presto la fruizione delle sentenze più significative.

Inoltre, dopo il gradimento della precedente iniziativa riscontrato nell'anno precedente e confermato dalla pubblicazione del dossier anche sul prestigioso sito di Astrid<sup>12</sup>, anche nel 2013 sono stati pubblicati, nella sezione "Documentazione", alcuni dossier, predisposti dal Servizio in relazione all'attività prevista dal Poa, su tematiche ritenute rilevanti anche all'esterno quali: i ricorsi delle regioni contro le norme del governo Monti in materia di riordino delle province e di città metropolitane e i testi, annotati dal Servizio, delle norme impugnate; la normativa statale in materia di riordino delle province vigente alla data di pubblicazione del dossier, approvata nell'ultima parte della scorsa legislatura; i ricorsi delle regioni contro l'art. 19 del DL 95/2012 in materia di associazionismo dei comuni; il testo dello Statuto sardo aggiornato alle ultime modifiche in materia di numero dei consiglieri regionali<sup>13</sup>.

Una particolare attenzione è stata poi dedicata alla sezione Sardegna: nella sezione "statistiche" è stato creato un nuovo settore "Contenzioso Stato-Regione Sardegna" in cui è possibile prendere in esame i dati statistici con i relativi diagrammi riguardanti le sentenze, i promovimenti e le pronunce, nonché le tabelle sinottiche con l'elenco completo delle sentenze, promovimenti e ricorsi relativi al suddetto contenzioso. Tali materiali sono relativi per ora al solo anno 2012, ma potrebbero essere agevolmente implementati con l'inserimento di altre annualità ove fosse adeguatamente potenziato l'organico del Servizio.

Si sottolinea, infine, che il Servizio, in occasione della pubblicazione di nuovi materiali nel sito del monitoraggio ha sempre provveduto a darne notizia quanto prima sulla home-page del sito istituzionale (sezione Ultime notizie) onde consentire agli utenti una tempestiva consultazione.

---

12 Astrid è una fondazione costituita da insigni studiosi di varia estrazione politica e culturale, impegnati nella progettazione e implementazione delle riforme istituzionali, che produce ricerche, analisi e proposte. Il sito della fondazione, [astrid-online.it](http://www.astrid-online.it), è un sito particolarmente autorevole, molto conosciuto ed apprezzato in ambito scientifico. Il dossier citato è tuttora consultabile su : <http://www.astrid-online.it/~le-trasf/Giurisprud/RICORSI-DE/Dossier-ricorsi-Regioni.pdf>.

13 In dettaglio si tratta dei seguenti documenti: A) un dossier, contenente i testi integrali dei 9 ricorsi promossi dalle regioni, tra cui anche la Sardegna, contro gli articoli 17 e 18 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (cosiddetto "spending review") in materia di riordino delle province e di città metropolitane, approvati nell'ultima parte della scorsa legislatura. Sono stati inoltre inseriti i testi delle norme impugnate - nelle versioni precedente e successiva alla conversione del decreto, avvenuta con la legge n. 135 del 2012 - corredati da note a piè di pagina realizzate dal Servizio, e un quadro riepilogativo di tutti i ricorsi promossi contro altre norme del decreto; B) un dossier contenente la normativa statale in materia di riordino delle province, vigente alla data di pubblicazione del dossier, approvata nell'ultima parte della scorsa legislatura, quali l'art. 23, c.14 e seguenti del D.L. 201/2011 e gli artt. 17 e 18 del D.L. 95/ 2012 nonché la deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012 ("Determinazione dei criteri per il riordino delle province."). In appendice, inoltre, sono stati inseriti il testo del DDL sulle modalità di elezione di Consiglio provinciale e Presidente della provincia, presentato dal Governo Monti senza giungere alla approvazione del Parlamento e il testo del D.L. 188/2012, di attuazione delle richiamate disposizioni del D.L. 95/2012, decaduto per mancata conversione in legge; C) un dossier comprendente i testi dei ricorsi promossi dalle Regioni, tra cui anche la Sardegna, contro l'articolo 19 del d.l. n. 95 del 2012 in materia di associazionismo dei comuni. In appendice, sono stati pubblicati: a) il testo dell'art. 19 impugnato; b) l'ordinanza n. 227/2012 con cui la Corte costituzionale ha rimesso a nuovo ruolo i giudizi riguardanti l'art.16 del D.L. n. 138 del 2011 (sempre in materia di unioni di comuni), modificato fondamentalmente nelle more del giudizio dal suddetto art. 19; uno stralcio del d.l. 138/2011; c) il quadro riassuntivo dei ricorsi sul predetto art. 16. D) il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Sardegna quale risultante, da ultimo, a seguito delle modifiche apportate dalla Legge costituzionale n. 3 del 7 febbraio 2013 che, in particolare, ha sostituito l'articolo 16 in materia di composizione ed elezione del Consiglio regionale.



#### **4.4. Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT**

Il Servizio ha, tra i suoi compiti principali, quello di collaborare all'individuazione delle scelte strategiche in materia di sviluppo della società dell'informazione, all'attuazione degli obiettivi e delle attività del Piano strategico regionale in materia di società dell'informazione e della promozione dello sviluppo della cultura digitale sul territorio regionale. In particolare, dovrebbe espletare e gestire le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi in materia di società dell'informazione e supportare e assistere le altre direzioni generali per l'attuazione di interventi in ambito ICT, al fine di garantire l'interoperabilità tra sistemi e di evitare sovrapposizioni e duplicazioni.

Di fatto, la situazione organizzativa del Servizio, costituito di due sole unità di personale di profilo tecnico, ha inibito concretamente l'esercizio delle proprie funzioni proprie, consentendo esclusivamente di portare a termine i progetti già avviati. Pertanto, il Servizio Innovazione, nel corso dell'esercizio finanziario 2013, si è occupato di portare a conclusione i progetti già avviati attraverso il completamento dell'esecuzione e il relativo collaudo degli stessi, il monitoraggio e la certificazione della spesa in relazione alla funzione di Responsabile di Linea di attività del POR 2007-2013 attribuita al direttore del Servizio, relativamente agli interventi in ambito ICT, finanziati con risorse comunitarie e nazionali (POR, APQ).

Il Servizio ha gestito, nel corso del 2013, esclusivamente, risorse sul c/residui relativamente ai fondi POR FESR 2007-2013 assegnati alla Direzione generale. Il Direttore del Servizio è il Responsabile delle linee di attività, ricadenti nell'Asse I Società dell'informazione, 1.1.1.a - 1.1.1.c; 1.1.2 a; 1.1. 2 b; 1.1. 2 c; 1.2.3 b. Sono, inoltre, di competenza del centro di responsabilità i residui dei fondi FAS destinati al finanziamento dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione e I, II, III Atti integrativi al predetto Accordo.

##### **4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Tutti gli obiettivi assegnati al Servizio per l'anno 2013 riguardano l'avvio o il completamento di interventi finanziati con fondi POR 2007-2013. La *ratio* nella scelta degli stessi discende, in primo luogo, dalla necessità di completare gli interventi nei tempi previsti dalla programmazione Europea e, in secondo luogo, dal fatto che essi potevano rappresentare interventi strategici allo scopo di incentivare e favorire processi di informatizzazione e di potenziamento di servizi telematici per diverse categorie di utenti e di cittadini.

Gli Obiettivi Gestionali Operativi - OGO assegnati al Servizio per l'anno 2013 sono di seguito riassunti:

**20130576 – Intervento @II-in. Realizzazione centri di accesso ai servizi tecnologici. Completamento attivazione centri @II-in**

Nell'ambito della linea di attività 1.1.2.c) del POR 2007-2013 è stato completato l'intervento “@II in” volto alla creazione di spazi attrezzati e assistiti (Centri di accesso pubblico) su una parte significativa del territorio regionale (197 comuni su 377). Particolare attenzione è dedicata ai soggetti diversamente abili, in tema di accessibilità.

Tali centri consentono l'accesso alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ai soggetti più esposti al divario digitale sociale, culturale, generazionale e di genere, nonché la fruizione dei servizi erogati in modalità telematica dalle pubbliche amministrazioni. A partire dal 2010, per attuare l'intervento sono stati selezionati i soggetti beneficiari mediante la pubblicazione di 2 avvisi pubblici e, parallelamente, è stata bandita e aggiudicata la gara d'appalto per individuare l'operatore economico incaricato di effettuare le forniture e i servizi necessari per allestire i centri. Obiettivo del Servizio per l'anno 2013 consisteva nel completamento dell'allestimento dei centri pianificati, per un totale complessivo di 230 e la realizzazione dei 4 laboratori territoriali per favorire la cosiddetta “e-inclusion”. Si è ritenuto di individuare tali indicatori in ragione della loro effettiva utilità per valutare il grado di effettivo completamento del progetto rispetto agli obiettivi originari.

**20130587 – Intervento MAN – Realizzazione di Reti Metropolitane MAN e loro interconnessione in fibra ottica con la Rete Telematica Regionale RTR. Valutazione progetti definitivi e monitoraggio coerenza interventi con le strategie Reti della Regione**

Si tratta di un intervento a regia regionale realizzato allo scopo di garantire lo sviluppo capillare della Rete Telematica Regionale (RTR), migliorare le condizioni di accesso alle infrastrutture telematiche, favorire l'interscambio dei dati tra pubbliche amministrazioni e la fruizione dei servizi telematici evoluti da parte di cittadini e imprese. Si tratta di un intervento “regia regionale” denominato MAN (metropolitan area network), originariamente finanziato nell'ambito della Linea di attività 1.1.1 a) Asse I, del POR FESR 2007-2013. Sulla base delle risorse disponibili erano state selezionate e ammesse a cofinanziamento quattro proposte progettuali per la realizzazione della rete metropolitana MAN della Pubblica Amministrazione nei Comuni di Iglesias, Nuoro, Olbia e Oristano.

Gli obiettivi del Servizio, per l'anno 2013, comprendevano al rilascio dei 4 pareri di coerenza relativi ai progetti definitivi presentati dalle amministrazioni comunali beneficiarie dei finanziamenti, la redazione di 2 relazioni semestrali portanti informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e l'effettuazione di 2 controlli ispettivi presso i soggetti beneficiari. Gli indicatori sopra citati sono stati scelti in quanto decisivi per la effettiva attuazione del

progetto nei tempi prescritti dalla normativa comunitaria. Inoltre, tenuto conto che si tratta di un intervento a “regia regionale”, si è ritenuto di utilizzare, quali indicatori statistici, i report semestrali di monitoraggio per tenere sotto controllo l'avanzamento delle attività in capo ai Comuni.

Con deliberazione n. 40/10 del 01.10.2013, l'intervento è stato trasferito sulla linea di attività 1.1.1.b) di pertinenza del Servizio Infrastrutture e reti. In conseguenza di tale trasferimento, l'obiettivo in esame è stato condiviso con il Servizio Infrastrutture e reti attraverso la predisposizione di una unica scheda di report per i due Servizi.

**20130586 – Intervento BPR Fase 2. Implementazione dei servizi on line, attraverso informatizzazione dei processi, fruiti in logica multicanale attraverso un unico punto di accesso: lo Sportello Unico dei Servizi. Avvio procedura di gara.**

Con Delibera della Giunta regionale n. 48 del 11/12/2012, era stato programmato l'intervento volto alla realizzazione del sistema denominato “Sportello Unico dei Servizi” attraverso cui dovrebbero essere erogati i servizi di e-gov, conseguenti alla reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, avvenuta nel corso della prima fase dell'intervento BPR1.

L'obiettivo assegnato al Servizio per l'anno 2013, consisteva nella predisposizione della documentazione di gara, composta di 5 principali atti istruttori, per la indizione della procedura di gara al fine di realizzare lo Sportello Unico e nell'effettuazione di 8 incontri con i componenti del gruppo di lavoro coinvolti nell'intervento nella redazione degli atti di gara. Nella fase ascendente della programmazione erano stati scelti questi indicatori in quanto ritenuti i più adatti ad accertare il raggiungimento dell'obiettivo pianificato.

#### **4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Tutti gli obiettivi del Servizio, descritti nel paragrafo precedente, sono finanziati a valere sui fondi POR 2007-2013 e sono inseriti nelle seguenti linee di attività:

**20130576– Intervento @Il-in - 1.1.2.c)**

**20130587– Intervento MAN - 1.1.1.a) sino al 01/10/2013 - 1.1.1.b) dal 01/10/2013**

**20130586 – Intervento BPR2 - 1.1.1.a)**

Di seguito è riportato il loro stato di attuazione, i risultati conseguiti e gli scostamenti rispetto a quanto pianificato:

**20130576 – Intervento @Il-in** – L'intervento si è concluso nel mese di settembre 2013 e le attività di collaudo sono state completate lo scorso mese di gennaio. Complessivamente sono stati aperti sull'intero territorio regionale 257 centri di accesso pubblico. In particolare, anche a seguito della conversione dei centri ex-CAPSDA in centri @Il-in, complessivamente sono stati realizzati 257 Centri di accesso pubblico, di questi 138 dotati di sole postazioni acquisite nell'ambito del progetto @Il-in, 39 con postazioni @Il-in ed ex CAPSDA e 80 con

sole postazioni ex-CAPSDA. Relativamente alla realizzazione dei 4 laboratori territoriali per favorire la cosiddetta "e-inclusion" si specifica che essi sono stati realizzati presso le strutture messe a disposizione dalle Associazioni Ciechi e Ipovedenti di Cagliari, Nuoro e Sassari e presso l'Associazione Retinopatici di Cagliari. Per quanto sopra si conferma il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati.

**20130587– Intervento MAN** – L'intervento a regia regionale MAN si trova in avanzato stato di attuazione. I quattro soggetti beneficiari dei finanziamenti hanno completato la progettazione definitiva. Alcuni comuni hanno già avviato le procedure di gara per la realizzazione delle MAN cittadine.

Per effetto della deliberazione della Giunta n. 40/10 del 30.8.2011, a partire dal 1° ottobre 2010 l'intervento è transitato al Servizio Infrastrutture e reti. Per tale ragione gli obiettivi prefissati sono stati condivisi con il citato Servizio. Entro il 2013 la Direzione generale ha comunicato la conseguente rimodulazione del POA 2013.

Tutti gli obiettivi assegnati per il 2013 sono stati raggiunti, infatti sono stati rilasciati i 4 pareri di coerenza sui progetti definitivi presentati dalle amministrazioni comunali beneficiarie dei finanziamenti, sono state predisposte le 2 relazioni semestrali riportanti le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi si sono svolti i 2 controlli ispettivi presso i soggetti beneficiari (Oristano e Iglesias).

**20130586 – Intervento BPR2 – Realizzazione dello Sportello Unico dei Servizi** – Riguardo a detto intervento, stante la conclamata inadeguatezza della struttura organizzativa del Servizio, con determinazione n. 207 del 13 maggio 2013 della Direzione generale, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da un funzionario tecnico del Servizio Innovazione e da quattro funzionari appartenenti ad altre strutture della Direzione, al fine del completamento di tutti gli atti di gara e per l'affiancamento e supporto del Direttore del Servizio Innovazione, nello svolgimento di tutte le attività relative sia all'espletamento della procedura di gara che alla sua gestione ed esecuzione, sino alla completa realizzazione dell'appalto. Benché gli atti di gara si trovassero in avanzato stato di predisposizione, il direttore del Servizio, senza che la decisione fosse condivisa dal Direttore generale, ha ritenuto fossero venute meno le condizioni statuite nell'atto di nomina del gruppo di lavoro e, conseguentemente, le condizioni necessarie per poter avviare la procedura di gara, a causa dell'esonero dalla partecipazione al gruppo di lavoro del personale amministrativo a fare data dal 18 settembre 2013. Tale decisione è stata ponderata soprattutto rispetto all'elevato rischio di fallimento del progetto, considerato che esso, come riferito, avrebbe coinvolto tutte le strutture amministrative regionali, attraverso la completa informatizzazione di circa 150 procedimenti.

#### 4.4.3. Normativa di riferimento

Il Servizio, principalmente, si occupa della gestione di fondi Comunitari (POR FESR 2007-2013) e fondi statali (APQ) con cui realizza sistemi e acquisisce servizi e forniture informatiche attraverso procedure d'appalto ad evidenza pubblica.

La principale normativa di riferimento è, pertanto, rappresentata dal Codice degli appalti – d.lgs. n. 163/2006 - con il suo regolamento attuativo - DPR n. 207/2010 - nonché l'omologa normativa a livello regionale - L.R. n. 5/2007.

Poiché l'attività principale del Servizio è incentrata sull'attuazione delle linee di attività di competenza a valere sul POR FESR 2007-2013 la normativa di riferimento è fondata, inoltre, sui regolamenti comunitari che più sotto si riportano:

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del parlamento e del consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante l'abrogazione del regolamento CE n. 1783/199;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Programma operativo regionale Sardegna FESR 2007 - 2013, obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007;

Legge regionale n. 7 del 15.03.2012, artt. 13 e 15 relativa all'istituzione del fondo unico sul quale sono riversate, con Decreto dell'Assessore della Programmazione, in conto entrate del bilancio della Regione, le risorse disponibili in conto residui e non ancora impegnate afferenti a fondi globali o specifici programmi di spesa regionali, statali e comunitari per essere successivamente riassegnate ai corrispondenti capitoli di bilancio.

Per quanto riguarda, invece, la strategia dettata dalla Giunta Regionale in materia di attuazione degli interventi assegnati al Servizio si riporta di seguito l'elenco delle principali delibere di riferimento:

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/17 del 1° luglio 2010 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di riorientare gli interventi POR FESR 2007-2013 Asse I, obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.3;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/20 del 28 febbraio 2012 Riprogrammazione conseguente alle indicazioni contenute nei documenti nazionali e comunitari finalizzati

all'adozione di strategie per il superamento delle attuali difficoltà e ad intraprendere azioni di supporto alla crescita e alla Competitività: Piano di Azione Coesione;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/18 del 30/06/2009 avente ad oggetto "direttive per l'attuazione dell'intervento di realizzazione sul territorio di centri pubblici di accesso (internet point presso scuole, biblioteche, luoghi associativi in genere). POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.3 linea di attività 1.1.2 c (ex 1.1.3.a);

Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/25 del 15 maggio 2012 relativa all'incremento della disponibilità finanziaria per l'attuazione dell'intervento di realizzazione nei territori delle Amministrazioni Comunali di Reti Metropolitane MAN. POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1.a.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/28 del 11 dicembre 2012, Direttive per la realizzazione dello Sportello Unico finalizzato all'erogazione dei servizi on-line risultanti dall'informatizzazione dei processi già analizzati con l'intervento E-GROW. POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/10 del 1° ottobre 2013, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Asse I Società dell'informazione. Intervento "Realizzazione nei territori delle Amministrazioni Comunali di Reti Metropolitane MAN".

#### **4.4.4. Le attività e i risultati**

Il Servizio è responsabile di alcune Linee di attività del POR FESR 2007-2013 assegnate alla Direzione generale. Sono, inoltre, di competenza del Centro di responsabilità la gestione in c/residui dei fondi FAS destinati al finanziamento dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione e I, II, III atto integrativo.

Appare determinante segnalare la grave carenza di personale in organico che caratterizza il Servizio Innovazione. Infatti, nonostante le numerose e ripetute richieste e sollecitazioni, tale situazione non solo non è stata risolta ma si è ulteriormente aggravata: nel corso del 2013, per effetto della cessazione del rapporto di lavoro di uno dei tre funzionari assegnati al Servizio, risultano in organico solo due unità di personale tecnico. Ciò ha inciso in maniera significativa sul raggiungimento degli obiettivi che erano stati, viceversa, programmati sulla base di un auspicato potenziamento dell'organico.

In questo paragrafo sono, tuttavia, presentate le attività svolte e i risultati raggiunti in ognuno degli OGO attribuiti al Servizio per l'esercizio 2013. Sempre nel presente paragrafo sono riportate le altre attività svolte su altri progetti POR non rientranti tra gli OGO ascritti al Servizio e le attività correlate alla gestione dei fondi APQ che hanno richiesto particolare impegno e attenzione perché riferite a periodi pregressi, risalenti nel tempo.

Di seguito sono riassunti gli interventi e le attività curate dal Servizio nel corso del 2013.

**Intervento @Il-in.** Nel corso del 2013 sono state completate le attività di allestimento dei centri presso i soggetti selezionati con la seconda manifestazione di interesse pubblicata nel mese di luglio 2012. Parallelamente sono state portate a compimento le attività di riconversione dei vecchi centri CAPSDA in centri @Il-in mediante l'acquisizione e la fornitura di sistemi per l'integrazione in un'unica rete delle due tipologie di centri di accesso. Tecnicamente, per tutti i centri ex-CAPSDA, ancora operativi sul territorio regionale sono state avviate le seguenti attività: ricondizionamento delle postazioni esistenti tramite installazione di nuovi software e potenziamento della memoria RAM; installazione di apparecchiature per uniformare la gestione degli accessi al modello in uso nel progetto @Il-in; estensione del servizio di assistenza ed help desk secondo i livelli in uso nel progetto @Il-in.

Complessivamente, alla chiusura del contratto, avvenuta nel mese di settembre 2013, erano stati allestiti 257 centri di accesso dislocati sull'intero territorio della Sardegna; 138 con sole postazioni acquisite nell'ambito del progetto @Il-in, 39 con postazioni @Il-in ed ex CAPSDA e 80 con sole postazioni CAPSDA.

Relativamente al progetto @Il-in, il Servizio ha curato la Direzione di esecuzione del contratto e la verifica di conformità in corso di esecuzione e finale utilizzando, unicamente, funzionari interni al Servizio. Inoltre, si è provveduto ad effettuare le ordinarie attività gestionali di impegno e liquidazione conseguenti l'emissione degli stati di avanzamento dei lavori da parte della società aggiudicataria dell'appalto.

A fine anno 2013 si sono concluse le verifiche di conformità del progetto che hanno portato al rilascio del definitivo Certificato di Conformità da parte del collaudatore.

**Intervento MAN (Metropolitan area network).** Nel corso del 2013, il Servizio ha effettuato, le seguenti attività:

- Valutazione dei progetti definitivi e delle varianti progettuali pervenute dalle Amministrazioni comunali beneficiarie dell'intervento. Tale attività è stata condotta per il tramite di un'apposita Cabina di Regia composta oltre che dal direttore del Servizio Innovazione, dai due funzionari tecnici incardinati nel Servizio e da due altri funzionari tecnici assegnati al Servizio Infrastrutture e Reti;
- Monitoraggio trimestrale dello stato di avanzamento dei progetti e del rispetto dei cronogrammi dell'esecuzione degli interventi;
- Supporto ai funzionari degli enti beneficiari per l'espletamento delle attività di loro responsabilità. Il Servizio ha curato la predisposizione di apposite relazioni di monitoraggio sulla base dei piani di lavoro programmati dalle Amministrazioni beneficiarie dell'intervento curando anche la relativa corrispondenza;
- Valutazione e controlli di 1° livello sui fondi POR. Trattandosi di "intervento a regia regionale", il Servizio ha curato anche i prescritti controlli di 1° livello sulle attività finanziate

con i fondi POR. Tali controlli si sono tradotti in verifiche da remoto, di tipo “desk” e verifiche in loco presso gli uffici dei soggetti beneficiari.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 40/10 del 01/10/2013 è stato approvato il trasferimento dell'intervento “Realizzazione nei territori delle Amministrazioni Comunali di Reti Metropolitane MAN” dalla Linea di attività 1.1.1.a denominata “Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali”, alla Linea di attività 1.1.1.b), denominata “Interventi per favorire la creazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda e realizzazione di reti telematiche”. Conseguentemente l'intervento MAN è stato trasferito al Servizio Infrastrutture e Reti, già responsabile della linea di attività 1.1.1.b.

Nonostante il citato trasferimento di competenze, anche successivamente alla data di pubblicazione della delibera, è proseguita la collaborazione dei due funzionari tecnici incardinati nel Servizio Innovazione nell'ambito della Cabina di Regia costituita per il governo dell'intervento e incaricata dell'approvazione dei progetti definitivi redatti dai comuni.

**Intervento BPR2** – Come sopra riportato, il progetto volto a favorire il processo di informatizzazione e di potenziamento dei servizi telematici risulta di notevole complessità, in quanto riguarda circa 150 procedimenti esterni, ed è destinato a impattare in modo significativo sull'intera struttura organizzativa regionale. Il progetto per la trasformazione nell'erogazione dei processi nella modalità *on line*, richiede necessariamente un forte commitment e richiede, di tutta evidenza, l'innalzamento delle knowledge capabilities dei process owner.

In data 15 gennaio 2013, era stata richiesta l'iscrizione della risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'intervento pari a euro 3.567.211,62, risorse che, ancorché assegnate alla Linea di attività 1.1.1.a) erano confluite sul Fondo Unico, di cui all'art. 3, comma 34 della L. R. 6/2012, gestito dall'Assessorato della Programmazione.

Il progetto, conseguente all'espletamento della prima fase, volta alla reingegnerizzazione di circa 250 procedimenti regionali, prevede la realizzazione di uno “Sportello unico dei servizi” da erogare in modalità *on line*. L'erogazione dei servizi pubblici tramite canali telematici, con la finalità di rendere più efficiente il processo, ma anche di migliorare la qualità della vita dei cittadini e semplificarne il rapporto con la pubblica amministrazione, rappresenta un passaggio strategico per l'amministrazione regionale, anche allo scopo di migliorare il sentimento di fiducia verso l'istituzione regionale. L'erogazione di servizi pubblici attraverso canali telematici rappresenta per i cittadini una opportunità di fruizione accelerata e semplificata rispetto ai canali tradizionali e ha come obiettivo fondamentale quello di migliorare l'accessibilità ai servizi stessi. Esiste, inoltre, uno stretto collegamento fra performance e qualità dei servizi. La misurazione e la valutazione delle performance sono da considerarsi in funzione del miglioramento della qualità dei servizi stessi.



Nella fase ascendente della programmazione, era stata, pertanto, segnalata come imprescindibile la necessità di porre a disposizione del Servizio Innovazione, risorse umane qualificate, segnatamente di profilo amministrativo, onde scongiurare il rischio di fallimento dell'importante progetto.

A tal fine, con determinazione n. 207 del 13 maggio 2013 della Direzione generale, come è stato già ricordato, è stato nominato un gruppo di lavoro per il completamento di tutti gli atti di gara e per l'affiancamento e il supporto del Direttore del Servizio Innovazione, nello svolgimento di tutte le attività relative sia all'espletamento della procedura di gara che alla sua gestione ed esecuzione, sino alla completa realizzazione dell'appalto.

L'inadeguatezza della struttura organizzativa del Servizio Innovazione (composto di soli due funzionari tecnici), segnalata più volte nel corso dell'esercizio 2013, non avrebbe consentito, in alcun modo, di garantire la prescritta qualità dell'intero ciclo dell'appalto. Il progetto BPR 2, per il previsto uso intensivo di e-government, avrebbe necessitato di adeguate competenze professionali, sia in termini quantitativi che qualitativi, nonché di un forte commitment. L'intervento non è stato avviato.

#### **Altri interventi finanziati dal POR 2007-2013 non inseriti tra gli OGO 2013**

**BPR fase 1 - Reingegnerizzazione dei procedimenti.** Nel corso del 2013, il Servizio ha completato tutte le attività relative alla fase 1 "Reingegnerizzazione dei procedimenti" che ha portato alla riorganizzazione e alla mappatura di circa 200 procedimenti amministrativi finalizzati agli utenti esterni (cittadini, imprese, enti). Il Servizio, in particolare, ha curato il completamento delle attività previste dalla proroga contrattuale (atto di sottomissione) che si è conclusa nel mese di maggio 2013. Al termine del contratto, tutte le attività prestate dalla società aggiudicataria dell'appalto sono state sottoposte a collaudo, il cui esito positivo ha consentito di liquidare i crediti residui in favore del RTI, con determinazione n.457 dell'11 settembre 2013.

**Progetto BI - Business Intelligence.** Il progetto ha realizzato una piattaforma hardware e software di Business Intelligence che consente - anche grazie a opportuni servizi di analisi e consulenza gestionale - di realizzare report direzionali, a supporto dei processi decisionali e della valutazione delle prestazioni del management e cruscotti rappresentativi delle informazioni elaborate, funzionali alle attività e ai processi di pianificazione strategica e finalizzati all'esposizione dell'andamento dell'attuazione delle politiche pubbliche. La base dati principale è costituita dalle informazioni gestite dal sistema ERP in uso nell'amministrazione regionale e degli enti, SIBAR e SIBEAR. Il sistema è stato realizzato attraverso l'espletamento una procedura a evidenza pubblica finanziata con fondi POR FESR 2007-2013, Asse I società dell'Informazione.

Il contratto ha cessato i suoi effetti il 31/12/2012. In data 20 febbraio 2013 il Direttore del Servizio, con determinazione n. 65, ha nominato la commissione di collaudo. In data 24

aprile 2013 è stato approvato il Certificato di collaudo finale che ha consentito di procedere allo svincolo e liquidazione delle ritenute a garanzia, con determinazione n. 254 del 14 giugno 2013. La gestione del sistema di business Intelligence realizzato, a seguito del positivo collaudo, è stato trasferito al Servizio Sistema Informativo e degli enti, competente per materia.

**Intervento Surfinsardinia.** Tale intervento ha consentito, fino al gennaio 2013, l'accesso wireless gratuito a internet e ai servizi informativi della Regione e degli enti locali da 140 punti di accesso wireless gratuito dislocati in 52 differenti comuni della Sardegna. In particolare, gli access point per l'accesso wi-fi alla rete sono stati installati nelle località a maggiore vocazione turistica e nei porti e aeroporti regionali.

L'intervento, finanziato con fondi POR 2007-2013, è stato aggiudicato nel 2010 mediante procedura aperta ad evidenza pubblica e si è concluso il 31 gennaio 2013. In data 10 gennaio 2013 è stata nominata la commissione di collaudo con l'impiego dei due unici funzionari tecnici presenti nel Servizio, che, sia per la complessità dell'intervento che per la numerosità degli access point, ha completato i lavori a dicembre 2013.

Nel corso del 2013, a seguito della conclusione del contratto con il RTI aggiudicatario dell'appalto, sono state curate e perfezionate le attività relative al passaggio di consegna del sistema realizzato dal RTI aggiudicatario dell'appalto, all'Amministrazione regionale, mediante trasferimento in gestione al Servizio dei Sistemi Informativi, competente per materia. In data 9 dicembre 2013, sono state completate tutte le attività di collaudo ed è stato rilasciato il positivo Certificato definitivo di conformità.

**Ripetizione dei servizi di MEV per SIBAR-SIBEAR.** Oltre agli interventi precedentemente citati, sempre con risorse a valere sul POR 2007-2013, è stato completato l'intervento relativo a prestazione di servizi di MEV per SIBAR-SIBEAR. Il contratto relativo a tale progetto è stato stipulato dal Direttore del Servizio dei Sistemi Informativi regionali e degli enti, ma è, in parte, finanziato con risorse attribuite al Servizio dell'Innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT. La commissione di collaudo, in data 13 febbraio 2013 ha rilasciato il Certificato definitivo di conformità e il Servizio Innovazione ha proceduto alla liquidazione del saldo finale in favore della società aggiudicataria dell'appalto, con determinazione n. 183 del 18 aprile 2013, consistente nello svincolo delle ritenute operate ex art.4 del DPR 207/2010.

**Progetto TS-CNS (Tessa Sanitaria con funzione di Carta nazionale dei Servizi).** Tale progetto è stato gestito inizialmente con l'ausilio di una Cabina di Regia costituita dagli Assessorati degli Affari generali e della Sanità, coinvolti nella realizzazione del progetto ed è attuato dalla società *in house* Sardegna IT. L'intervento presenta una molteplicità di stakeholders in quanto coinvolge tutte le ASL della Regione e gli URP di alcune Direzioni generali dell'Amministrazione regionale. Il progetto è svolto in coordinamento con SOGEI (società *in house* del Ministero delle Finanze) e risulta particolarmente delicato in

considerazione delle tematiche attinenti la gestione della privacy e la conservazione sostitutiva dei documenti.

Il progetto, in attuazione della Agenda digitale italiana ed in particolare nell'area Identità digitale, ha come obiettivo l'attivazione delle TS-CNS con firma elettronica per tutti i cittadini della Regione Sardegna. Durante l'esercizio 2013 sono stati verificati gli stati di avanzamento e liquidati i relativi pagamenti. Inoltre è stata messa in produzione la piattaforma di attivazione (CMS – Card Management System) su alcuni server dedicati nel Centro Elaborazione Dati regionale. Infine è stato attivato un sistema di monitoraggio delle attivazioni con un datawarehouse specifico. Le ASL, gli URP regionali e Sardegna IT nell'ambito del progetto Comunas, hanno attivato complessivamente nel 2013, circa 30.000 TS-CNS.

Il Servizio Innovazione, nel corso del 2013, è stato intensamente impegnato nella conclusione di diversi progetti finanziati con fondi FAS di cui all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Società dell'Informazione e ai suoi successivi Atti integrativi (I, II, III Atto Integrativo).

In particolare, con riferimento ai Fondi FAS, sono stati realizzati gli interventi più sotto dettagliati.

**Digital Buras** - Il progetto di digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) nasce nell'ambito delle iniziative volte alla semplificazione delle procedure amministrative, da realizzarsi con l'utilizzo di strumenti informatici e con riduzione dei formati cartacei. Riguardo al progetto si gestita l'esecuzione del contratto raccordandosi, a tal fine, con il responsabile tecnico e procedendo alla liquidazione delle prestazioni rese e documentate nei SAL. Inoltre, per garantire la completa acquisizione e padronanza delle nuove competenze tecniche, è stata prorogata l'attività di affiancamento ai redattori del Buras digitale attraverso la stipula di un apposito atto di sottomissione fino al 31.12.2012.

Nel 2013 si sono concluse, con esito positivo, le verifiche svolte dalla Commissione di collaudo appositamente nominata. Conseguentemente è stato approvato il Certificato definitivo di conformità e sono state calcolate le spettanze residue che sono state liquidate nel mese di gennaio 2014. Tale intervento rientrante nel terzo Atto Integrativo all'APQ "Società dell'Informazione" (Delibera CIPE 20/2004) è rendicontato in qualità di progetto cd. "retrospettivo" nell'ambito del POR 2007-2013.

**IRESUD Giustizia.** Nella parte finale del progetto IRESUD Giustizia, attuato dalla società in house Sardegna IT, è consistito nel completamento della infrastrutturazione di uffici giudiziari mediante approvvigionamento di hardware (PC Desktop). Tale intervento rientrante nel terzo Atto Integrativo all'APQ "Società dell'Informazione" (Delibera CIPE 20/2004) è rendicontato in qualità di progetto cd. "retrospettivo" nell'ambito del POR 2007-2013.

Nel corso del 2013 si è provveduto, con determinazione n. 226 del 4 giugno 2013, a liquidare alla società in house il saldo finale corrispondente al 10 % del contratto da svincolare a collaudo.

Si segnala infine che il Direttore del Servizio Innovazione, entro la data del 7 giugno 2013, ha provveduto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 8 del dl n. 35/2013, a estinguere tutti le posizioni finanziarie relative a debito commerciale scaduto in conto capitale, certo, liquido ed esigibile esistente alla data del 31.12.2012. Il completamento dell'adempimento prevedeva, inoltre, l'obbligo di certificazione dell'assenza di posizioni debitorie sulla Piattaforma Certificazione Crediti istituita presso il Ministero dell'Economia e Finanze, entro il 15 settembre 2013. Tra gli interventi liquidati definitivamente a tale data si segnalano, tra i più significativi, il progetto SADEL, SurfInSardinia-Captive Portal, IRESUD Giustizia ecc.

#### ALTRI PROGETTI

Il **progetto comunitario HOMER** di competenza della Direzione Generale, prevede l'implementazione di un sistema di dati aperti (open data) presso l'Amministrazione regionale e la redazione di un Piano per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico della Regione e degli enti locali della Sardegna. Anche per l'anno 2013, è stato dedicato un funzionario del Servizio Innovazione che ha permesso lo svolgimento delle attività di coordinamento, (*steering committe*), tecniche e di rappresentanza del partner Regione Sardegna. In particolare, nel 2013, sono state realizzate le attività affidate alla Regione quale *WP leader*. Nello specifico, la Regione ha curato la ricognizione delle opportunità presenti nella programmazione ENPI e, più in generale, comunitaria e sviluppato sinergie con l'ufficio dell'Autorità di gestione comune del programma operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo, prossima autorità di gestione del progetto ENI CBC Med 2014-2020. La Regione ha inoltre partecipato alle attività che hanno portato alla definizione di linee guida organizzative, tecniche e legali per l'adozione degli open data presso le Istituzioni del consorzio.

Nel Marzo 2013 è stato organizzato l'evento di progetto sugli open data e la Regione ha partecipato attivamente agli incontri tenutisi a Siviglia, Marsiglia, Montenegro, Bruxelles e Ljubljana. In seguito all'interesse specifico emerso sul tema degli open data grazie a HOMER, nel dicembre 2013 è stato organizzato un incontro tra diversi stakeholders regionali.

**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (CDR 00.02.01.03)**

Di seguito si riassume le dotazioni finanziarie degli OGO assegnati al Servizio.

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanziam. Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130576 – @Ilin	995.768,79	22%	995.768,79	100%	703.955,52	100%
20130587 – MAN	0,00	0%	0,00	0%	0	0%
20130586 – BP R2	3.567.211,62	78%	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>4.562.980,41</b>	<b>100%</b>	<b>995.768,79</b>	<b>100%</b>	<b>703.955,52</b>	<b>100%</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO<sup>1</sup></b>	<b>4.562.980,41</b>	<b>39%</b>	<b>995.768,79</b>	<b>13%</b>	<b>703.955,52</b>	<b>34%</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>11.678.907,91</b>	<b>100%</b>	<b>7.768.661,08</b>	<b>100%</b>	<b>2.086.667,14</b>	<b>100%</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

A seguito della deliberazione G.R. n. 40/10 del 1° ottobre 2013, le risorse finanziarie stanziare per il raggiungimento dell'obiettivo **20130587 – MAN** sono state trasferite al Servizio infrastrutture e reti (CDR 00.02.01.04). Per tale ragione i valori relativi nella tabella risultano pari a zero. Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo **20130586 – BPR2**, si specifica che gli stanziamenti attribuiti non sono stati formalmente impegnati, in quanto la relativa procedura di gara non è stata avviata per le ragioni più sopra specificate.

Di seguito si sintetizza il “Grado di conseguimento” per ciascuno degli obiettivi assegnati al Servizio mediante una valutazione oggettiva dei risultati.

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130576	Intervento @Il-in. Realizzazione centri di accesso ai servizi tecnologici. Completamento attivazione centri @Il-in	Raggiunto nei tempi
20130587	Intervento per la realizzazione di Reti Metropolitane MAN e loro interconnessione in fibra ottica con la Rete Telematica Regionale RTR. Valutazione progetti definitivi e monitoraggio coerenza interventi con le strategie Reti della Regione	Raggiunto nei tempi
20130586	Intervento BPR Fase 2. Implementazione dei servizi on line, attraverso informatizzazione dei processi, fruiti in logica multicanale attraverso un unico punto di accesso: lo Sportello Unico dei Servizi. Avvio procedura di gara.	Non raggiunto.

Come si desume dalla tabella sopra riportata, e secondo quanto descritto nei paragrafi precedenti, gli obiettivi **20130576 – @Ilin** e **20130587 – MAN** sono stati pienamente raggiunti nei tempi previsti.

Per quanto riguarda l'obiettivo **20130586 – BPR2**, sul mancato raggiungimento dell'obiettivo si richiama quanto rappresentato (cfr par. 4.4.2).

## **4.5. Servizio Infrastrutture e reti**

### **4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Gli obiettivi del Servizio discendono dagli atti di indirizzo politico-strategico indicati nel paragrafo successivo. La notevole mole di attività svolta dal Servizio non è stata integralmente tradotta in obiettivi gestionali operativi in quanto il Servizio ha operato in scarsità di risorse umane in rapporto alla notevole quantità di attività svolte, come di seguito dettagliatamente descritte. Permane la criticità dell'obiettivo legato al progetto BULGAS, che dipende strettamente dalle concessioni della metanizzazione, e che, in assenza di un forte coordinamento tra le strutture regionali e gli enti locali coinvolti, rischia seriamente di non poter raggiungere gli obiettivi del Grande Progetto Comunitario.

**20130564** - BULGAS (POR 2007-2013) Progettazione esecutiva, fornitura e posa in opera di cavidotti per telecomunicazioni predisposti per il collegamento di tutti gli utenti con architetture FTTx, attraverso i lavori di scavo e posa in opera delle tubazioni per la realizzazione della rete del gas. Gestione della fase esecutiva di 30 lotti d'appalto di lavori pubblici estesi su tutto il territorio regionale

**20130565** - RTR Co-location (Fondi Regionali) - Servizi di housing, facility management, assistenza per i PoP ed i siti di amplificazione della Rete Telematica Regionale (RTR).

**20130566** - RTR-CON-EXT (POR 2007-2013 e Fondi Regionali) – Gestione ed estensione della rete telematica regionale.

**20130567**- RTR IRU EXT (POR 2007-2013) – Acquisizione in diritto irrevocabile d'uso, da parte dell'Amministrazione Regionale, di coppie di fibra ottica con la finalità di completare e integrare l'infrastruttura in fibra ottica regionale e garantire e l'evoluzione della infrastruttura di rete regionale

**20130568** - SIP GO (Fondi Regionali) - Completamento degli adempimenti tecnico amministrativi per la chiusura delle attività del 2012 in corso di rendicontazione nel 2013; predisposizione dei documenti tecnico amministrativi per la sottoscrizione dell'affidamento 2013; espletamento attività di controllo.

Il Servizio ha sviluppato innumerevoli ulteriori attività descritte nel seguito non presenti tra gli obiettivi gestionali affidati.

### **4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013**

**Intervento Bulgas-Fibersar: Grande Progetto comunitario di infrastrutturazione a banda ultra larga da realizzarsi in concomitanza con la realizzazione della rete del gas.**

Il Servizio infrastrutture e reti è responsabile della fase esecutiva dei trenta lotti dell'appalto di lavori pubblici BULGAS e del Grande Progetto ad esso correlato denominato BULGAS-

FIBERSAR, approvato come aiuto di stato dalla Commissione Europea con la decisione n SA.34732 (2012/N). La responsabilità del Servizio nel 2012 è relativa esclusivamente alla fase esecutiva dell'appalto Bulgaz a seguito di restituzione mediante determinazione n. 111 del 7.2.2012, della suddetta fase procedimentale precedentemente avocata dalla Direzione generale, la quale ha mantenuto la fase di aggiudicazione svoltasi in parallelo, durante tutto il 2012. Il Servizio reti ed infrastrutture è stato inoltre coinvolto in ulteriori attività di supporto alla stessa fase di aggiudicazione, mediante la destinazione di personale del servizio alla commissione di gara ed alle verifiche ex art. 38 del codice degli appalti per l'integrazione dell'efficacia delle aggiudicazioni definitive.

BULGAS si configura come un intervento di estrema complessità tecnica ed amministrativa, data l'interazione dello stesso con innumerevoli procedimenti correlati, nei quali sono coinvolti diversi soggetti istituzionali e data anche l'estensione territoriale dell'appalto con copertura praticamente di tutto il territorio regionale. Vengono nel seguito inquadrati sinteticamente l'insieme dei procedimenti afferenti all'intervento, essenziali per la realizzazione dello stesso:

- Il procedimento di appalto integrato di lavori pubblici BULGAS, suddiviso in trenta lotti separatamente aggiudicabili (uno per ogni bacino del gas), esperito dalla Direzione generale. L'appalto ha come oggetto la posa di microtubi per la fibra ottica (BULGAS), collocati nei medesimi scavi delle opere di metanizzazione, che dovranno essere posizionati in concomitanza con la realizzazione degli scavi della metanizzazione relativi agli interventi di seguito meglio definiti.
- Un procedimento di cofinanziamento agli Organismi di Bacino comunali per la realizzazione di lavori di realizzazione della rete infrastrutturale del gas e dei servizi per l'erogazione del gas metano. Il procedimento è in capo all'Assessorato all'Industria, Servizio Energia della Regione Autonoma della Sardegna.
- Trenta procedimenti di concessione di lavori pubblici gestiti dai suddetti Organismi di Bacino disciplinati dalle norme in materia di finanza di progetto. I procedimenti di concessione dei servizi di erogazione del gas che interessano direttamente anche l'appalto Bulgaz (per lo sfruttamento dei relativi scavi) sono 30, distribuiti su tutto il territorio regionale ed interessano 228 Comuni della Sardegna. Ciascun procedimento di concessione ha come responsabile unico un funzionario del Comune capofila del Bacino concedente.
- Un procedimento di concessione di servizi (denominato FIBERSAR), ancora da esperire, per la concessione dell'infrastruttura dei suddetti cavidotti in capo ad un soggetto concessionario wholesaler che assuma le attività di infilaggio della fibra ottica, di illuminazione della stessa e di erogazione di servizi a banda ultralarga agli operatori di telecomunicazione. Tale procedimento integrerà un ulteriore procedimento di controllo e monitoraggio imposto dalle norme e dai parametri previsti dalla Commissione Europea, secondo le indicazioni della decisione di approvazione dell'aiuto di stato "SA.34732 (2012/N)

– Italia BULGAS – FIBERSAR –NGA Sardegna” del 28/9/2012, che dovrà essere attivato dalla Regione, contestualmente all’esperimento della suddetta gara di concessione.

- Un procedimento di rendicontazione e controllo della spesa comunitaria secondo le procedure previste dal POR FESR della Regione Sardegna relativamente alla linea di spesa 1.1.1.b dello stesso POR. Tale attività è in capo al Direttore del Servizio Reti come Responsabile della linea di attività, insieme all’Ufficio di Controllo di primo livello della Direzione generale e coinvolge l’Autorità di Gestione del PO-FESR 2007-2013, nonché la Direzione generale della Concorrenza della Commissione Europea.

In considerazione della complessità e della notevole rilevanza finanziaria dell’intervento BULGAS e del correlato intervento di metanizzazione e data la stretta correlazione tecnico-amministrativa tra i due, è stato necessario dedicare massima attenzione ed impegno della struttura del Servizio per l’individuazione delle procedure utili alla corretta realizzazione dell’intervento. L’appalto BULGAS si configura, infatti, come un appalto di lavori per la posa di cavidotti per reti di telecomunicazioni, in “concomitanza” con gli scavi per la metanizzazione, ed assume una connotazione molto specifica e particolare da un punto di vista della gestione amministrativa. Relativamente alla condivisione degli scavi e della ubicazione delle infrastrutture, esiste infatti un complesso di norme e di atti di regolamentazione tesi a favorire un’ottimizzazione dell’uso delle risorse pubbliche e private per lo sviluppo delle infrastrutture di rete, in termini di concomitanza e di ubicazione delle stesse, come nel caso dell’intervento BULGAS, ma tale quadro normativo non fornisce tuttavia definizioni specifiche in termini procedurali, lasciando alle stazioni appaltanti la difficoltà di trovare soluzioni amministrative percorribili nell’ambito di un sistema di leggi estremamente frammentate e decisamente poco chiare.

Ciò posto, al fine di affrontare correttamente la fase di esecuzione dei lavori, nel corso del 2012, l’attività svolta in primo luogo dal Servizio è consistita in un’accurata attività di analisi delle criticità emergenti dalla particolarità dell’appalto e nell’individuazione delle relative soluzioni tecniche ed amministrative e la configurazione organizzativa della stessa. Tali attività si sono aggiunte a quelle già previste dal codice per la conduzione degli appalti pubblici di tipo “ordinario”. Le risultanze della suddetta attività di analisi ed organizzativa sono confluite in numerose relazioni e comunicazioni trasmesse ai diversi stakeholder con l’obiettivo di permettere un coordinamento funzionale ed uno sviluppo ordinato dei diversi procedimenti coinvolti. Le principali criticità individuate possono essere così brevemente sintetizzate:

- L’opera, essendo un intervento di proprietà regionale, necessita di formale autorizzazione alla realizzazione, da parte dei singoli comuni costituenti gli Organismi di Bacino in qualità di enti competenti al rilascio del permesso di costruire (già concessione edilizia) secondo le disposizioni dell’art. 13 del DPR 380/2001. Tale attività autorizzativa andrà svolta in fase esecutiva, non essendo stata prevista nella fase preliminare, ai sensi del capitolato d’oneri.



Sarebbe possibile eliminare tale lunga ed onerosa attività di richiesta di permessi specifici verrebbe nel caso di stipula di un accordo di programma tra la Regione e i diversi Organismi di bacino ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 del TUEL. Tale esigenza di efficientamento procedimentale è stata segnalata alla Direzione Generale come previsto dall'art. 10 comma 3 lettera g) del d.lgs. 163/2006, con predisposizione di apposito schema di Accordo di Programma quadro da sottoscrivere a cura del Presidente della Regione Sardegna e dei Sindaci degli Organismi di bacino interessati.

- Seppure l'intervento BULGAS sia eseguito attraverso una gara unica regionale, il controllo del procedimento in termini di programmazione e tempificazione è tuttavia fortemente indebolito dal fatto che, data la necessità di operare in "concomitanza" con gli scavi della metanizzazione, il responsabile del procedimento in fase esecutiva del progetto BULGAS non ha di fatto alcun effettivo controllo sul singolo procedimento di metanizzazione, dal quale dipende completamente per la gestione di tutta la fase esecutiva. Il cronoprogramma dei lavori degli scavi della metanizzazione non può infatti che essere totalmente nella responsabilità dei RdP degli Organismi di Bacino concedenti e dei Concessionari dei lavori di metanizzazione. Ciò lega ex-ante la programmazione e l'esecuzione dell'appalto BULGAS alla programmazione ed all'esecuzione dei procedimenti concessori di metanizzazione, imponendo di conseguenza una indispensabile forma di coordinamento amministrativo tra i responsabili dei diversi procedimenti, in difetto del quale non si potrà avere certezza dei tempi di realizzazione dell'intervento.

- Da un punto di vista tecnico occorre invece evidenziare che la posa in opera "concomitante" dei cavidotti per la fibra ottica all'interno degli scavi delle reti del gas, determina, per definizione, una totale interferenza tra i lavori di posa in opera delle infrastrutture di metanizzazione ed i lavori di posa in opera dei cavidotti per la fibra ottica che condividono il medesimo scavo della rete del gas. Ciò implica la necessità di un'azione unitaria in termini tecnici ed amministrativi che sia condivisa tra due i distinti responsabili del procedimento (della Regione Sardegna e del singolo Organismo di Bacino) e richiede un pieno coordinamento procedimentale tra gli stessi, tale da rendere gli stessi procedimenti assimilabili ad un intervento unitario ed integrato.

Sulla base della suddetta analisi, sinteticamente riportata, si è concluso che la fattibilità dell'appalto BULGAS richiede necessariamente per la fase esecutiva un coordinamento formale e contrattualizzato tra la Regione Sardegna ed i singoli Organismi di bacino, secondo quanto previsto dall'art. 15 della Legge 241/90 e dall'art. 30 del d.lgs. 267/2000, nell'ambito delle previsioni delle singole azioni consentite dal Codice degli Appalti.

Nello specifico, per ciascun lotto dell'appalto BULGAS, dovrà essere stipulata una convenzione che istituisca un ufficio tecnico unico condiviso tra la RAS ed il singolo Organismo di bacino, che disciplini: 1. un'attività di coordinamento tra il RUP dell'Organismo di Bacino ed il RUP BULGAS; 2. un'attività di verifica unica ed integrata per i due

procedimenti, al fine di coordinare i procedimenti di validazione/approvazione; 3. un ufficio unico di direzione lavori per la metanizzazione e la posa in opera dei cavidotti per la fibra ottica, istituito ai sensi dell'art. 130 comma 2) lettera a) del codice degli appalti; 4. un coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione unica ed integrata per il medesimo singolo cantiere temporaneo mobile; 5. una commissione unica di collaudo che garantisca quanto previsto dall'art. 215 del DPR 207/2010, sia per la parte relativa allo scavo, sia per la parte relativa ai cavidotti per la fibra ottica.

In considerazione di quanto sopra esposto è stato predisposto dal Servizio un modello "tipo" di convenzione ed è stata avviata la stipula della stessa convenzione con i singoli Organismi di Bacino per i lotti già aggiudicati. L'attività si è svolta prevalentemente attraverso i contatti con i RUP e con i Sindaci dei bacini interessati al fine di definire le modalità di attuazione delle soluzioni in precedenza individuate.

Nel corso del 2013 sono stati avviati i lavori del Bacino 33 per i quali è stato raggiunto un avanzamento pari al 35%. Non è stato possibile stipulare ulteriori contratti per la realizzazione dei cavidotti per la fibra ottica relativi ai lotti aggiudicati, a causa del mancato avviamento delle concessioni del gas nei relativi bacini. Ciò particolarmente a causa della crisi economica che non ha consentito ai concessionari di finanziarsi per la parte privata dell'investimento della metanizzazione. Il conseguente mancato avviamento degli scavi ha quindi impedito anche l'avvio della posa dei cavidotti che deve avvenire in totale concomitanza. E' in corso di valutazione, da parte dell'Amministrazione regionale, l'opportunità di modificare in parte la strategia complessiva del progetto, mediante la realizzazione diretta anche di parte degli scavi, a carico dell'appalto BULGAS, con la contemporanea riduzione, per ragioni di budget, dell'estensione complessiva dei cavidotti. Al contempo, sarà quindi possibile procedere con l'avviamento della posa dei cavidotti a prescindere dai lavori della metanizzazione, nei bacini in cui questi subissero dei ritardi eccessivi, rispetto ai tempi di spesa previsti dalla programmazione comunitaria.

Con riferimento alla procedura di gara BULGAS nel corso del 2013 la Direzione Generale ha sospeso le aggiudicazioni dei rimanenti 11 lotti del progetto, in attesa di chiarificazioni sul blocco delle attività di metanizzazione, da parte dei concessionari. Sono state avviate con successo le attività di posa dei cavidotti per l'appalto relativo al Lotto n. 24 (Bacino 33) sino al raggiungimento del 35% di attività di posa in opera.

**Intervento Sardegna 20 Mbit** ed in particolare il sotto intervento **Banda larga nelle aree rurali** - di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/13 del 29.12.2009. Il progetto prevede la realizzazione di 24 tratte di rilegamento in fibra ottica, a servizio di 25 aree di centrale. A fine 2013 risultavano completati e collaudati 14 impianti. Le rimanenti tratte sono attualmente in fase di realizzazione con l'esclusione di 4, attualmente sospese per problemi nel rilascio dei permessi di scavo e per ulteriori approfondimenti tecnici. Il personale personale della Direzione generale/Servizio infrastrutture e reti ha in particolare curato il

raccordo con gli enti responsabili per il rilascio dei permessi di scavo (Province, Compartimento regionale ANAS, altri soggetti).

Nel corso del 2013, il personale della Direzione generale/Servizio infrastrutture e reti ha effettuato 8 sopralluoghi in occasione delle sessioni di collaudo degli impianti, e ulteriori verifiche in loco su impianti già collaudati senza la presenza di personale RAS. A fine 2013 la Direzione generale ha provveduto alla liquidazione del secondo Stato Avanzamento Lavori, per un importo rendicontato pari a euro 2.473.932,00, relativo a un totale di 20 tratte in fibra ottica. Ai fini della liquidazione del SAL, il personale del Servizio infrastrutture e reti ha effettuato l'istruttoria della documentazione di rendicontazione, inclusiva dei giustificativi di spesa, dei SAL, degli elaborati tecnici finali (AS BUILT), etc.

Progetto per la diffusione della Banda Larga nei distretti industriali – Delibera della G.R. n. 35/15 del 28.10.2010 – finanziato dalla Regione e dal Ministero dello sviluppo economico che lo attua a livello nazionale attraverso la società Infratel Italia S.p.A. Il progetto prevede la realizzazione di una rete d'accesso in fibra ottica per la realizzazione di servizi a banda ultra larga in alcuni distretti industriali della Sardegna. In particolare nel corso del 2013, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione della rete in fibra ottica nell'area del distretto del sughero di Tempio-Calangianus. Sulla base del progetto preliminare e del definitivo successivamente realizzato nel 2013, è stata affidata la progettazione esecutiva. Il progetto prevede la posa di circa 12 Km di tratte in fibra ottica per un importo dei lavori di circa 770.000 euro. Le fibre termineranno in un locale prefabbricato che verrà installato all'interno dell'area industriale di Tempio il quale sarà collegato alla rete in fibra ottica degli operatori di telecomunicazione mediante la posa di un nuovo cavo in fibra ottica di backhaul.

Nel corso del 2013 è stata inoltre effettuata un'analisi dell'area del distretto del marmo di Orosei, a seguito della quale è stata raccolta la documentazione tecnica per la progettazione preliminare.

#### **Gestione, monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture di rete (WAN, MAN, LAN) e dei relativi servizi, della Rete telematica regionale e delle sue estensioni**

**RTR-CON-EXT** – per l'appalto per i servizi di gestione, manutenzione, evoluzione e connettività della rete telematica regionale, la cui responsabilità del procedimento in fase esecutiva è affidata al dott. Simone Cugia. Nel 2012 è stato sottoscritto il contratto d'appalto con il RTI aggiudicatario e si è dato avvio ai servizi. Sono stati predisposti per l'affidamento delle funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) alla società in house, Sardegna IT. Nel 2013 è stato completato il subentro del nuovo aggiudicatario nelle operazioni di gestione della Rete Telematica Regionale e sono state avviate le attività di estensione della stessa ad ulteriori uffici e sedi. Sono inoltre stati consolidati ed ottimizzati ulteriormente i servizi già erogati

**RTR-IRU-EXT** – intervento volto all'acquisizione in diritto d'uso irrevocabile di coppie di fibra ottica spenta per l'estensione della RTR. Prevede l'acquisizione per una lunghezza complessiva di oltre 200Km di tratte di collegamento in fibra ottica spenta per il rilegamento alla dorsale RTR di presidi ospedalieri e altre istituzioni pubbliche. Per l'appalto, la cui responsabilità di procedimento è affidata alla Dott.ssa Daniela Mameli, è stata conclusa la verifica dei requisiti e sono stati predisposti gli atti contrattuali; nel 2012 è stato stipulato il contratto d'appalto e si è dato avvio alla fornitura delle prime tratte di fibra ottica nel primo trimestre 2013.

**RTR-FO-EXT** – intervento relativo ai lavori di scavo e posa di infrastrutture in fibra ottica per l'estensione della RTR. L'obiettivo è il collegamento alla dorsale della RTR di circa 50 ulteriori sedi di interesse regionale con uno stanziamento di 2M€ del POR FESR 2007-2013. L'appalto prevede, in particolare, l'affidamento dei servizi di progettazione preliminare e definitiva e successivamente l'espletamento di una gara per la progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori. Per l'appalto, la cui responsabilità di procedimento è affidata all'ing. Marcello Atzeni, nel corso del 2013 è stato completato il progetto definitivo e sono state avviate le procedure di verifica e validazione, finalizzate all'avviamento delle procedure di appalto di lavori. E' stata avviata anche la selezione per la nomina del Direttore dei Lavori e del Coordinatore per la Sicurezza.

**Intervento MAN (Metropolitan area network).** L'intervento ha la finalità di collegare all'interno della MAN la totalità o gran parte delle sedi periferiche dell'Amministrazione regionale, degli Enti e Agenzie Regionali, aziende ospedaliere e altre pubbliche amministrazioni. Per il cofinanziamento dei progetti, la citata delibera 35/24, ha inizialmente stanziato 7.500.000 euro che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 20/25 del 15 maggio 2012, sono stati incrementati sino a euro 9.000.000. I progetti ammessi a cofinanziamento sono riportati i seguenti: 1. Oristano - punti: 75,30 - importo progetto: € 3.253.375 - importo finanziato: € 2.928.037 (90%); 2. Nuoro – punti: 67,05 - importo progetto: € 2.573.826 - importo finanziato: € 2.316.444 (90%); 3. Iglesias – punti: 61,95- importo progetto: € 1.200.000 - importo finanziato: € 1.080.000 (90%); 4. Olbia – punti: 56,35 - importo progetto: € 2.834.877- importo finanziato: € 2.551.390 (90%).

La convenzione con i soggetti beneficiari è stata stipulata il 7 novembre 2012. Nel corso del 2013 si sono svolte tutte le attività previste per la tipologia di intervento a regia, in particolare: - monitoraggio dell'avanzamento degli interventi; - valutazione dei progetti definitivi ed esecutivi predisposti dai soggetti beneficiari; - esecuzione di sopralluoghi ai fini dello svolgimento dei controlli di 1° livello previsti dalla programmazione POR.

In particolare è stata predisposta, in collaborazione con la cabina di regia appositamente nominata, la valutazione di tutti i progetti definitivi presentati dalle quattro Amministrazioni beneficiarie dell'intervento MAN. Inoltre sono stati realizzati due report per il monitoraggio

dello stato di avanzamento del progetto e le due verifiche ispettive in loco presso il Comune di Iglesias e di Oristano.

L'intervento dovrà essere completato entro il 2015, data coincidente con la chiusura della Programmazione POR 2007-2013. Al suo completamento, saranno in funzione quattro nuove infrastrutture di MAN della Pubblica Amministrazione, interconnesse alla Rete Telematica Regionale. Alle MAN saranno collegate oltre duecento sedi della Pubblica Amministrazione tra cui quaranta dell'Amministrazione regionale.

Con delibera G.R. n. 40/10 del 01/10/2013 l'intervento MAN è stato trasferito dalla Linea di attività 1.1.1.a denominata "Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali" alla Linea di attività 1.1.1.b denominata "Interventi per favorire la creazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda e realizzazione di reti telematiche". Conseguentemente, l'intervento è transitato al Servizio Infrastrutture e reti cui fa capo il Responsabile della linea 1.1.1.b a far data dal 01/10/2013, che ha completato le valutazioni dei progetti previsti nonché i sopralluoghi e le verifiche di primo livello.

#### **Attività non finanziate con fondi comunitari**

**RTR - Colocation** L'Obiettivo riguarda l'erogazione dei servizi di co-locazione degli apparati dei 9 PoP RTR presso le centrali telefoniche che ospitano anche i nodi della dorsale RTR. Nel corso del 2013 sono state avviate le attività di gestione da parte dell'aggiudicatario in continuità con il servizio precedentemente erogato.

#### Sviluppo e coordinamento degli interventi in materia di superamento del divario digitale.

**Intervento SICS**, consistente nel finanziamento agli operatori di telecomunicazione per l'attivazione dell'ADSL in aree di centrale già dotate di infrastrutture abilitanti. In tale ambito il servizio ha proseguito la sua collaborazione con la Direzione generale (rimasta titolare del rapporto contrattuale con l'aggiudicatario e di quello con il Ministero) per l'attività di raccordo tra l'aggiudicatario e la commissione regionale di monitoraggio e collaudo del progetto sino alla conclusione delle attività di monitoraggio finanziario da parte della Commissione di valutazione preposta. Dalle conclusioni della Commissione è emersa, a consuntivo, e dall'analisi dei dati di bilancio dell'operatore di telecomunicazioni beneficiario, l'assenza di fallimento di mercato prevista dall'analisi economico-finanziaria svolta preliminarmente alla fase di erogazione dell'aiuto di stato. Tale conclusione, ai sensi del regime d'aiuti approvato, ha determinato la necessità di recupero dell'intero contributo erogato per un importo complessivo di € 5.490.000,00, ed i relativi interessi calcolati secondo le previsioni del reg. CE n. 659/1999 e le disposizioni attuative di cui al Regolamento (CE) n. 794/2004 e ss.mm.ii. Il Servizio ha svolto l'analisi tecnico-amministrativa relativa alle procedure di recupero in materia di aiuti di stato ed ha proceduto all'avvio del recupero delle somme da restituirsi. Nel corso del 2013 sono state recuperate le somme in conto capitale. Sono invece

stati recuperati solo una quota parte degli interessi a carico della TelecomItalia previsti dal Reg CE 659/99, ed è attivo al momento un contenzioso amministrativo sul recupero della rimanente parte.

**Intervento SICS II.** Realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica per il collegamento delle centrali degli operatori per tutti i comuni con popolazione superiore ai 1.500 abitanti, nonché dei consorzi industriali, dei presidi ospedalieri, e fornitura di un servizio di accesso a larga banda adeguato agli standard nazionali, sia qualitativi che di prezzo, fruibile da almeno il 90% della popolazione. Alla fine del 2012, con comunicazione prot. n. 26570 del 6/11/2012, la Presidenza ha informato la Direzione generale che la Commissione Europea (nota ARES -2012-1108005 del 24 settembre 2012) per il tramite del Ministero dello Sviluppo economico, ha richiesto formalmente di effettuare uno screening di tutti i procedimenti per investimenti in infrastrutture effettuati dall'Amministrazione regionale, al fine di valutarne i profili relativi alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Come chiarito dalla suddetta nota, tale richiesta si basa sull'adozione di nuovi orientamenti della Commissione emersi alla luce di una interpretazione estensiva della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 24/03/2011, sul caso T 455-/08 (Leipzig-Halle), in base alla quale esiste la possibilità di ricadere nella fattispecie dell'aiuto di stato, anche quanto uno solo dei potenziali beneficiari, intesi nell'accezione delle norme sugli "aiuti di Stato", svolga attività economica (offerta di beni e servizi su un dato mercato) ovvero quando il previsto utilizzo futuro dell'infrastruttura sia collegato ad un'attività economica. Qualora ricorra una delle suddette condizioni è necessario, in primo luogo, accertare se si è in presenza di un aiuto di stato indotto dall'infrastruttura e, se così fosse, va definito se trattasi di "aiuto" per il quale è prevista l'esenzione dalla notifica ovvero se si tratta di aiuto di Stato per il quale è necessario notificare (a prescindere dalla possibile compatibilità dell'aiuto) ai Servizi della Commissione il relativo regime di aiuto.

Al fine di effettuare una valutazione preliminare della presenza di potenziale aiuto di stato, nell'ambito dei progetti per l'erogazione di servizi di comunicazione a Banda Larga, il Servizio Infrastrutture e Reti ha quindi immediatamente avviato agli inizi del 2013 un'analisi accurata del progetto SICS II, alla luce dei nuovi criteri di verifica forniti dalla Commissione Europea e dei più recenti orientamenti sugli aiuti di stato in materia di banda larga, e tenendo comunque in considerazione le decisioni prese dalla Commissione in materia di banda larga in precedenti interventi regionali analoghi.

In base ai risultati della suddetta analisi, sulla base dei sopraccitati e più recenti orientamenti della Commissione Europea, è risultata esistere la possibilità che una parte dell'intervento SICSII in questione si configuri in parte come aiuto di stato. Va tuttavia specificato che la Direzione generale è tenuta obbligatoriamente a valutare la presenza di un possibile aiuto di stato, ma non può valutare la compatibilità dello stesso. Tale valutazione deve infatti essere rimessa alla Commissione Europea dopo opportuna notifica da parte dell'Amministrazione

regionale per il tramite dello Stato membro. A seguito della suddetta analisi è rilevato comunque che l'intervento SICS II presenta notevoli analogie con l'intervento realizzato dal Ministero per lo Sviluppo Economico tramite Infratel Italia denominato Piano Nazionale banda Larga Italia, il quale costituisce aiuto di stato compatibile (n. SA33807 2011/N) approvato con decisione della Commissione C(2012) 3488 il 24/5/2012. A seguito di tali valutazioni il Servizio ha comunicato formalmente alla Presidenza il possibile aiuto di stato, sospendendo contemporaneamente tutti i pagamenti finali, in attesa di un pronunciamento della Commissione Europea in merito alla conferma della presenza e/o compatibilità del suddetto aiuto.

**SIP-GO** - Attività di coordinamento nella gestione dei portali e dei domini internet: si tratta della principale attività del settore codificata con un obiettivo gestionale operativo, per la quale è stato nominato responsabile del procedimento l'Ing. Leonardo Sanna.

Sono stati completati tutti i controlli tecnico-amministrativi necessari per la corretta chiusura delle attività contrattualizzate con gli affidamenti pregressi a Sardegna IT nel 2012 e per la sottoscrizione del nuovo incarico SIP-GO per il 2013.

L'attività, anche nel 2013 si è estrinsecata anche attraverso il quotidiano monitoraggio e controllo delle attività svolte dalla Società Sardegna IT nell'ambito della gestione operativa del Sistema Integrato dei Portali.

**Attività di gestione dei servizi di posta elettronica standard:** sono stati implementati i servizi di assistenza coinvolgendo maggiormente i referenti informatici presenti negli Assessorati e il PUC di SardegnaIT, il servizio Anti-SPAM e antivirus. Inoltre il potenziamento dell'infrastruttura Cloud ha migliorato le prestazioni generali del servizio.

**Attività di gestione dei servizi di posta elettronica certificata:** Sono state attivate e gestite nuove caselle assegnate alle Direzioni Generali, Uffici di Gabinetto e Servizi, nel dominio @pec.regione.sardegna.it.

**Attività per la gestione dei sistemi individuali di comunicazione in mobilità (piattaforma BlackBerry):** per tale attività sono stati curati tutti gli adempimenti tecnico/amministrativi con il provider TIM (a supporto del Servizio Tecnico degli EE.LL) e tecnici per l'attivazione, cessazione e riconfigurazione dei dispositivi palmari assegnati ad Assessori, Direttori Generali e Addetti Stampa, alla quale è stata fornita l'assistenza all'uso ed alla risoluzione dei problemi. In tale attività è compresa anche l'assistenza necessaria alla gestione delle relative caselle di posta MS-Exchange.

**Attività di coordinamento e verifica delle attività operative della Società in House Sardegna IT in materia di gestione dei canali di comunicazione (portali, posta elettronica, etc.):** nell'ambito di tali attività, effettuate in collaborazione con il Servizio Trasparenza e Comunicazione della Presidenza, sono state effettuate le necessarie attività di verifica sull'operato di Sardegna IT.

**Affidamento CSR GO 2013 in collaborazione con il servizio sistemi informativi della regione degli enti:** L'incarico ha ad oggetto l'erogazione, da parte di Sardegna IT, dei servizi di gestione operativa dei Sistemi Informativi regionali, dei servizi di gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche e della logistica - facility management - del CED del Centro Servizi Regionali (CSR) della RAS sito in via Posada a Cagliari, dei servizi di assistenza e supporto alla RAS sulle problematiche di funzionamento delle postazioni di lavoro. Nell'ambito del presente incarico Sardegna IT fornisce inoltre servizi professionali specialistici orientati a supportare la RAS nell'analisi di nuove soluzioni tecnologiche, progettazione ed assistenza in fase di realizzazione e esecuzione di interventi di adeguamento impiantistico e logistico, e definizione di soluzioni mirate all'evoluzione dei sistemi infrastrutturali HW e SW di base in dotazione al CSR. All'interno dell'incarico sono stati perseguiti i seguenti obiettivi: garantire la disponibilità dei sistemi Informatici regionali già in esercizio presso il CSR della RAS attraverso le opportune attività di monitoraggio, ripristino e manutenzione; garantire l'adeguamento degli ambienti di sistema e ottimizzare le prestazioni; gestire ed adeguare gli impianti tecnologici e le infrastrutture del CSR.

#### **4.5.3. Normativa di riferimento**

Gli Obiettivi assegnati derivano direttamente dai seguenti atti di indirizzo politici:

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/18 del 1.7.2010: "Ridefinizione del Piano d'azione per il superamento del digital divide in Sardegna e avvio delle procedure per l'attivazione di un grande progetto in materia di infrastrutturazione a banda ultra larga."

Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/11 del 26.4.2011: "POR FESR 2007-2013. Progetto di infrastrutturazione a banda ultra larga (BUL) in territorio regionale".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/17 del 1.7.2010: "POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.3. Modifica del quadro delle risorse economiche relative alle linee di attività di competenza della Direzione affari generali e società dell'informazione in attuazione interventi".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/44 del 12.3.2010: "Rete telematica regionale per la ricerca e rete telematica per il progetto Cybersar. Direttive per la convenzione di cooperazione con il Consortium Garr e con il Consorzio Cybersar, e per l'utilizzo di capacità trasmissiva sulle fibre ottiche di proprietà regionale del Consorzio Janna".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/11 del 20 luglio 2011 avente ad oggetto Approvazione della riprogrammazione del Programma Operativo FESR 2007/2013 ai fini dell'avvio di interventi per favorire la creazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda e realizzazione di reti telematiche e che tale linea di attività è stata affidata al CDR 00.02.01.04 afferente al Servizio infrastrutture e reti.



Deliberazione n. 39/18 del 26.9.2012 “Ricognizione dello stato di realizzazione delle reti telematiche regionali e definizione dei criteri di individuazione delle sedi per l'ulteriore estensione. POR FESR 2007-2013 Asse I “Società dell'informazione” linea d'attività 1.1.1.b”.

Deliberazione n. 56/13 del 29.12.2009 “Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Sardegna”.

Decisione CE C(2010)2956 del 30.04.2010 – Approvazione dell'Aiuto di Stato n. N 646/2009 – Italia - Progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d'Italia".

Decisione CE C(2012) 6911 del 28.9.2012 – Approvazione dell'Aiuto di Stato SA.34732 (2012/N) – Italia - BULGAS – FIBERSAR –NGA Sardegna.

Deliberazione n. 35/15 del 28.10.2010 “L. n. 296/2006, art. 1, comma 890. Annualità 2008: progetto per la diffusione della Banda Larga nei distretti industriali”.

Deliberazione n. 48/24 del 11.12.2012 “Programma di interventi tecnologici per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato Giudiziario in Sardegna e per la sicurezza dei cittadini”.

Deliberazione n. 37/4 del 25.9.2007 “Accelerazione delle iniziative per il superamento del divario digitale”.

Deliberazione n. 11/6 del 20.3.2007 “Estensione delle iniziative per il superamento del divario digitale e per l'interconnessione della pubblica amministrazione”.

Deliberazione n. 54/15 del 22.11.2005 “Piano d'azione per il superamento del digital divide nelle aree svantaggiate della Sardegna”.

Deliberazione n. 35/24 del 30.8.2011 avente ad oggetto “Direttive per l'attuazione dell'intervento di estensione della Rete Telematica Regionale attraverso la realizzazione nei territori delle Amministrazioni Comunali di Reti Metropolitane MAN. POR FESR 2007-2013 Asse I “Società dell'informazione” obiettivo operativo 1.1.1.d”

Deliberazione 40/10 dell'1.10.2013 POR FESR 2007-2013. Asse I “Società dell'informazione”. Intervento “Realizzazione nei territori delle Amministrazioni Comunali di Reti Metropolitane MAN”.

#### 4.5.4. Le attività e i risultati

##### Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Infrastrutture e reti

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130564	20.942.107,56	86,51%	5.454.234,00	38,97%	2.434.864,66	33,86%
20130565	200.910,42	0,82%	200.910,42	1,44%	200.910,42	2,79%
20130566	2.320.000,00	9,52%	5.289.962,33	37,79%	1.851.048,80	25,74%
20130567	0	0%	1.388.223,32	9,92%	1.191.609,07	16,57%
20130568	914.000,00	3,75%	1.664.000,00	11,89%	1.513.448,75	21,04%
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>24.377.017,98</b>	<b>100 %</b>	<b>13.997.330,07</b>	<b>100 %</b>	<b>7.191.881,70</b>	<b>100 %</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup>	24.377.017,98	87,17%	13.997.330,07	48,15%	7.191.881,70	97,1%
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>27.965.498,31</b>	<b>100,0</b>	<b>29.069.982,03</b>	<b>100,0</b>	<b>7.404.893,34</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

##### Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Infrastrutture e reti

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130564	BULGAS Progettaz. esecutiva, fornitura e posa in opera di cavidotti per telecomunicazioni predisposti per il collegamento di tutti gli utenti con architetture FTTx, attraverso i lavori di scavo e posa in opera delle tubazioni per la realizzazione della rete del gas	Raggiunto nei tempi
20130565	RTR-co-location - Servizi di housing, facility management, assistenza per i PoP ed i siti di amplificazione della Rete Telematica Regionale (RTR).	Raggiunto nei tempi
20130566	RTR-CON-EXT Gestione ed estensione della rete telematica regionale	Raggiunto nei tempi
20130567	RTR IRU EXT – acquisizione in diritto irrevocabile d'uso, da parte dell'Amministrazione Regionale, di coppie di fibra ottica con la finalità di completare e integrare l'infrastruttura in fibra ottica regionale e garantire e l'evoluzione della infrastruttura di rete regionale	Raggiunto nei tempi
20130568	SIP GO Completamento degli adempimenti tecnico amm.vi per la chiusura delle attività del 2012 in corso di rendicontazione nel 2013; predisposizione dei documenti tecnico amm.vi per la sottoscrizione dell'affidamento 2013; espletamento attività di controllo	Raggiunto nei tempi

#### **4.6. Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti**

Il Servizio cura la gestione dei sistemi per lo svolgimento delle funzioni di base dell'amministrazione regionale, degli enti e delle agenzie, il censimento e raccordo delle esigenze di manutenzione evolutiva dei sistemi, cura delle esigenze di informatizzazione di ulteriori processi trasversali per il miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione regionale. Gestisce inoltre i sistemi informativi a supporto degli enti locali territoriali, con proposta di eventuali applicativi e garanzia di interoperabilità. Infine esercita le funzioni di controllo tecnico amministrativo sulla società Sardegna IT.

##### **4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Al Servizio sono stati assegnati i seguenti OGO nell'ambito del POA 2013:

20130569 Estensione SIBEAR, determina elettronica contabile, evoluzione, manutenzione, gestione SIBAR/SIBEAR;

20130570 Prosecuzione progetto COMUNAS-ALI/CST;

20130571 Gestione applicativi sul CED di Via Vittorio Veneto.

Gli obiettivi sono stati assegnati privilegiando gli interventi di maggiore rilevanza dal punto di vista strategico, finanziario e di impiego delle risorse umane, considerando inoltre gli aspetti legati alla durata degli interventi, che si è assunta almeno annuale, e al raccordo e continuità con interventi precedenti.

Nell'identificazione degli indicatori si sono privilegiati indicatori di tipo procedurale sia per gli interventi in fase esecutiva, sia per quelli in fase di progettazione. Trattandosi, infatti, in tutti i casi trattati, di progetti di informatizzazione nell'ambito dei quali il servizio svolge attività di controllo e verifica, è parso appropriato individuare indicatori legati agli atti istruttori inerenti a tali attività.

Un ulteriore obiettivo assegnato al Servizio, ma non inserito nel POA, è relativo alle Attività generali di gestione tecnico amministrativa e di controllo (20130580).

##### **4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Al Servizio è stato assegnato un OGO connesso alla spendita delle risorse comunitarie: 20130569 - Estensione SIBEAR, determina elettronica contabile, evoluzione, manutenzione, gestione SIBAR/SIBEAR. La relativa gara d'appalto è stata espletata e aggiudicata nei tempi previsti, le attività contrattuali hanno avuto avvio dal 1° ottobre 2013.

A fronte di risorse programmate sull'intervento in questione per euro 7.937.000,00 e per effetto del ribasso d'asta praticato dall'aggiudicatario di euro 1.052.612,00, le somme

impegnate sul contratto ammontano a euro 6.884.388,00. I pagamenti al 31/12/2013 ammontano a euro 1.744.479,38 in linea con i target di spesa POR pianificati.

#### **4.6.3. Normativa di riferimento**

Si richiamano di seguito le principali fonti normative/atti di programmazione assunti come riferimento per l'individuazione degli obiettivi assegnati, e delle attività conseguenti condotte in corso d'anno:

Deliberazione n. 25/36 del 19.5.2011 Programma per il potenziamento delle infrastrutture informatiche per l'erogazione di servizi di e-government da destinarsi alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane individuate ai sensi della L.R. n. 12/2005 attraverso l'estensione del progetto "Comunas";

Deliberazione n. 32/28 del 24.7.2012 POR FESR 2007-2013. Agenda digitale italiana. Avviamento attività preliminari per l'esecuzione dell'intervento Data center nella Regione Sardegna;

Deliberazione n. 48/25 del 11.12.2012 POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1.a.. Direttive per l'evoluzione del sistema contabile integrato dell'Amministrazione regionale e degli Enti e Agenzie regionali secondo i principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e per l'accelerazione delle procedure di spesa mediante l'introduzione della determina elettronica contabile e il sistema di conservazione digitale a norma;

Deliberazione n.. 16/2 del 9.4.2013 Approvazione schema nuovo Statuto Sardegna IT s.r.l.;

Deliberazione n. 24/18 del 27.6.2013 Società in-house Sardegna IT s.r.l.. Estensione al 31.12.2013 del termine di validità della convenzione quadro tra la Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna IT s.r.l. per la realizzazione e la gestione del sistema informativo unico regionale e per lo sviluppo dell'ICT nella Regione Sardegna;

Deliberazione n. 33/59 del 8.8.2013 Riassetto logistico e razionalizzazione uffici regionali.

#### **4.6.4. Le attività e i risultati**

Nel corso del 2013 sono proseguite e si sono consolidate le attività già avviate negli esercizi precedenti e si sono aggiunti alcuni importanti interventi rivolti all'innovazione organizzativa e tecnologica sia dell'Amministrazione regionale che degli enti locali della Sardegna (Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane); nel seguito si espongono in maniera sintetica, a supporto delle tabelle riportate in coda, i principali elementi caratterizzanti le attività svolte e i risultati raggiunti nel corso dell'anno.

**20130569 Estensione SIBEAR, determina elettronica contabile, evoluzione, manutenzione, gestione SIBAR/SIBEAR.**

Nel periodo gennaio-settembre 2013, si è dato corso ad un nuovo progetto in prosecuzione ed in continuità con i precedenti interventi afferenti all'area dei sistemi di base, sia dell'Amministrazione regionale che degli enti e agenzie regionali, e nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo contraente, con lo scopo, oltre che garantire la gestione delle preesistenze, anche di realizzare alcuni interventi adeguativi urgenti, incidenti su tutte le aree del sistema SIBAR, di seguito specificati: - Integrazione note di credito/debito (area contabile SCI); - Nuova gestione previsioni di cassa mensili (area contabile SCI); - Gestione automatica compensazione netti negativi (area trattamento economico del personale/contabilità analitica); - Caricamento massivo protocolli (area protocollo e gestione documentale).

Nell'ambito dello stesso progetto, è stata inoltre effettuata un'analisi per il miglioramento delle prestazioni del sistema documentale, cui ha fatto seguito la realizzazione di alcuni interventi tecnici mirati, che hanno consentito un significativo raggiungimento degli obiettivi proposti con riferimento all'applicativo software, mentre si è demandata ad una successiva fase di analisi l'esame dei fattori esogeni che possono influenzare le prestazioni del sistema (quali ad es. la disponibilità di banda di rete). Le attività di mantenimento sono poi confluite a partire dal mese di ottobre, in seguito all'avvenuto espletamento della procedura di evidenza pubblica prima citata, nel nuovo progetto descritto di seguito.

**Interventi SIBEAR 2 (Completamento del Sistema informativo di Base degli Enti e Agenzie Regionali), determina elettronica contabile, conservazione digitale a norma, evoluzione, manutenzione, gestione e supporto al change management dei sistemi SIBAR/SIBEAR e piattaforma di Business Intelligence regionale.**

Nel mese di marzo è stata bandita, sulla base della deliberazione della Giunta regionale n. 48/25 dell'11 dicembre 2012, una procedura di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto per il completamento del progetto SIBEAR con l'estensione del sistema contabile integrato ai seguenti enti, agenzie, aziende ed organismi regionali: - Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna; - Agenzia Regionale per il Lavoro; - Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (A.R.E.A.); - Ente Acque della Sardegna (ENAS); - E.R.S.U. Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Cagliari; - E.R.S.U. Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Sassari; - I.S.R.E. - Istituto Superiore Regionale Etnografico; - Sardegna Ricerche.

Nel medesimo appalto è stata inoltre compresa la realizzazione della "determina elettronica contabile" oltre ad altri interventi accessori e complementari riguardanti la conservazione digitale a norma, la firma digitale remota, l'evoluzione, manutenzione, gestione sistemi.

Gli obiettivi da perseguire sono stati individuati dalla medesima deliberazione n. 48/25 e sinteticamente così riassunti:

- La prosecuzione del progetto SIBAR – SIBEAR nell’ambito degli interventi pluriennali programmati in adempimento al disposto dall’art. 1, comma 14 della L. R. 15 marzo 2012, n. 6;
- L’adeguamento dei sistemi alle disposizioni normative nazionali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, per garantire la corretta evoluzione del sistema informativo contabile dell’Amministrazione Regionale e dei suoi Enti ed Agenzie;
- L’accelerazione delle procedure di spesa mediante l’introduzione della determina elettronica contabile, con lo scopo di garantire il rispetto dei termini di pagamento (di norma 30 giorni dalla data fattura), consentire tramite la dematerializzazione delle determine consistenti risparmi (riduzione di circa 4.000.000 di fogli di carta annui);
- L’adeguamento della programmazione economica degli interventi afferenti alla Linea di Attività 1.1.1.a del POR FESR 2007-2013 e dei Fondi Regionali, con destinazione delle risorse necessarie per: o la continuità di gestione del sistema contabile integrato dell’Amministrazione Regionale e degli Enti e del sistema di gestione del personale regionale; o l’adeguamento del sistema informativo contabile dell’Amministrazione Regionale e dei suoi Enti ed Agenzie ai principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e implementazione degli strumenti per l’accelerazione delle procedure di spesa, in attuazione degli interventi previsti con la deliberazione n. 20/26 del 15 maggio 2012 che ha disposto l’estensione del sistema contabile integrato SIBEAR a tutti gli Enti e Agenzie regionali e con la deliberazione n. 33/23 del 31.07.2012 concernente l’applicazione sperimentale del budget economico per l’anno 2012.

Le somme necessarie per l’attuazione sono state dalla stessa delibera così individuate:

- euro 7.937.000,00 provenienti dal POR FESR 2007-2013 Asse I “Società dell’informazione”
- Linea di Attività 1.1.1.a, per la realizzazione del completamento del sistema contabile integrato di tutti gli Enti e le Agenzie regionali e per gli interventi evolutivi di adeguamento alla normativa statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, per la realizzazione della Determina Elettronica Contabile e del sistema di conservazione digitale a norma, nonché per l’integrazione degli applicativi di gestione e monitoraggio della programmazione regionale con i sistemi SIBAR e SIBEAR e con gli strumenti di Business Intelligence;
- La destinazione nel bilancio regionale della somma di euro 1.846.000,00 annui per gli anni 2013-2016, provenienti da Fondi Regionali, al fine di garantire la prosecuzione delle attività ordinarie di gestione e assistenza operativa, manutenzione correttiva e adeguativa dei sistemi SIBAR e SIBEAR e degli strumenti di Business Intelligence. Tale previsione è stata poi ridotta a euro 1.840.000,00 nel bilancio di previsione 2013 e euro 1.500.000,00 nel bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016.

La procedura di gara è stata espletata nei tempi previsti con aggiudicazione ad agosto e stipula del contratto a ottobre 2013.

L'intervento, della durata complessiva di 24 mesi, ha preso avvio il 1° ottobre 2013 ed ha prodotto un primo SAL con avanzamento della spendita delle risorse comunitarie in linea con le previsioni dei target POR come specificato nel precedente punto 4.1.2 e riepilogato nella tabella sottostante.

#### **20130570 - Prosecuzione progetto COMUNAS-ALI/CST**

Si tratta della prosecuzione dell'intervento pluriennale COMUNAS, confluito in un progetto più ampio affidato a Sardegna IT e rivolto agli enti locali comprendente l'intervento ALI/CST gestito dalla Direzione generale e oggetto di una nuova rimodulazione dei tempi e dei contenuti, che per il 2013 ha visto le seguenti principali attività e risultati: - Realizzazione di un applicativo di gestione del timbro digitale; - Completamento di un applicativo per l'automazione dei Bandi leggi regionali 2 e 5 del 2007 e rilascio su portale web; - Evoluzione dell'applicativo per le rendicontazioni elettorali dei Comuni; - Predisposizione e gestione degli ambienti per l'applicativo sugli impianti sportivi realizzato dal CONI; - Evoluzione del sistema di pagamento online realizzato per i comuni; - Nuova versione servizio Comunas-Java per la consultazione liquidazioni passive per gli enti; Attività formative/informative presso i comuni e le unioni di comuni; Completamento attività di comunicazione in convenzione con ANCI Sardegna. L'intervento ha prodotto 2 SAL approvati dalla RAS, con avanzamento finanziario riepilogato nella tabella sottostante.

#### **20130571 Gestione applicativi sul CED di Via Vittorio Veneto**

Si tratta di prosecuzione di attività a carattere continuativo rivenienti da anni precedenti, consistenti nella gestione di importanti applicativi (contabilizzazione spesa farmaceutica, gestione mutui prima casa) residenti su mainframe IBM. In particolare, nel 2013 è stato completato l'aggiornamento tecnologico del sistema, volto alla riduzione dei costi dell'intera infrastruttura, con downsizing alla nuova macchina z114.

Le attività hanno avuto andamento regolare con collaudi a cadenza bimestrale e avanzamento finanziario riepilogato nella tabella sottostante.

#### **20130580 Attività generali di gestione tecnico amministrativa e di controllo**

Le attività amministrative ed ordinarie hanno riguardato principalmente rinnovi di licenze d'uso e di contratti di assistenza hardware, software e applicativa, compresi tutti i correlati adempimenti amministrativi e contabili, sia con riferimento a progetti e attività gestiti direttamente dal servizio sia per conto o su richiesta di altri servizi, strutture ed uffici dell'amministrazione regionale, sia di enti e strutture esterne. Il Servizio ha svolto per conto della Direzione generale funzioni di punto ordinante CONSIP, opera inoltre sul portale acquisti regionale SardegnaCAT per le gare sottosoglia.

Di rilievo, infine, l'attività di verifica di coerenza programmatica ai sensi della DGR n. 4/8 del 2 febbraio 2010 sugli affidamenti conferiti a Sardegna IT.

In riferimento a quest'ultima attività è stato individuato come indicatore statistico il numero dei controlli ispettivi effettuati. Per le restanti attività di acquisizione di beni e servizi si è realizzato l'avanzamento finanziario riepilogato nella tabelle sottostante.

### Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (CDR 00.02.01.05)

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130569	7.937.000,00	45	6.884.388,00	44	1.744.479,38	27
20130570	2.258.183,03	13	2.258.183,03	14	647.699,62	10
20130571	771.953,26	4	771.944,26	5	771.752,06	12
20130580*	6.637.883,25	38	5.738.490,18	37	3.219.397,38	50
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>17.605.019,54</b>	<b>100,0</b>	<b>15.653.005,47</b>	<b>100,0</b>	<b>6.383.328,44</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO<sup>1</sup></b>	<b>17.605.019,54</b>	<b>69,8</b>	<b>15.653.005,47</b>	<b>88,9</b>	<b>6.383.328,44</b>	<b>77,5</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>25.208.838,85</b>	<b>100,0</b>	<b>17.612.112,39</b>	<b>100,0</b>	<b>8.235.251,22</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

### Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti (CDR 00.02.01.05)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130569	Estensione SIBEAR, determina elettronica contabile, evoluzione, manutenzione, gestione SIBAR/SIBEAR	Raggiunto nei tempi
20130570	Prosecuzione progetto COMUNAS-ALI/CST	Raggiunto nei tempi
20130571	Gestione applicativi sul CED di Via Vittorio Veneto	Raggiunto nei tempi
20130580*	Attività generali di gestione tecnico amministrativa e di controllo	Raggiunto nei tempi

\* L'obiettivo non fa a stretto rigore parte del POA in quanto non soggetto a valutazione; è stato comunque caricato sul sistema sap – ps per il monitoraggio delle attività del Servizio.



#### **4.7. Servizio per la Salute e Sicurezza sul Lavoro**

Settori e dotazione organica: il settore tecnico cura gli adempimenti delle attività connesse agli interventi per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro: un responsabile (cat. D2) dal 20/03/2013, un addetto (cat. C1), un addetto (cat. D4) dal 28/10/2013 e un addetto (cat. D4) dal 02/09/2013; il settore amministrativo cura gli adempimenti delle attività connesse all'informazione e alla formazione del personale, alla gestione dell'emergenza, all'informatizzazione delle procedure, al controllo sanitario e all'attività amministrativa del servizio: un responsabile (cat. D4), un'addetta (cat. C1), un'addetta (cat. B3) dal 14/01/2013 e due addetti in comando (cat. B3).

Le competenze del Servizio:

- Individuazione e coordinamento adempimenti connessi all'attuazione del d.lgs. 81/08 (ex d.lgs. 626/94);
- Attività di indirizzo e coordinamento degli interventi di competenza degli Assessorati degli EELL, dei LLPP e del Lavoro in attuazione della l.r. 37/98;
- Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili del patrimonio regionale, di informazione e formazione dei lavoratori da attuare a cura degli assessorati degli EELL, dei LLPP e del Lavoro;
- Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico per dirigenti e preposti, responsabili e addetti all'emergenza ai fini della messa in atto degli interventi sulla sicurezza e per la gestione dell'emergenza;
- Attività di indirizzo e di coordinamento e programmazione degli interventi relativi alla sorveglianza sanitaria.

##### **4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Gli obiettivi assegnati sono:

- Piano di formazione sulla sicurezza art. 37 DLgs n.81/2008. Espletamento corsi: Corso base e specifico lavoratori - modalità e-learning; Corso base e specifico CFVA – modalità e-learning; Corso Rappresentanti dei lavoratori (RLS); Corso dirigenti;
- Gare e contratti per l'affidamento incarichi professionali: 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di richiesta del Certificato Prevenzione Incendi per edifici regionali; 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di RSPP e dei servizi del SPP;
- Sorveglianza sanitaria. Rilevazione personale interessato, organizzazione e gestione della sorveglianza sanitaria relativamente a: - personale rischio VDT;

- Gestione delle emergenze: Monitoraggio continuo della effettiva corrispondenza delle figure previste nello organigramma dei piani di emergenza; Individuazione, designazione e incarico del personale necessario per il completamento dello organigramma;
- Sistema informativo per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. software SIMPLEDO - fase di sperimentazione della procedura per l'aggiornamento delle anagrafiche;
- Sorveglianza sanitaria. Organizzazione e gestione della sorveglianza sanitaria relativamente a: personale del CFVA; allievi corsi di formazione professionale; richieste di posticipo della maternità; personale con mansioni sottoposte a controllo
- Attività di supporto al Servizio: Protocollo e archivio; contabilità.

#### 4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013

Gli obiettivi assegnati non sono connessi alla spendita di risorse comunitarie.

#### 4.7.3. Normativa di riferimento

D.lgs. n. 81 del 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

Legge regionale n. 37 del 1998, art. 28;

Legge regionale n. 7 del 2014, art. 3 comma 2.

#### 4.7.4. Le attività e i risultati

##### Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (Esempio: CDR 00.02.01.06)

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130573	156.508,21	36,4	156.508,21	36,4	61.529,53	18,4
20130578	273.415,60	63,6	273.415,60	63,6	273.415,60	81,6
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>429.923,81</b>	<b>100,0</b>	<b>429.923,81</b>	<b>100,0</b>	<b>334.945,13</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>429.923,81</b>	<b>53,3</b>	<b>429.923,81</b>	<b>56,8</b>	<b>334.945,13</b>	<b>56,6</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>807.000,00</b>	<b>100,0</b>	<b>756.718,45</b>	<b>100,0</b>	<b>591.552,19</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

## Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio ....

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130572	Piano di formazione sulla sicurezza art. 37 DLgs n.81/2008. Espletamento corsi: Corso base e specifico lavoratori - modalità e-learning; Corso base e specifico CFVA – modalità e-learning; Corso Rappresentanti dei lavoratori (RLS); Corso dirigenti	Raggiunto nei tempi
20130573	Gare e contratti per l'affidamento incarichi professionali: 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di richiesta del Certificato Prevenzione Incendi per edifici regionali; 1 contratto per l'affidamento dell'incarico di RSPP e dei servizi del SPP	Raggiunto nei tempi
20130574	Sorveglianza sanitaria. Rilevazione personale interessato, organizzazione e gestione della sorveglianza sanitaria relativamente a: - personale rischio VDT	Raggiunto nei tempi
20130575	Gestione delle emergenze: Monitoraggio continuo della effettiva corrispondenza delle figure previste nello organigramma dei piani di emergenza; Individuazione, designazione e incarico del personale necessario per il completamento dello organigramma	Raggiunto nei tempi
20130577*	Sistema informativo per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. software SIMPLEDO - fase di sperimentazione della procedura per l'aggiornamento delle anagrafiche	Raggiunto nei tempi
20130578*	Sorveglianza sanitaria. Organizzazione e gestione della sorveglianza sanitaria relativamente a: personale del CFVA; allievi corsi di formazione professionale; richieste di posticipo della maternità; personale con mansioni sottoposte a controllo	Raggiunto nei tempi
20130579*	Attività di supporto al Servizio: Protocollo e archivio; contabilità	Raggiunto nei tempi

\* Gli obiettivi contrassegnati non fanno a stretto rigore parte del POA in quanto non soggetti a valutazione; sono stati comunque caricati sul sistema sap – ps per il monitoraggio delle attività del Servizio.

Le attività del Servizio sono state rivolte a: lavoratori della Regione, n. 2.971 unità di personale; lavoratori del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, n. 1.383 unità di personale; lavoratori atipici, n. 161 unità di personale.

Formazione (codice OGO 20130572). In ottemperanza all'art. 37 del d.lgs. 81/08 e in attuazione del Piano annuale della formazione per la sicurezza sono stati erogati corsi a tutti i soggetti che concorrono al funzionamento del sistema sicurezza della RAS: lavoratori, dirigenti, preposti (responsabili di settore), incaricati per l'emergenza (responsabili e addetti), Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), personale del CFVA addetto a particolari compiti (Basi logistiche navali ed elicotteristiche, addetti ad attività operativa in campagna, autisti di mezzi fuoristrada e pesanti (con estensione anche agli addetti al controllo di cave e miniere dell'Assessorato dell'industria).

La formazione è stata erogata tramite l'Agenzia formativa CRFPA (alla quale l'Assessorato del lavoro ha aggiudicato l'appalto per la fornitura del servizio) attraverso lezioni frontali in aula per i dirigenti, i preposti, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e gli incaricati per l'emergenza i quali hanno svolto anche esercitazioni pratiche antincendio.

Per quanto riguarda la formazione per tutti i lavoratori, ossia i dipendenti regionali e i lavoratori con contratti atipici (es. CoCoCo), si è ritenuto più utile e funzionale, data la numerosità dei destinatari e la loro dislocazione territoriale, utilizzare la metodologia e-learning che ha consentito di raggiungere ciascun lavoratore nella propria postazione di lavoro.

I contenuti di detta formazione, definiti dal Datore di lavoro nel Piano di formazione annuale e destinata a tutti i lavoratori, ad eccezione dei dirigenti, prevedono: un modulo di 4 ore, per la parte generale, finalizzato a fornire gli elementi formativi di carattere generale a tutti i lavoratori; un modulo di 4 ore, per la parte specifica, relativa ai rischi collegati a specifiche mansioni; un ulteriore modulo di formazione specifica di 4 ore per i soli lavoratori del CFVA in relazione agli specifici rischi legati alle mansioni di detti lavoratori.

I moduli sono stati resi disponibili direttamente sul PC di ciascun dipendente e l'espletamento del corso è avvenuto durante l'orario di lavoro. I lavoratori hanno usufruito di un servizio di tutoraggio e assistenza sia mediante mail, sia tramite un numero verde.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento delle linee nell'accesso al servizio di tutoraggio, i lavoratori sono stati suddivisi, per direzioni generali, in quattro sessioni di frequenza di cui una riservata ai lavoratori del CFVA. Per ogni sessione il lavoratore ha effettuato i relativi test di apprendimento e un test finale alla conclusione del corso.

In sintesi, sono stati erogati corsi in modalità frontale per: 1. Responsabili e addetti all'emergenza in favore di 704 unità suddivise come segue: corso Base Emergenza 396 unità; corso Antincendio 156 unità; corso Primo soccorso 152 unità; 2. Preposti, unità 296; 3. Dirigenti, 42 unità; 4. Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), 16 unità.

Corsi per Lavoratori in modalità e-learning (esclusi Dirigenti RAS): 1. Personale RAS, 2.611 unità; Personale CFVA, 1.262 unità; Personale contratto atipico, 106 unità.

Sorveglianza sanitaria (codice OGO 20130574 e 20140578). Le visite mediche comprendono esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirate al rischio, ritenuti necessari dal medico competente per stabilire, in base allo stato di salute del lavoratore, la sua idoneità alla mansione svolta. Gli accertamenti sanitari sono finalizzati anche alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza o di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti da parte di categorie di lavoratori stabilite dalla legge (es. autisti pat. B e superiori).

Ogni anno, prima dell'apertura della campagna antincendio vengono effettuati i controlli e le visite mediche al personale del CFVA al fine di ottenere il certificato di idoneità allo svolgimento della mansione, con particolare riferimento alle attività di spegnimento degli incendi boschivi.

Nell'anno 2013 è stata effettuata la rilevazione del rischio derivante dall'utilizzo di videoterminali in modo sistematico o abituale per 20 ore settimanali da parte del personale amministrativo, anche con contratto atipico. A seguito della segnalazione di detto personale da parte dei rispettivi dirigenti, sono state effettuate le visite mediche previste dalla legge e dal protocollo sanitario stilato dal Medico competente della RAS, contenuto nel Documento di valutazione dei rischi – DVR di mansione VDT.

Nell'anno 2013 sono state effettuate 3.133 visite mediche al seguente personale: Personale CFVA e ispettori cave e miniere, 1.319 unità; Personale amministrativo, 1.488 unità; Visite agli allievi dei corsi professionali, 326 unità.

Informatizzazione (codice OGO 20130577). Nel 2010 è stato acquistato dall'Amministrazione il software SIMPLEDO.net per la gestione del sistema Sicurezza Aziendale e delle attività previste dal d.lgs. n.81/2008; dopo aver proceduto a caricare tutti i dati relativi ai siti regionali (struttura amministrativa e dislocazione logistica), all'anagrafe del personale, ai DVR (che vengono prodotti direttamente con SIMPLEDO), nell'anno 2013 si è operato con l'obiettivo di mettere in linea il sistema nei primi mesi del prossimo anno in modo da poterlo rendere accessibile prioritariamente ai dirigenti; questo ulteriore passo avanti permetterà di attivare una prima fondamentale interfaccia per il riscontro della correttezza dei dati inseriti e per la gestione del proprio personale da parte dei dirigenti stessi. Seguirà, nelle fasi successive, la messa in linea dei diversi soggetti che concorrono alla gestione della sicurezza. Nell'anno 2013 sono state trattate 5.937 schede da modificare o da aggiungere nel sistema relative alle anagrafi dei dipendenti e delle unità organizzative.

Gestione delle emergenze (codice OGO 20130575). Anche nel 2013 è stato effettuato il monitoraggio dell'effettiva presenza in ciascuna struttura delle figure previste nell'organigramma dei piani di emergenza. Tale attività comporta un controllo ininterrotto delle singole situazioni, al fine di garantire che la squadra di intervento nelle situazioni di emergenza sia sempre al completo in ogni sito regionale, considerati i frequenti spostamenti di personale da una struttura ad un'altra spesso senza che il Servizio ne venga informato. Conseguentemente è sempre attiva la procedura di individuazione, designazione e incarico del personale necessario per il completamento dell'organigramma e per l'avvio di detto personale alla formazione prevista dalla legge. Nel 2013 sono stati designati o incaricati (dopo la formazione) 149 addetti.

Gare e affidamenti incarichi (codice OGO 20130573). A seguito di selezione pubblica e a causa delle dimissioni dall'incarico del professionista aggiudicatario si è provveduto all'affidamento dell'incarico per la richiesta del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) per un gruppo di edifici regionali al professionista successivo nella selezione.

Convenzione per la fornitura del servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro - Incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e dell'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008.

Sulla base della convenzione CONSIP e al fine di organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e di nominare il Responsabile e gli Addetti del Servizio di prevenzione e Protezione per l'attuazione degli obblighi posti in capo al Datore di lavoro dal d.lgs. 81/08 si è provveduto a stipulare il contratto con Sintesi S.p.A. per la prestazione del "Servizio di

Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni Pubbliche”.

**ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES,  
PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE**  
**ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE  
E RIFORMA DELLA REGIONE**

**02.02 Direzione Generale dell'Organizzazione, Metodo e del  
Personale**

Direttore Generale:

Gesuina Tomainu

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Damiana Pedoni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	83
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	85
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	90
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	90
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	101
4.1.	Servizio Bilancio, contenzioso e supporti direzionali	101
4.1.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	101
4.1.2.	Normativa di riferimento	102
4.2.	Servizio organizzazione e formazione	103
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	103
4.2.2.	Normativa di riferimento	105
4.3.	Servizio gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro	106
4.3.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	106
4.3.2.	Normativa di riferimento	107
4.4.	Servizio previdenza e assistenza e F.I.T.Q	108
4.4.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	108
4.4.2.	Normativa di riferimento	109



## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

Nel 2013 l'attività degli uffici della Direzione ha continuato ad essere improntata al perseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese del personale, in linea con i principi di coordinamento della finanza pubblica e delle norme per la stabilizzazione finanziaria, introdotte soprattutto dal DL n. 78/2010, e ciò ha richiesto anche un costante lavoro di approfondimento e aggiornamento che ha coinvolto trasversalmente tutti i servizi della Direzione. Gli uffici hanno inoltre assicurato il rispetto degli stessi obiettivi anche da parte degli Enti e Agenzie regionali, in sede di controllo degli atti e nell'espressione di pareri.

Gli interventi legislativi in materia di personale hanno inoltre risentito, anche nel 2013, degli effetti delle modifiche apportate al titolo V della Costituzione e delle conseguenti incertezze sul riparto di competenze legislative tra Stato e Regione.

Ciò ha condizionato l'attività dell'ufficio sia per i frequenti dubbi interpretativi delle norme nazionali, sia per le incertezze applicative di alcune norme introdotte dal legislatore regionale (ritenendole materia di "ordinamento degli uffici" prevista dallo Statuto) dichiarate incostituzionali perché ricondotte al concetto molto ampio di "ordinamento civile". Ne sono derivati ritardi nell'applicazione delle norme fatte oggetto di ricorso, con le inevitabili reazioni del Consiglio regionale e dei soggetti destinatari, o complicazioni nel dover ripristinare lo stato delle situazioni precedenti quando le norme sono state dichiarate incostituzionali.

Il numero di sentenze più elevato riguarda le varie norme che hanno cercato di "semplificare" il concorso per gli stabilizzandi e quelle finalizzate ad ampliarne il loro numero. L'effetto di queste norme è stato il rinvio del concorso, bandito nell'aprile del 2010, che solo ora potrà essere riattivato a seguito dell'inquadramento degli stabilizzandi a domanda dopo l'ultima sentenza della Corte Costituzionale.

Nel 2013 pur restando il blocco degli incrementi contrattuali, è cessato il divieto della contrattazione collettiva e questo ha consentito di poter ricostituire il CORAN e assegnare gli indirizzi per avviare le trattative relative alla parte giuridica delle aree dei dipendenti e dei dirigenti in particolare per rivisitare gli istituti che a seguito di sopravvenute norme statali risultano ormai inapplicabili. E' da evidenziare, infatti, che dalla riforma del lavoro pubblico, introdotta dal D.Lgs. n. 150 del 28 ottobre 2009, ne è derivata la competenza esclusiva statale a dettare regole imperative vevoli per tutti i datori di lavoro: regole sicuramente limitative per la contrattazione collettiva regionale, ma ormai consolidate anche nella giurisprudenza recente della Corte Costituzionale, in quanto volte ad uniformare la disciplina del rapporto di lavoro nell'intero territorio nazionale. A ciò ancora la Regione non si è adeguata dal punto di vista normativo per gli aspetti organizzativi e, sul piano fattuale, stenta a radicarsi il convincimento dell'uniformità delle regole della contrattazione collettiva e dell'inderogabilità delle specifiche disposizioni introdotte a livello nazionale. È bene

sottolineare che il raggiungimento di alcuni obiettivi risulta condizionato dall'assenza di presupposti indispensabili per la loro piena attuazione - quali l'approvazione del DDL di riforma dell'organizzazione (in Consiglio regionale da novembre 2011) e di interventi "stralcio" di tale disegno di legge mirati su ambiti specifici (es. DDL sulla Mobilità del personale) - ne hanno inevitabilmente ridimensionato la portata e gli effetti sull'organizzazione. L'ultimo DDL peraltro è stato approvato soltanto all'inizio del 2014, in una versione diversa da quella proposta dall'Assessorato e che presenta problemi applicativi.

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013**

L'attività svolta nel 2013 è stata rappresentata, per le sole linee strategiche, nel Programma Operativo Annuale 2013 dell'Assessorato degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione – Direzione generale del Personale che è stato redatto in conformità della L.R. 31/1998 seguendo le indicazioni delle deliberazioni di Giunta n. 22/19 del 21 luglio 2003 e succ. modificazioni e presentato all'Ufficio del Controllo di Gestione con prot. n. 10665/II.1.4 il 17 aprile 2014.

Gli indirizzi politici per l'azione amministrativa 2013, in sintonia con la Manovra Finanziaria 2013-2015 – Documento annuale di programmazione economica e finanziaria 2013 (DAPEF), sono stati assegnati dall'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma alla Direzione generale del personale che ha provveduto ad articularli in obiettivi strategici. Gli stessi sono stati poi trasformati in obiettivi operativi con l'individuazione, insieme ai dirigenti responsabili, dei tempi di attuazione, della misurabilità e della fattibilità/accessibilità con le risorse date.

Ogni obiettivo è stato quindi codificato in base all'input strategico di provenienza, attribuito al servizio responsabile e reso misurabile attraverso uno o più indicatori.

L'inserimento dei dati nel sistema SAP-PS ha consentito di monitorare in itinere l'avanzamento delle varie attività previste dal P.O.A e rendicontare alla fine dell'anno i risultati conseguiti.

Di seguito si inserisce tale prospetto in cui si esplicitano, per ciascun obiettivo strategico individuato, le priorità politiche, gli obiettivi gestionali di riferimento, i servizi coinvolti e gli indicatori di realizzazione:

Indirizzi generali legati alla gestione delle risorse umane

#### A) RECLUTAMENTO

##### **1) Completamento del piano di stabilizzazione e riavvio del programma di reclutamento**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Deliberazione di Giunta e conseguente Atto di nomina Commissione con Determinazione

*Gestione giuridica ed economica dei rapporti di lavoro*

Atti di inquadramento stabilizzazioni a domanda

##### **2) Integrazione degli indirizzi agli Enti ed Agenzie sul rapporto spese per il personale/spese correnti in materia di assunzioni**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Deliberazioni di Giunta

Indirizzi generali legati alla gestione delle risorse umane

#### B) CONTRATTAZIONE

##### **3) Nomina ed insediamento del CORAN**

*Bilancio, contenzioso e supporti direzionali*

Delibera di Giunta e successivo Decreto assessoriale

##### **4) Indirizzi per la contrattazione collettiva 2013-2015 del personale del comparto**

*Bilancio, contenzioso e supporti direzionali*

Delibera di Giunta

##### **5) Proroga CORAN Ente Foreste**

*Bilancio, contenzioso e supporti direzionali*

(Delibera di Giunta)

##### **6) Indirizzi per la contrattazione integrativa 2008-2009 del personale dirigente dell'Ente Foreste**

*Bilancio, contenzioso e supporti direzionali*

(Delibera di Giunta)

##### **7) Contrattazione integrativa per completamento accordo sulle progressioni e procedure attuative**

*Bilancio, contenzioso e supporti direzionali*

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità'*

*Gestione giuridica ed economica dei rapporti di lavoro*

(sottoscrizione di accordo)

Indirizzi generali legati alla gestione delle risorse umane

### C) ORGANIZZAZIONE

#### **8) Razionalizzazione e semplificazione delle procedure di riorganizzazione**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Relazione per la proposta di delibera

#### **9) Revisione criteri per l'attribuzione degli incarichi di posizione e incentivi**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Relazione per la proposta di delibera

Indirizzi generali legati alla gestione delle risorse umane

### D) MOBILITA' E COMANDI

#### **10) Definizione delle procedure per la mobilità di personale interna al comparto**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Delibera di Giunta

#### **11) Direttive per il contingentamento dei comandi collegato alla programmazione triennale del fabbisogno di personale**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Delibera di Giunta

#### **12) Disegno di legge del collegato alla finanziaria. Modifiche alla L.R. n. 31/1998 in particolare in materia di mobilità**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Revisione norme già inserite nel DDL approvato dalla Giunta con deliberazioni n. 46/20 del 16.11.2011 e n. 32/27 del 24.07.2012

#### **13) Adeguamento in materia di comandi alle disposizioni della L.R. 12/2013, art. 4 commi 4 e 5 a seguito della norma che ha modificato l'imputazione della relativa spesa**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Atto applicativo a seguito delle indicazioni ricevute dalla Direzione generale della Programmazione e Bilancio

Indirizzi generali legati alla gestione delle risorse umane

#### E) FORMAZIONE

##### **14) Definizione del piano di formazione rivolto sia al personale dell'Amministrazione che a quello degli Enti/Agenzie**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Predisposizione Piano di Formazione

Indirizzi generali legati all'applicazione della L.190/2012

#### A) TRASPARENZA

##### **15) Analisi degli adempimenti su PERLA PA e avvio pubblicazione degli atti nel sito istituzionale**

*Bilancio, contenzioso e supporti direzionali*

Predisposizione Circolare

*Gestione giuridica ed economica dei rapporti di lavoro*

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

##### **16) Avvio interventi di monitoraggio per la rilevazione del Benessere organizzativo**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Analisi documentazione ed elaborazione modello questionario da somministrare

*Bilancio, contenzioso e supporti direzionali*

##### **17) Attuazione del D.Lgs. n. 39/2013 - monitoraggio cause incompatibilità di incarichi svolti nelle pubbliche amministrazioni presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.**

*Staff della Direzione generale*

Relazione

Indirizzi generali legati all'applicazione della L.190/2012

**B) VALUTAZIONE**

**18) Criteri per la definizione del piano della performance e adeguamento dei sistemi di valutazione del personale dell'Amministrazione, Enti ed Agenzie**

*Organizzazione, formazione, reclutamento e mobilità*

Relazione per la proposta di delibera da predisporre

**19) Nomina del Comitato dei garanti**

*Direzione generale*

Proposta di delibera da predisporre

Indirizzi generali legati all'applicazione della L.190/2012

**B1) CODICE DI COMPORTAMENTO**

**20) Predisposizione del codice di comportamento del personale regionale, allineato con quello approvato dal DPR 16 aprile 2013, n. 62**

*Bilancio, contenzioso e supporti direzionali*

Determina

Indirizzi generali legati alle misure di adeguamento alle disposizioni normative ed alle decisioni giurisdizionali

**21) Adeguamento della legge di riforma del FITQ alle statuizioni della sentenza della Corte Costituzionale n. 26/2013**

*Previdenza, assistenza e FITQ*

Atti preparatori al D.D.L. da presentare all'Organo Politico

**22) Adeguamento normativa missioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 36/2013**

*Bilancio, contenzioso e supporti direzionali*

Circolare

**23) Adeguamento alle nuove disposizioni nazionali in materia di ferie non godute**

*Gestione giuridica ed economica dei rapporti di lavoro*

Circolare da predisporre

### 3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

#### 3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La Direzione, fino al 26 febbraio 2013 era organizzata in 5 servizi – divenuti 4 a seguito della riorganizzazione del 27 febbraio - articolati in 16 settori, ed un dirigente in staff. Il personale in forza è pari a 92 unità con una significativa presenza femminile 60 unità (65%) se rapportata alla media regionale 53%.

Tabella riepilogativa – Composizione							
Titolo di studio	Licenza media		Diploma		Laurea		Totali
	M	F	M	F	M	F	
Categoria A	3	1	--	1	--	--	5
Categoria B	4	6	1	13	--	--	24
Categoria C	2	3	10	13	1	5	34
Categoria D	--	--	2	8	9	10	29
Totale	9	10	13	35	10	15	92

Il rapporto personale/servizi è pari a 23 unità (17 quello dell'Amministrazione), il numero medio di addetti per settore è pari a 6 (uguale a quello nel resto dell'Amministrazione). Il personale della Direzione, per composizione, rispecchia i valori medi dell'Amministrazione, ma l'incidenza dei funzionari sul personale assegnato è del 32%, a fronte del 46% delle altre direzioni, il che è dovuto alle assunzioni di funzionari effettuate nel recente passato per il potenziamento dei settori tecnici e agli interventi di stabilizzazione del rapporto di lavoro che hanno confermato presso le strutture dove prestavano attività come collaboratori le unità inquadrate a t. i.

La gestione ha riguardato le seguenti unità in servizio (al 31.12.2013):

- a tempo indeterminato      128 dirigenti, 2.740 dipendenti, 1.328 dipendenti del corpo forestale e di vigilanza ambientale, 5 giornalisti interni;
- a tempo determinato        9 dirigenti, 19 unità negli uffici di direzione politica, 11 giornalisti;



in comando 9 unità presso le direzioni generali e 26 unità presso gli uffici di direzione politica (di cui 14 negli uffici di gabinetto e 12 negli uffici di staff).

Gli atti registrati sono stati 31.603, (di cui 22.924 in entrata e n. 8.653 in uscita e n. 26 interno, comprese 1.094 determinazioni e 108 decreti, 53 circolari, 93 contratti n 9 convenzioni), 1.877 in più rispetto al 2012; questo è dovuto in parte al fatto che nel mese di gennaio sono state presentate le richieste per la stabilizzazione a domanda (380) e per le progressioni professionali (solo giuridiche), successivamente, le richieste di accesso agli atti della medesima procedura, mentre è diminuita la corrispondenza in forma cartacea con i dipendenti, grazie all'uso ormai continuo della comunicazione tramite "e mail" (laddove non sia necessario documentare le interlocuzioni).

I "contatti" col pubblico (richieste d'informazioni), rilevati nell'unità operativa "URP" sono stati 2.486. Nel sito istituzionale sono stati resi pubblici 30 documenti; sul sito interno - INTRAS - 94 notizie sull'home page, 19 circolari, 31 moduli, 79 documenti relativi alle attività della Direzione (Bilanci FITQ, progressioni professionali, stabilizzazione precariato, ricognizioni interne, ecc.), 33 documenti nella sezione riservata alla "Direzione del personale informa, 10 documenti nella sezione "Altre strutture", 71 documenti e 57 comunicazioni alle RSU.

La materia delle assenze a vario titolo e dei permessi (malattia, studio, maternità, sindacali, politico-amministrativi, assistenza a componenti della famiglia) ha richiesto la movimentazione di circa 16.000 pratiche e l'adozione di 4000 atti finali (comunicazioni, autorizzazioni, circolari). Gli istituti gestiti, compresi i diritti sindacali, sono stati 70.

Le autorizzazioni ad assumere incarichi esterni sono state 51. La modulistica predisposta e le informazioni date via internet hanno consentito tempi brevi di rilascio (non più di 10 giorni) e una più stretta delimitazione delle richieste alle ipotesi consentite dalla legge nonché la riduzione della documentazione cartacea.

Per gli uffici di gabinetto, sono stati attivati 19 tra contratti di lavoro a t. d. o convenzioni (consulenti) e 55 comandi e assegnazioni dall'interno.

Sono stati rilasciati 10 pareri vincolanti (5 ad enti ed agenzie e 5 all'Amministrazione) sulla conformità delle procedure selettive alle disposizioni di legge (6 bis L.R. n. 31/1998 e art. 3, L.R. n. 14/1995).

L'erogazione di giornate formative finanziate con le ordinarie risorse del bilancio regionale è stata sensibilmente ridotta: 132 rispetto alle 216 dell'anno precedente con un calo del 61% anche se è risultato incrementato il numero dei partecipanti coinvolti pari complessivamente a 1.554 rispetto ai 484 del 2012 con un aumento del 321%.

L'attività di formazione/affiancamento attuata con le risorse del POR nell'ambito del progetto 360° POR FESR si è svolta nella fasi conclusive nei primi mesi dell'anno attraverso l'erogazione di attività seminariali per i dirigenti (7 giornate rivolte a 100 partecipanti).

Nel 2013 sono cessati dal servizio 43 dipendenti a t. i.. Sono state definite 270 pratiche di indennità di fine rapporto e istruite 144 pratiche di anticipazione dell'indennità.

È stato predisposto il regolamento relativo ai criteri di concessione dei piccoli prestiti, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 27/2011, e la connessa modulistica e sono state istruite 185 richieste di cui 173 liquidate.

Sono stati elaborati i dati relativi alle posizioni contributive individuali per l'anno 2013 e inviati oltre 4300 estratti conto relativi alla situazione contributiva per l'anno 2012.

Nella gestione della previdenza e dell'assistenza, sono continuate le semplificazioni procedurali, quali l'utilizzo della posta elettronica e di particolari programmi informatici anche di collegamento con banche dati esterne (Ragioneria, Agenzia delle Entrate), che hanno fatto conseguire obiettivi di miglioramento oggettivi e apprezzabili, in termini di riduzione dei tempi di percorrenza delle pratiche, e in termini di comunicazione con gli interessati, nell'ottica generale dell'ufficio di migliorare i rapporti con l'utenza. In particolare nel 2013 sono cambiate radicalmente le procedure per l'invio delle denunce di infortunio all'INAIL e delle pratiche di richiesta di prestazioni creditizie all'INPS che ora si basano sull'utilizzo di portali dedicati: pratiche di infortunio 84 e 88 richieste di prestazioni creditizie all'INPS.

Le nuove pratiche per le **detrazioni familiari** sono state 75 e 220 richieste di variazione; per assegni famigliari 919; per prestazioni conseguenti agli infortuni sul lavoro 937 su 2.435 segnalazioni. Su questa stessa tendenza alla semplificazione, è stata modificata la procedura riguardante il riconoscimento dei servizi utili a fini di pensione, in raccordo con l'Inpdap.

Quanto alla **previdenza integrativa**, si forniscono i seguenti dati: Gli iscritti al FITQ in servizio sono 4.307 (3.896 dipendenti regionali; 251 dipendenti già Esaf ora di Abbanoa spa; 30 dipendenti di enti locali, trasferiti dai soppressi Enti turistici, Agenzie Enti ed istituti 130). La gestione a carico del FITQ ha erogato i trattamenti integrativi di pensione o di assegno di reversibilità a 3.000 unità; il TFS a 264 unità; anticipazioni del TFS a 66 unità; prestiti a 80 unità. Il FITQ ha emesso nel 2013 1.929 mandati per un totale di spesa di € 31.840.000,00 e 1.747 reversali, per un totale di entrata di € 47.000.000,00. In applicazione della L.R. 27/2011 sono stati elaborati i dati relativi alle posizioni contributive individuali per l'anno 2013 e inviati via mail a ciascun dipendente (oltre 4300) l'estratto conto relativo alla situazione contributiva individuale per l'anno 2012.

In ambito **contenzioso** nel 2013 sono stati presentati 39 ricorsi (2 gerarchici e 37 giurisdizionali così suddivisi: 19 al giudice del lavoro, 1 alla Corte d'appello, 13 al TAR, 2 al Consiglio di Stato e 2 alla Corte di Cassazione) e 1 tentativo di conciliazione.

In **materia disciplinare**, sono stati gestiti 10 procedimenti, dei quali 5 monitorati perché in attesa che si concluda il procedimento penale.

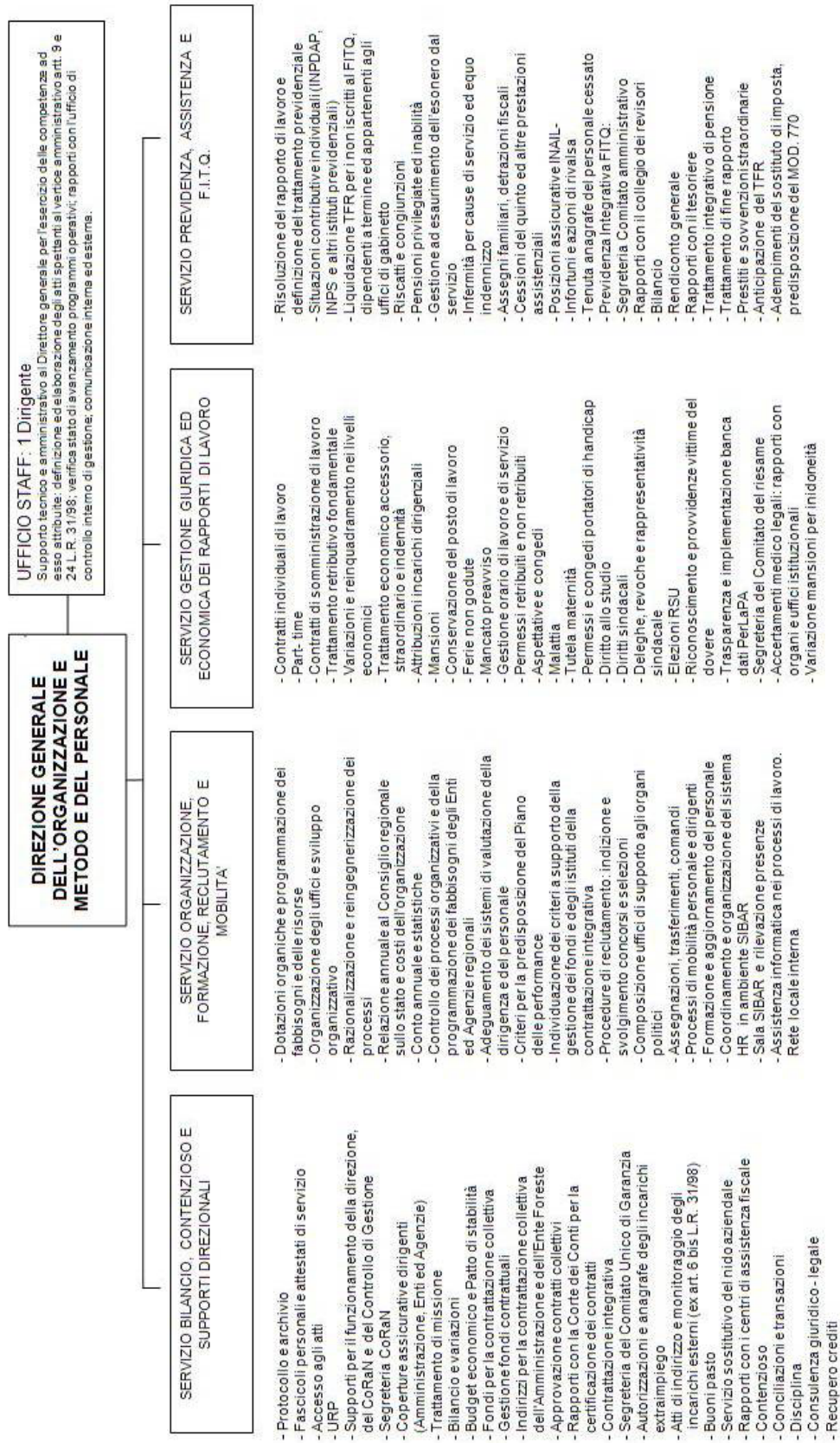
Infine, sulle iniziative in materia di informatizzazione (Evoluzione del "Progetto SIBAR", Sistema HR e Informatizzazione dei processi) anche nel 2013 è stata costante l'attenzione

rivolta agli uffici per rendere correttamente gestibile il SIBAR, così come l'attività di supporto alla società incaricata della sua modifica e implementazione che ha visto la partecipazione diretta dell'ufficio alla direzione dei lavori SIBAR. In particolare poi è stato definito un progetto per il nuovo portale INTRAS e sono stati predisposti gli elaborati e condotta un'attività di razionalizzazione delle banche dati relative ai buoni mensa finalizzate al recupero delle relative defiscalizzazioni (periodo 2007/2012) e alla definizione di un saldo individuale dei buoni tassati e distribuiti nel periodo 1998/2012.

### Il quadro organizzativo della Direzione Generale

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>4</b>	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of personnel in the Directorate General. The chart is divided into five segments: C (34%, green), D (32%, red), B (24%, purple), A (6%, blue), and Dirigenti (4%, dark blue). The segments are arranged in a circle, with C at the bottom, D on the right, B on the left, A at the top, and Dirigenti at the top center.</p>
	Centrali	4	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>16</b>	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>104</b>	
	Dirigenti	4	
	cat. D <sup>(1)</sup>	33	
	cat. C <sup>(2)</sup>	36	
	cat. B	25	
	cat. A	6	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3	
	unità in part-time	7	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	3	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale del Personale



Qui di seguito si riportano gli Indirizzi generali attribuiti alla Direzione dell'Organizzazione, Metodo e del Personale:

- 1. Disegno di legge del collegato alla finanziaria: Modifiche alla L.R. n. 31/1998 in particolare in materia di mobilità.** L'ufficio ha elaborato uno schema di disegno di legge per giungere ad armonizzare le norme regionali in materia di mobilità con i principi contenuti nell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001 come sostituito dall'art. 49 del D.Lgs. n. 150/2009 che disciplina il passaggio diretto di personale tra amministrazioni pubbliche e impone l'attivazione di una procedura di mobilità prima di indire i concorsi pubblici per il reclutamento. Il Consiglio regionale con la L.R. n. 6 del 15 gennaio 2014 ha poi approvato una versione diversa da quella proposta dall'Assessorato, che ha reso necessario avviare una fase attuativa con apposita circolare (n. P. 6671 del 14 marzo 2014) contenente indicazioni relative alla nuova procedura per la mobilità di personale interna al comparto e per le assegnazioni temporanee che dovranno essere inserite nella programmazione triennale del fabbisogno.
- 2. Monitoraggio degli incarichi occasionali e di collaborazione coordinata e continuativa e direttive generali su tutti gli incarichi attribuiti a soggetti esterni.** L'ufficio ha effettuato una ricognizione puntuale dei rapporti di lavoro flessibile e atipico in essere presso l'Amministrazione, gli enti e le agenzie regionali e ha predisposto e inoltrato al Consiglio regionale, nel mese di marzo 2013, la relazione contenente i dati utili al fine di verificare il rispetto del limite numerico del 3% della dotazione, previsto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 3/2009 come integrato dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 16/2011.
- 3. Completamento del piano di stabilizzazione e riavvio del programma di reclutamento.** All'aggiornamento del Piano per il precariato, disposto dalla Giunta con la deliberazione n. 20/23 del 15 maggio 2012, hanno fatto seguito tre nuove leggi regionali n.12, n.13 e n.17 del 2012 (le ultime due dichiarate incostituzionali con la sent. n. 277/2013) che hanno incrementato il numero dei soggetti aspiranti alla stabilizzazione, (riguardanti le tipologie di selezione; i termini per la maturazione del requisito di 30 mesi di attività lavorativa utile, anche svolta presso Enti Locali; le tipologie di rapporti di lavoro flessibile da considerare). Questi interventi legislativi che andavano a sovrapporsi alle altre norme, e le successive pronunce di incostituzionalità delle due ultime leggi, hanno reso complessa la procedura di stabilizzazione a domanda degli aventi titolo. In relazione a ciò, la Direzione del personale ha ritenuto di dover affidare ad una apposita Commissione la valutazione del possesso dei requisiti per la stabilizzazione, che ha dovuto poi rivedere il proprio lavoro ormai concluso, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 277 del 2013. Sulla base dell'esito finale dei lavori della Commissione l'ufficio ha provveduto ad approvare gli elenchi degli stabilizzandi con determinazione n 31494/1087 del 23 dicembre 2013. Nel frattempo

sono stati disposti ulteriori rinvii del concorso per funzionari amministrativi, bandito nell'aprile del 2010.

- 4. Integrazione degli indirizzi agli Enti e Agenzie, sul rapporto spese per il personale/spese correnti** – Con la deliberazione n. 20/8 del 22/05/2014 è stato disposto che, ai fini del rispetto del rapporto spese per il personale/spese correnti, impartiti con la deliberazione n. 48/23 dell'11 dicembre 2012 in materia di assunzioni, vengano computate nell'ambito delle spese di personale regionale anche quelle sostenute dagli Enti e Agenzie indicate nella predetta deliberazione.
- 5. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure di riorganizzazione e revisione criteri per l'attribuzione degli incarichi di posizione e incentivanti.** Nell'ambito degli indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2013 – 2015 sono stati assegnati al CORAN apposite indicazioni sugli incarichi riguardanti in particolare la revisione delle tipologie (inclusendo i gruppi di lavoro) nonché l'estensione degli incarichi incentivanti a tutte le categorie e gli importi delle retribuzioni per i diversi incarichi.
- 6. Gestione organici:** (definizione di procedure per la mobilità di personale interna al comparto e direttive per il contingentamento dei comandi collegato alla programmazione triennale del fabbisogno di personale). Su tali obiettivi si rinvia a quanto già riportato al punto 1.
- 7. Contrattazione:** Con la deliberazione n. 15/33 del 2013 e il decreto n. 17116/87 del 1° luglio 2013 sono stati nominati i componenti del CORAN e con la deliberazione n. 30/19 del 30 luglio 2013 sono stati formulati gli indirizzi per la contrattazione collettiva delle due aree del comparto. È stata curata la contrattazione integrativa per il completamento dell'accordo sulle progressioni e dato corso alle procedure attuative.
- 8.** Definizione del nuovo piano di formazione rivolto sia al personale dell'Amministrazione che agli Enti e Agenzie regionali. Nel programma formativo 2013 è stata inserita un'apposita sezione che prevede l'erogazione di attività anche per il personale appartenente agli enti regionali che fanno parte della rete Regione/Enti/Agenzie costituita nel dicembre 2010 a seguito alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Per tale attività, infatti, nel bilancio 2013 è stato previsto un capitolo nell'UPB dedicata alla formazione del personale. Per quanto riguarda i dati della partecipazione si rimanda a quanto detto nella successiva Parte seconda.

#### **A) Applicazione L. n. 190/2012 e decreti attuativi (anticorruzione, trasparenza)**

Si è proceduto allo studio della normativa e alla compilazione delle tabelle richieste dalla Direzione generale della trasparenza e della comunicazione ai fini dell'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016. L'attività, anche a seguito di incontri con la Direzione competente, nei quali sono stati illustrati gli indirizzi applicativi

elaborati dalla CIVIT e discussi e condivisi i relativi criteri per l'attuazione delle norme in materia, ha comportato l'analisi e la verifica delle procedure in atto nei servizi e la valutazione degli elementi rilevanti da considerare ai fini del predetto Piano.

- 1) Criteri per la definizione del piano della performance e adeguamento dei sistemi di valutazione** del personale dell'Amministrazione, Enti e Agenzie. In attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 13/2 del 19/3/2013 è stato costituito un gruppo interassessoriale coordinato dal Servizio Organizzazione, e composto anche da rappresentanti delle direzioni generali della Programmazione unitaria, della Programmazione e bilancio, del CRP, degli Enti locali, del servizio Trasparenza e comunicazione e dell'Ufficio del Controllo di gestione, gruppo che avvalendosi di un affiancamento formativo ha predisposto un articolato documento/relazione che ha individuato criteri e ruoli dei diversi attori coinvolti per la predisposizione del piano delle performance. Il documento sarà sottoposto all'attenzione della nuova Giunta regionale.
- 2) Nomina del Comitato dei garanti.** Ai fini della nomina del componente esterno del Comitato dei garanti è stata proposta l'istituzione di apposito capitolo nel bilancio di previsione 2013, ma la proposta non ha trovato accoglimento.
- 3) Predisposizione del codice di comportamento del personale regionale.** Il codice è stato predisposto tenendo conto sia di quello approvato dal DPR 16 aprile 2013, n. 62 che delle linee guida formulate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed è stato condiviso con il Responsabile dell'anticorruzione e con gli altri soggetti pubblici tenuti ad applicarlo e, successivamente, è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 3/7 del 31/1/2014.
- 4) Avvio interventi di monitoraggio per la rilevazione del Benessere organizzativo.** Sono state attivate una serie di iniziative: un intervento formativo rivolto al gruppo di lavoro composto da dipendenti della Direzione del personale nonché da rappresentanti di Enti/Agenzie regionali e altri enti pubblici per la definizione delle varie fasi della rilevazione del benessere organizzativo; sono stati definiti gli strumenti informativi (applicativo Lime Survey) per la somministrazione dell'apposito questionario per la rilevazione, assicurando il rispetto dell'anonimato, ed è stata effettuata presso la Direzione del personale una simulazione per testare le eventuali criticità nella compilazione e per verificare la garanzia dell'anonimato.
- 5) Analisi degli adempimenti e avvio pubblicazione degli atti e dati nel sito istituzionale,** nuovo spazio "Amministrazione trasparente", e su PERLA PA. La normativa concernente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ha richiesto un esame approfondito per individuare gli adempimenti di competenza della Direzione. È stata emanata apposita circolare per la compilazione dei curricula dei dirigenti, dei funzionari incaricati di funzioni dirigenziali e dei titolari di posizione organizzativa e per la loro

successiva pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e nel sistema PERLA PA. Si è proceduto, inoltre, alla comunicazione in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso il sistema integrato PERLA PA, dei curricula e delle retribuzioni dei dirigenti. Per quanto riguarda l'adempimento Anagrafe delle prestazioni, nell'ambito del sistema integrato PERLA PA: sono state caricate sul sistema le unità di inserimento (corrispondenti ad ogni Direzione generale), con i relativi Responsabili del Procedimento Dipendenti e del Procedimento Consulenti, individuati da ogni Direzione generale; sono state organizzate due riunioni per illustrare gli adempimenti e approfondire alcune tematiche, al fine di condividere una comune linea operativa; sono stati caricati gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti nel 2012 e, ove liquidati, i relativi compensi erogati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001, modificato dalla L. n. 190/2012.

- 6) Attuazione del D.Lgs. n. 39/2013 - monitoraggio cause incompatibilità.** È stata approfondita la normativa al fine di individuare gli incarichi e le cause di inconfiribilità e incompatibilità.

**B) Misure di adeguamento a disposizioni normative e a decisioni giurisdizionali**

- 1) Adeguamento della legge di riforma del FITQ alle statuizioni della sentenza della Corte Costituzionale n. 26/2013.** L'ufficio ha svolto gli approfondimenti necessari relativi alle problematiche connesse all'applicazione della L.R. n. 27/2011, al fine di predisporre norme correttive, necessarie per giungere ad una più adeguata realizzazione delle finalità di contenimento della spesa cui la legge è ispirata. Per la definizione di tali norme, si è ritenuto opportuno attendere l'esito del ricorso presentato dal Governo davanti alla Corte Costituzionale (ric. n. 51 del 2012), che è stato deciso con la sentenza n. 26 del 2013 di incostituzionalità di alcuni aspetti della legge (comma 2 dell'art. 4, comma 2 dell'art. 16 e parte del comma 5 dell'art. 7 della L.R. n. 27/2011). Il lavoro preparatorio è stato concluso e lo schema normativo è pronto per l'esame in sede politica.
- 2) Adeguamento in materia di comandi alle disposizioni della L.R. n. 12/2013, art. 4 commi 4 e 5, a seguito della norma che ha modificato l'imputazione della relativa spesa.** Sono state concordate, in appositi incontri con le direzioni generali del Bilancio e della Ragioneria, le modalità procedurali da applicare ai comandi in e out nell'ambito degli Enti/Agenzie destinatarie del contributo di funzionamento regionale.
- 3) Adeguamento normativa missioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 36/2013.** Le incertezze interpretative prima rappresentate hanno riguardato anche le norme nazionali che vietano l'utilizzo del mezzo proprio in missione e, data l'opinione diffusa che non trovassero applicazione per i dipendenti della Regione Sardegna, per fare chiarezza il legislatore è intervenuto con un provvedimento normativo (art. 3, comma 7, della L.R. n. 6/2012), prevedendo espressamente, per i



propri dipendenti, la possibilità di poter utilizzare il mezzo proprio se più conveniente per l'Amministrazione o in assenza di collegamenti con i mezzi pubblici. La Corte Costituzionale, invece, con la sentenza n. 36/2013, ha dichiarato la norma incostituzionale riconducendo la materia all'ordinamento civile.

Con apposita circolare è stata adattata la disciplina dell'uso dell'auto propria alla normativa nazionale in esecuzione della sentenza della Corte ed è stato regolamentato l'utilizzo delle risorse annuali delle missioni dando indirizzi per il contenimento delle relative spese.

- 4) Adeguamento alle nuove disposizioni nazionali in materia di ferie non godute.** Le problematiche nate in conseguenza dell'approvazione della disciplina nazionale che ha introdotto il divieto di indennizzabilità delle ferie non godute ha richiesto approfondimenti della materia, al fine di individuare correttamente le situazioni nelle quali opera la suddetta normativa. Conformemente alle posizioni assunte in ambito nazionale l'Amministrazione si è orientata a limitare la portata del divieto a quelle fattispecie in cui l'impossibilità alla monetizzazione deriva da fatto di servizio e dal comportamento volontario del dipendente che non hanno reso possibile la fruizione delle ferie nei termini contrattuali. A tale riguardo è stata emanata apposita circolare con la quale sono stati precisati gli ambiti di applicazione della norma e ribaditi gli adempimenti a carico dei dipendenti e dell'Amministrazione (nota n. 29140 del 27 novembre 2013).
- 5) Adeguamento alle modifiche normative intervenute in ambito nazionale dei procedimenti relativi al congedo di maternità obbligatoria e al congedo parentale e implementazione del relativo programma di gestione.** La disciplina statale, anche se non immediatamente operativa per i dipendenti pubblici in quanto subordinata all'emanazione di apposito regolamento governativo, è applicabile da subito ai dipendenti privati e ciò ha riflessi diretti con riferimento ai loro congiunti (dipendenti pubblici), poiché i benefici, attribuibili ad entrambi i genitori, non sono cumulabili. Al riguardo è stato necessario approntare la modulistica contenente i nuovi elementi atti a rilevare i dati richiesti dalla nuova disciplina; pertanto: - è stata emanata la circolare (n. 962 del 15 gennaio 2014) relativa al congedo di maternità con gli allegati moduli per il congedo di maternità obbligatoria/congedo di paternità, per adozione e affido; - in sostituzione dei precedenti moduli è stata predisposta la modulistica relativa al congedo parentale; - sono stati formulati indirizzi al CORAN per il recepimento della normativa nazionale, dato che la disposizione della L. n. 228/2012 demanda alla contrattazione collettiva di settore stabilire le modalità di fruizione del congedo parentale.

- 6) Approfondimenti delle norme statali che non trovano immediata applicazione nella Regione (in particolare D.L. n. 174/2012).** Sono stati svolti degli approfondimenti con le Direzioni generali della Presidenza, Ragioneria, Bilancio, Affari generali e Area legale che hanno portato alla predisposizione di un documento sottoscritto dal Presidente e dai rispettivi Assessori e, poi, al ricorso alla Corte Costituzionale.
- 7) Modifica dei criteri generali per il trattamento economico dei direttori generali scelti all'esterno dell'Amministrazione definiti in attuazione della L.R. n. 6/2012, art. 3, comma 12.** Con la delibera della Giunta regionale n. 21/26 del 2013, che ha integrato la deliberazione n. 41/8 del 2012, si è ultimato il procedimento di ridefinizione del trattamento economico del direttore generale con contratto a tempo determinato, in attuazione della L.R. n. 6/2012, art. 3, comma 13.
- 8) D.Lgs. n. 81/2008 - Attivazione raccordo con il Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro per la definizione di modalità per le visite mediche del personale sottoposto a sorveglianza sanitaria.** E' proseguita la collaborazione con il Servizio per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro della Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione, finalizzata ad analizzare ed affrontare le materie e le problematiche che coinvolgono entrambi i servizi e a stabilire le procedure conseguenti in materia di salute e sicurezza dei dipendenti nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo alle norme che prevedono la possibilità o l'obbligo di sottoporre i dipendenti a visita medica da parte del medico competente in alternativa alle visite medico-collegiali. La collaborazione ha reso possibile l'emanazione da parte del Servizio suddetto di una circolare riguardante l'obbligo di sottoporre i dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria a visita del medico competente dopo un lungo periodo di assenza per malattia.

Per la gestione ordinaria restano confermati gli indirizzi di miglioramento organizzativo, semplificazione, tempestività, trasparenza e attenzione all'utenza.

## 4. LE AZIONI ED I RISULTATI

### 4.1. Servizio Bilancio, contenzioso e supporti direzionali

#### 4.1.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

- 1) Nomina ed insediamento del CORAN
- 2) Indirizzi per la contrattazione collettiva 2013-2015 del personale del comparto
- 3) Indirizzi per la contrattazione integrativa 2008-2009 del personale dirigente dell'Ente Foreste
- 4) Proroga CORAN Ente Foreste
- 5) Contrattazione integrativa per completamento accordo sulle progressioni e procedure attuative

Grado di conseguimento degli Obiettivi assegnati con il POA 2013:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130670	Nomina ed insediamento del CORAN	Raggiunto nei tempi
20130671	Indirizzi per la contrattazione collettiva 2013-2015 del personale del comparto	Raggiunto nei tempi
20130673	Indirizzi per la contrattazione integrativa 2008-2009 del personale dirigente dell'Ente Foreste	Raggiunto nei tempi
20130672	Proroga CORAN Ente Foreste	Raggiunto nei tempi
20130674	Contrattazione integrativa per completamento accordo sulle progressioni e procedure attuative	Raggiunto nei tempi

Sono inoltre stati portati a compimento i seguenti Obiettivi gestionali assegnati al servizio per il 2013: Segreteria di direzione, Urp, Supporto per la contrattazione collettiva dell'Ente Foreste, Supporto per la definizione di un disegno di legge concernente la modifica dell'ordinamento dell'Ente Foreste, l'attività di supporto per il miglioramento del budget economico e per la quantificazione delle risorse del patto di stabilità, le previsioni mensili di cassa – rendiconto della regione, l'attuazione L.R. 12/2011 applicazione contratto nazionale giornalistico, supporto per costituzione fondi contrattuali degli enti e per il controllo dei contratti integrativi, gestione fondi contrattuali dipendenti dell'amministrazione, contrattazione, revisione del piano assunzioni 2010-2012, adeguamento della legge di riforma del Fitq alla sentenza C. costituzionale n. 26/2013, monitoraggio incarichi occasionali e collaborazioni coordinate e continuative, accesso ai documenti amministrativi e rilascio attestati di servizio, copertura assicurativa dirigenti, gestione delle missioni, gestione bilancio della direzione generale, archivio – protocollo - fascicoli elettronici, distribuzione buoni pasto, incarichi extra impiego, analisi adempimenti e avvio pubblicazione atti, assistenza fiscale, gestione procedimenti disciplinari, gestione contenzioso, predisposizione codice di

comportamento del personale nonché le attività svolte dal consegnatario e dal subconsegnatario

Risultati: Sia gli obiettivi strategici che quelli gestionali sono stati raggiunti nei termini stabiliti.

#### **4.1.2. Normativa di riferimento**

- *L.R. n. 31, del 13 novembre 1998 art. 44- comma 7- Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;*
- *Legge n. 488, del 23 dicembre 1999 art. 26 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2000);*
- *Legge n. 388, del 23 dicembre 2000 art. 59 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001);*
- *Legge n. 448, del 28 dicembre 2001 art.32 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2002);*
- *Legge n. 289, del 27 dicembre 2002 art.4 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2003);*
- *Legge n.350, del 24 dicembre 2003 art. 3 comma 166 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2004);*
- *Contratto collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 46 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;*
- *Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.*
- *Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;*
- *Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005.*

## **4.2. Servizio organizzazione e formazione**

### **4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

- 1) Completamento del Piano di stabilizzazione
- 2) Integrazione degli indirizzi agli Enti ed Agenzie sul rapporto spese per il personale/spese correnti in materia di assunzioni
- 3) Supporto alla predisposizione dell'accordo sulle progressioni professionali
- 4) Razionalizzazione e semplificazione delle procedure di riorganizzazione
- 5) Revisione criteri per l'attribuzione degli incarichi di posizione ed incentivanti
- 6) Definizione delle procedure per la mobilità di personale interna al comparto
- 7) Direttive per il contingentamento dei comandi collegato alla programmazione triennale del fabbisogno di personale
- 8) Disegno di legge del collegato alla finanziaria. Modifiche alla L.R. 31/98 in materia di mobilità
- 9) Adeguamento in materia di comandi alle disposizioni della L.R. 12/2013, art. 4 commi 4 e 5 a seguito della norma che ha modificato l'imputazione della relativa spesa
- 10) Definizione del piano di formazione rivolto sia al personale dell'Amministrazione che a quello degli Enti/Agenzie
- 11) Avvio interventi di monitoraggio per la rilevazione del Benessere organizzativo
- 12) Criteri per la definizione del piano delle performance e adeguamento dei sistemi di valutazione del personale dell'Amministrazione, Enti ed Agenzie

## Grado di conseguimento degli Obiettivi assegnati con il POA 2013:

<b>Codice OGO</b>	<b>Denominazione OGO</b>	<b>Grado di conseguimento obiettivo</b>
20130666	Completamento del Piano di stabilizzazione	Raggiunto nei tempi
20130669	Integrazione degli indirizzi agli Enti ed Agenzie sul rapporto spese per il personale/spese correnti in materia di assunzioni	Raggiunto nei tempi
20130675	Supporto alla predisposizione dell'accordo sulle progressioni professionali	Raggiunto nei tempi
20130677	Razionalizzazione e semplificazione delle procedure di riorganizzazione	Raggiunto nei tempi
20130678	Revisione criteri per l'attribuzione degli incarichi di posizione ed incentivanti	Raggiunto nei tempi
20130679	Definizione delle procedure per la mobilità di personale interna al comparto	Raggiunto nei tempi
20130680	Direttive per il contingentamento dei comandi collegato alla programmazione triennale del fabbisogno di personale	Raggiunto nei tempi
20130681	Disegno di legge del collegato alla finanziaria. Modifiche alla L.R. 31/98 in materia di mobilità	Raggiunto nei tempi
20130682	Adeguamento in materia di comandi alle disposizioni della L.R. 12/2013, art. 4 commi 4 e 5 a seguito della norma che ha modificato l'imputazione della relativa spesa	Raggiunto nei tempi
20130683	Definizione del piano di formazione rivolto sia al personale dell'Amministrazione che a quello degli Enti/Agenzie	Raggiunto nei tempi
20130686	Avvio interventi di monitoraggio per la rilevazione del Benessere organizzativo	Raggiunto nei tempi
20130689	Criteri per la definizione del piano delle performance e adeguamento dei sistemi di valutazione del personale dell'Amministrazione, Enti ed Agenzie	Raggiunto nei tempi

Sono inoltre stati portati a compimento i seguenti Obiettivi gestionali assegnati al servizio per il 2013: programmazione del fabbisogno di personale e gestione degli organici, atti di riorganizzazione delle direzioni generali, predisposizione documentazione ufficiale contenente i dati sull'organizzazione, sull'organico e sui costi del personale, supporto e controllo agenzie ed enti regionali, assegnazione personale uffici gabinetto e staff, procedure di mobilità interna ed esterna del personale, conguaglio e defiscalizzazioni ticket mensa periodo 1998/2012, avvio fascicolo elettronico a regime e recupero pregresso, attività preparatorie avvio nuova organizzazione Sibar, ingegnerizzazione nuova Intras, predisposizione regolamento interno sull'uso dei sistemi informatici

Risultati: Sia gli obiettivi strategici che quelli gestionali sono stati raggiunti nei termini stabiliti.

#### 4.2.2. Normativa di riferimento

- *L. n. 104, del 5 febbraio 1992 art. 33 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
- *L. n. 584, del 13 luglio 1967– Riconoscimento del diritto ad una giornata di riposo dal lavoro al donatore di sangue dopo il salasso per trasfusione ed alla corresponsione della retribuzione;*
- *L. n. 162, del 18 febbraio 1992– Provvedimento per i volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso;*
- *Decreto Ministeriale n. 379, del 24 marzo 1994– Regolamento recante norme sui volontari del soccorso alpino e speleologico;*
- *Decreto Ministeriale del 8 aprile 1968 – Norme di attuazione della L. n. 584, del 13 luglio 1967 per il riconoscimento al donatore di sangue del diritto ad una giornata di riposo ed alla corresponsione della retribuzione;*
- *Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 201, del 30 novembre 1988– Regolamento di esecuzione dell'art. 7 della L.R. n. 33/84 ( cause di servizio ed equo indennizzo );*
- *D.Lgs. n. 267, del 18 agosto 2000 art. 81 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;*
- *D.Lgs. n. 151, del 26 marzo 2001– Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;*
- *Contratto Collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 20 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;*
- *Contratto Collettivo personale del 15 maggio 2001 artt. 40, 43, 44, 45, 46 e 49 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;*
- *Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;*
- *Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 5 dicembre 2001 n P 28806 – Disciplina delle assenze del personale non dirigente;*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 11 giugno 2002 n P 22602 – Aspettative, permessi e licenze dei lavoratori dipendenti eletti a cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali – criteri applicativi - Disciplina delle assenze del personale non dirigente;*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 2 luglio 2003 n P 26003 – Agevolazioni lavorative per i dipendenti portatori di handicap in situazione di gravità, nonché per l'assistenza ai figli o ai famigliari portatori di handicap grave. Criteri applicativi.*

### 4.3. Servizio gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro

#### 4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

- 1) Riavvio del programma di reclutamento
- 2) Procedure attuative progressioni professionali
- 3) Avvio pubblicazione atti nel sito istituzionale per PERLA PA
- 4) Adeguamento alle nuove disposizioni nazionali in materia di ferie non godute
- 5) Adeguamento alle modifiche normative intervenute in ambito nazionale in materia di congedo di maternità e parentale

Grado di conseguimento degli Obiettivi assegnati con il POA 2013:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130668	Riavvio del programma di reclutamento	Raggiunto nei tempi
20130676	Procedure attuative progressioni professionali	Raggiunto nei tempi
20130685	Avvio pubblicazione atti nel sito istituzionale per PERLA PA	Raggiunto nei tempi
20130694	Adeguamento alle nuove disposizioni nazionali in materia di ferie non godute	Raggiunto nei tempi
20130695	Adeguamento alle modifiche normative intervenute in ambito nazionale in materia di congedo di maternità e parentale	Raggiunto nei tempi

Sono inoltre stati portati a compimento i seguenti Obiettivi gestionali assegnati al servizio per il 2013: indirizzi generali: - completamento del piano di stabilizzazione (L.R. 2/2007, art. 36 – L.R. 3/2009 - L.R. 12/2012, art. 4 – L.R. 13/2012, art. 2 – L.R. 17/2012, art. 2), contrattazione : a) indirizzi per la contrattazione collettiva - b) contrattazione integrativa, applicazione L. 190/2012 e decreti attuativi (anticorruzione, trasparenza), piano anticorruzione (nota direzione generale della trasparenza e della comunicazione del 5 dicembre 2013, attuazione D.Lgs 33/2013, costruzione di un database in tema di assenze e permessi ai sensi della l. 104/1992 e D. Lgs 151/2001, misure di adeguamento a disposizioni normative e a decisioni giurisdizionali: L. 228/2012, art. 1, comma 339 – modifica art. 32 del D. Lgs n. 151/2001 e art. 4, comma 24 della L. 92/2012, ferie – D.L. 95/2012, art. 5 comma 8, l.r. 6/2012, art. 3 comma 12 (modifica dei criteri generali per il trattamento economico dei direttori generali scelti all'esterno), D. Lgs n. 81/2008 – attivazione raccordo con il servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro per la definizione di modalità per le visite mediche del personale sottoposto a sorveglianza sanitaria, riordino e semplificazione orario di lavoro, attività correlate al contenzioso: esecuzione provvedimenti giurisdizionali, attività di studio e approfondimento sulla L. 104/1992, art. 33 e sul D. Lgs 267/2000, art. 85 – permessi.



Risultati: Sia gli obiettivi strategici che quelli gestionali sono stati raggiunti nei termini stabiliti.

#### **4.3.2. Normativa di riferimento**

- *L. n. 68, del 12 marzo 1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;*
- *L.R. n. 1, del 7 gennaio 1977 - Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;*
- *L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, artt 9, 38, 40, 52, 53,54,55,56 e 57 - Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;*
- *L.R. n. 6, del 14 giugno 2000 - Modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) e norme varie sugli uffici e il personale della Regione;*
- *L.R. n. 16, del 1 agosto 2000 - Provvedimenti relativi al personale impiegato dall'Amministrazione regionale e dagli enti regionali nei lavori socialmente utili e nei progetti - obiettivo e disciplina dei compensi spettanti agli amministratori del fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale;*
- *L.R. n. 11, del 8 luglio 2002– Norme varie in materia di personale regionale e modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998;*
- *D.Lgs. n. 196, del 12 maggio 1995 art. 39 comma 15 –Attuazione dell'art. 3 della L. n. 216, del 6 marzo 1992, in materia di riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze armate;*
- *Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.*
- *Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;*
- *Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005*

#### 4.4. Servizio previdenza e assistenza e F.I.T.Q

##### 4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Grado di conseguimento degli Obiettivi assegnati con il POA 2013:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130692	Adeguamento della legge di riforma del FITQ alle statuizioni della sentenza della Corte Costituzionale n. 26/2013	Raggiunto nei tempi

Sono inoltre stati portati a compimento i seguenti Obiettivi gestionali assegnati al servizio per il 2013: calcolo e pagamento assegno integrativo mensile, conguagli assegno integrativo per benefici contrattuali o di altra natura, contenzioso, calcolo e pagamento indennità fine rapporto e anticipazione indennità fine rapporto, contenzioso, concessione piccoli prestiti, gestione delle posizioni contributive individuali di cui all'art. 6 della L.R. 27/2011, dichiarazione fiscale – CUD 2011 e 770/2011 – casellario Inps pensionati – predisposizione bilancio annuale – Ragioneria e rapporti con la Tesoreria, riunioni comitato amministrativo e collegio revisori, applicazione L.R. 27/2011, recupero crediti per assegni integrativi, indennità di fine rapporto, anticipazioni indennità fine rapporto e contribuzione pregressa, bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria del F.I.T.Q., gestione personale cessato: sistemazione posizione previdenziale e di fine rapporto, riliquidazione dei trattamenti pensionistici e di fine servizio in favore del personale già cessato, sistemazione previdenziale assessori tecnici ai sensi dell'art. 24 comma 5 della L.R. 30 giugno 2011 n. 12, aggiornamento posizione previdenziale, gestione pratiche riconoscimento infermità dipendenti da causa di servizio e rinnovo convenzione con l'organismo di accertamento sanitario, gestione pratiche di richiesta "detrazioni per familiari a carico" mediante utilizzo della casella di posta elettronica, gestione pratiche di richiesta degli assegni per il nucleo familiare, gestione degli infortuni sul lavoro e delle prestazioni creditizie

Risultati: Sia gli obiettivi strategici che quelli gestionali sono stati raggiunti nei termini stabiliti.

#### 4.4.2. Normativa di riferimento

- *L. n. 1436, del 28 luglio 1939 art. 3 – Riordinamento dell'ente nazionale fascista di Previdenza e di Assistenza per i dipendenti da enti parastatali ed assimilati;*
- *Regio Decreto n. 1483, del 04 settembre 1940 artt.34 e 35 – Regolamento di esecuzione della legge 1436 del 28 luglio 1939;*
- *D.Lgs n. 626., del 19 settembre 1994 art. 4 – Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;*
- *D.Lgs. n. 38, del 23 febbraio 2000– Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali a norma dell'art. 55, comma 1° della L. n. 144, del 17 maggio 1999;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 547, del 27 aprile 1955 art. 403 – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124, del 30 giugno 1965– Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 917, del 22 dicembre 1986– Testo unico delle imposte sui redditi;*
- *Circolare Ministeriale – Circolare annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui limiti di reddito;*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 12 marzo 2002 n. P 12112 – Detrazioni per carichi di famiglia L. n. 448 del 28 dicembre 2001 –Legge Finanziaria 2002;*
- *Circolare del Direttore del servizio previdenza e assistenza del 19 giugno 2003 n. P24007 – Assegno per il nucleo familiare.*